

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 MARZO 2012

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali.....	3	COMMA 10 Addizionale comunale IRPEF – Anno 2012. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 2 Comunicazione di utilizzo del fondo di riserva del Bilancio di Previsione 2011. (Rel. Ass. Varo Iia).....	3	COMMA 11 Imposta Municipale Propria (I.M.U.), aliquote ad agevolazioni per l'anno 2012. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 3 Affidamento servizio lotta antiparassitaria alla società strumentale GEAT SpA. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	4	COMMA 12 Regolamento in materia di entrate comunali. Istituzione regolamento dell'Imposta Municipale Propria dal 2012. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 4 Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia. Anno 2010 (raccolta 2011). (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	7	COMMA 13 Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi anno 2012. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 1/Agg. Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari (art. 35). (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	10	COMMA 14 Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. – Determinazione del relativo prezzo. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 5 Piano Triennale 2012/2014 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazione dalla Legge 06/08/2008 n. 133. (Rel. Ass. Varo Iia).....	12	COMMA 15 Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazione importi per l'anno 2012. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	43
COMMA 6 Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 ed elenco dei lavori annuali 2012. (Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....	26	COMMA 16 Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità: determinazione importi per l'anno 2012. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	43
COMMA 7 Programma anno 2012 per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione – Approvazione. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	43	COMMA 17 Compenso al Difensore Civico. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	43
COMMA 8 Modifiche al regolamento Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani interni. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43	COMMA 18 Approvazione Bilancio di Previsione 2012 – Bilancio Pluriennale 2012/2014 – Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43
COMMA 9 Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani interni – Determinazione in ordine alla copertura di costi ed agli indirizzi per le tariffe 2012. (Rel. Ass. Varo Iia).....	43		

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

La seduta inizia alle ore 19.00

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Fabbri Gloria	assente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	assente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	assente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	assente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	presente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	presente
Villa Mauro	assente
Torcolacci Federica	assente
Mariotti Sonia	presente
Bossoli Stelio	assente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	assente
Barnabè Alessandro	presente
Usai Andrea	assente
Rosati Davide	assente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	assente
Corbelli Marco	presente
Tosi Renata	assente
Bezzi Giovanni	assente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente
Ciabochi Valter	assente

*Considerato che sono **presenti n. 15** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Ghini Enrico.

Sono assenti i Signori Assessori: Varo Ilia, Pruccoli Maurizio, Gobbi Simone.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: Piraccini Lia.*

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Una comunicazione per dire che domani sera, alle 18.30 all'Hotel Lungomare di Riccione, si terrà un incontro-aperitivo per la ricostruzione della statua del papa, beato Giovanni Paolo II, danneggiata a capodanno, per rilanciare la raccolta di fondi che la città sta facendo per ricostruire la statua, e saranno presenti l'autrice dell'opera Elena Ortica e l'imprenditore Vincenzo Leardini.

Siete tutti invitati.

Durante la discussione del comma 1 entrano i Consiglieri Ciabochi, Tosi e Michelotti: presenti 18.

Entra l'Assessore Varo.

COMMA 2**Comunicazione di utilizzo del fondo di riserva del Bilancio di Previsione 2011.****PRESIDENTE**

Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Considerato che alcune voci di competenza del Bilancio 2011, approvato con atto di questo Consiglio il 17/02/2011, si sono dimostrate insufficienti per far fronte alle necessità di alcuni servizi comunali segnalati dai responsabili; dato atto che il fondo di riserva presenta una disponibilità sufficiente a far fronte all'esigenza sopra richiamata, come da parere favorevole del dottor Emiliano Righetti; considerato che i prelevamenti di cui all'allegato prospetto riguardano esclusivamente modifiche di stanziamenti di competenza, nel rispetto dell'art. 1, commi 5, 5.7 e 5.6.2 della Legge 27/12/2006, spese di personale, visti gli artt. 166 e 167 del

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

D.Lgs. n. 267/2000, delibera di autorizzare, per i motivi in premessa citati, l'utilizzo del fondo di riserva del Bilancio dell'anno in corso, come risulta dell'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di rispettare la normativa di cui agli artt. 166 e 167.

Nell'allegato, nelle variazioni di spese, troviamo: segreteria generale e personale e organizzazione e prestazione di servizi; gestione dei beni demaniali e patrimoniali e prestazioni di servizi; altri servizi generali, per un totale di 35.549 euro.

Grazie.

PRESIDENTE

Trattandosi di una presa d'atto da parte del Consiglio, se non ci sono domande, procediamo.

Durante la discussione del comma 2 entrano i Consiglieri Torcolacci, Serafini, Benedetti ed esce il Consigliere Iaia:

presenti 20.

COMMA 3

Affidamento servizio lotta antiparassitaria alla società strumentale GEAT SpA.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Ghini.

Ass. GHINI

Come saprete, GEAT è per oltre il 90% del capitale, del Comune di Riccione, è una società strumentale ai sensi dell'art. 13 della Legge 248/2006 ed è costituita per svolgere attività rivolte essenzialmente alla Pubblica Amministrazione e non può svolgere attività per altri soggetti. Gestisce attualmente, per il Comune di Riccione, i servizi di verde pubblico, i servizi cimiteriali, l'accertamento e riscossione tributi locali, i servizi portuali e la manutenzione delle strade e del patrimonio immobiliare.

È evidente che la manutenzione del verde è strettamente connessa alla manutenzione e alla lotta antiparassitaria. GEAT svolge già da oltre un decennio la manutenzione del verde, e si propone, pertanto, la durata di questo servizio fino al 2024 per allinearli proprio alla manutenzione del verde, in quanto sono servizi strettamente connessi.

Illustro brevemente in che cosa consiste il servizio del quale si tratta, che è composto da una decina di attività. La prima attività è la derattizzazione, con 2.000 postazioni e con controlli periodici per 5 turni, con 200 postazioni a disposizione da attivare su segnalazione. La seconda attività è la dezanarizzazione e riguarda la zanzara comune

con il monitoraggio e il trattamento di fossi e scoli con acqua stagnante in 69 aree a rischio, su 10 turni, per 18 Km lineari per ogni turno. Per quanto riguarda la zanzara tigre, ci sono 5 turni per 15.000 tombini pubblici e un turno di porta a porta su aree private, che riguardano 10.000 civici per circa 19.000 tombini, 20 interventi adulticidi su aree a rischio segnalate dal Comune, la distribuzione del prodotto larvicida porta a porta negli uffici comunali e nelle farmacie, una campagna informativa tramite gazebo, centralino dedicato e il folder informativo, dei contenitori di sabbia nei 2 cimiteri per il rabbocco delle fioriere.

La terza attività è il trattamento HACCP nelle scuole comunali dotate di mensa o di area di sporzionamento cibi, per 5 turni.

La quarta attività è la difesa del verde pubblico per irrorazione, che riguarda 600 piante e 8 Km lineari di trattamento siepi, cespugli, tappeti erbosi, fioriture primaverili, per 2 turni.

La quinta attività è la processionaria del pino, con un controllo e taglio dei nidi con piattaforma aerea per 2.000 piante. La sesta attività riguarda i trattamenti per la prevenzione della legionella nelle scuole con periodicità annuale, e nella residenza Pullè con periodicità mensile.

La settima attività riguarda i nidi artificiali, la loro manutenzione e la pulizia. Si tratta di 800 nidi per cince e di 30 nidi per pipistrelli.

L'ottava attività è la demuscazione con 90 trappole per 5 turni.

La nona attività riguarda interventi su segnalazioni, con 100 servizi spot su segnalazione del Comune e dei cittadini, per il controllo di infestanti quali vespe, calabroni, formiche, blatte, topi, e per la disinfezione dei seggi elettorali.

La decima attività riguarda mangiatoie per uccelli in parchi e giardini. Ci sono sostanzialmente 100 mangiatoie da caricare per 3 volte, più l'eventuale manutenzione.

Il buon lavoro di questa Amministrazione è attestato dal fatto che ha costantemente ottenuto il contributo regionale per la lotta alla zanzara tigre nonostante i tagli. L'accorpamento e la messa a punto del servizio hanno consentito un risparmio di oltre 100.000 euro per la nuova formulazione del servizio, del contratto.

Ciò non significa che prima ci fossero sprechi, ma che si è scelto di ridimensionare il servizio con un'attenta valutazione tecnica di dove era possibile farlo mantenendo livelli adeguati. Oltre ad essere un servizio chiave, specialmente per una città turistica, oltre che dotata di un patrimonio verde importante, si deve tenere conto che stiamo trattando di una forma di lotta biologica, che pertanto non è regolata da un'equazione matematica

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

ma è insita un'importante quota di imponderabilità legata a numerosi fattori che la influenzano. Per questo è necessaria un'ampia modulabilità del servizio, che la forma proposta in questa sede può garantire, visto che la GEAT ha dimostrato in questi anni la massima affidabilità.

Chiedo all'ingegner Castellani di accomodarsi ed eventualmente... se è già arrivato in aula.

PRESIDENTE

No, non c'è. Intanto avviamo la discussione.
Consigliere Corbelli per il PDL, prego.

Cons. CORBELLI

Grazie, Presidente.

Piccoli appunti, sono perplessità che avevo già espresso durante la Commissione preposta su questo contratto. La prima è sulla durata contrattuale di 12 anni, che è un termine veramente esagerato. A tal riguardo mi auguro che venga preso in considerazione il nostro emendamento che almeno lo riporta ad un 6 più 6, che è un periodo un attimo più dignitoso.

Altra nota dolente è il corrispettivo. Molti dei servizi che lei ha citato, Assessore, erano già in essere da parte della GEAT, anzi, c'è anche un piccolo particolare: purtroppo, magari sarà il caso di verificarlo, molte volte – e purtroppo è capitato a diverse persone che conosco – le trappole per esche topicide sono state causa anche di avvelenamenti di animali domestici, cani e gatti, perciò magari tarare il tipo di prodotto in modo che possa non danneggiare gli animali domestici.

Comunque dicevo che l'altra nota dolente è il corrispettivo di 360.000 euro. In Commissione avevo chiesto quale era stato il parametro, il riferimento, e mi è stato risposto che più o meno era la stessa spesa che si era affrontata con Hera. La nota dolente è che Hera ci ha sempre presentato i conti belli e fatti e noi abbiamo sempre pagato. Non abbiamo dei parametri adeguati.

Poi gli anni successivi. Il contratto dice che gli anni successivi si vedrà in base ai nuovi investimenti – ripeto quello che c'è scritto proprio sul contratto – variazioni di costi operativi gestionali, cioè tutta una serie di variabili di cui non conosciamo i valori. Pertanto potremmo anche ritrovarci, il prossimo anno, legati da un contratto veramente lungo e con delle sorprese di costi non considerate. A questo punto, poi, mi auguro anche che non vengano più spesi (dovrebbero essere finiti, terminati) i costi delle consulenze esterne per il supporto alle campagne di disinfestazione, dovrebbe rientrare tutto dentro questa spesa, se poi mi darà conferma l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Corbelli.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Valentini per il PD.

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Innanzitutto un paio di considerazioni. In parte le ha già dette l'Assessore Ghini. GEAT è una società in cui siamo al 98% di proprietà del Comune di Riccione, per cui direi, a questo punto, che parlare di GEAT sarebbe, è, non sarebbe, è come parlare del Comune, e il non affidare questa pratica a GEAT mi sembrerebbe come avere in casa un muratore ed andarne a chiamare un altro per ristrutturare casa. E questo è, penso, uno dei primi elementi su cui dovremmo ragionare. Questo finalizzato anche a tutto il discorso dei costi e della gestione con un competitor diverso da GEAT.

L'altro elemento è che, come già accennava l'Assessore, GEAT svolge alcuni servizi già da più di 10 anni, tipo il verde, i servizi cimiteriali, pubblicità, eccetera, per cui ancora una volta la valenza di avere un unico gestore e tutte le problematiche che non avremmo se, come dicevo prima, avessimo un altro interlocutore. GEAT è diventata una società strumentale, non lo era, e le società strumentali sono sostanzialmente quelle strutture costituite per svolgere essenzialmente attività rivolte alla Pubblica Amministrazione, cioè GEAT non potrebbe se non lavorare con il pubblico. Non può. Per questo, ancora una volta, penso che la scelta sia una scelta che ricade su un'azienda che fa assolutamente parte del Comune. Il servizio antiparassitario rientra nella categoria dei servizi strumentali, per cui è assolutamente possibile affidare questo strumento a GEAT.

Come si articola il servizio? Tra l'altro, nei documenti che sono allegati alla pratica c'è, esiste un disciplinare tecnico che descrive il tipo di intervento e dei vari settori coinvolti e che vincola l'azienda di servizi, appunto, all'Amministrazione Comunale di cui è emanazione.

La durata è di 12 anni, però vi ricordo che sono tutti contratti standard che il Comune ultimamente propone.

Il corrispettivo sarà determinato annualmente tenendo conto della qualità dei servizi da rendere, delle aspettative future, delle opere da eseguire, dei costi di gestione e degli oneri finanziari e tributari.

Cos'è il servizio antiparassitario? Io pensavo che il servizio antiparassitario fosse un qualcosa... come dire? Ogni tanto passano a buttare il veleno sulle piante e poc'altro. In realtà, prima l'Assessore ci ha delucidato su tutti i tipi di servizi, che non sto a

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

ripetere, però sono dei servizi non da poco, cioè non è solo dare il diserbante o, soprattutto, il veleno alle piante malate, è tutta una serie di punti, che tra l'altro sono ben 10 punti, che vanno dal trattamento della zanzara tigre al trattamento dell'HCCP nelle scuole comunali, fino ad arrivare alle mangiatoie per gli uccelli. Sono tutta una serie di situazioni che, secondo me, possono rientrare in quella cifra che abbiamo destinato.

È chiaro che c'è di mezzo il controllo. Penso che il controllo sia anche una delle forme di rispetto con cui l'Amministrazione può anche tutelarsi. Tra l'altro, nei confronti di GEAT, molto del controllo è un controllo visivo, soprattutto per quanto riguarda le attività legate al verde. Anche a me personalmente, ma penso anche a tutti noi Consiglieri, sono giunte diverse segnalazioni da parte di cittadini che si lamentavano dello sfalcio dell'erba, piuttosto che degli alberi tagliati, eccetera, eccetera, per cui è un controllo assolutamente mirato. Per di più il Comune – ed è proprio scritto nella delibera – avvalendosi di tecnici, può, in qualunque momento, effettuare visite e sopralluoghi al fine di verificare le condizioni di operatività, di efficienza e di sicurezza. Per me ci sono tutti i presupposti per affidare questa gestione a GEAT.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valentini.

Ci sono altri interventi?

La parola all'Assessore, se non ci sono altri interventi, per la replica. Prego, Assessore Ghini.

Ass. GHINI

Io volevo fare solo quattro precisazioni su quello che diceva il Consigliere Corbelli. La prima è che nessuno dei servizi che ho elencato e che ha anche specificato il Consigliere Valentini, era gestito dalla GEAT; la seconda cosa è che la durata di 12 anni, spiegavo che è allineata al contratto di manutenzione del verde e quindi c'è una sinergia evidente, poi dopo è una decisione politica che però ha un fondamento tecnico valido, secondo me. La terza questione che poneva il Consigliere Corbelli, è sull'importo. Abbiamo specificato che c'era una Commissione tecnica composta anche dai dirigenti del settore e dai tecnici comunali, che aveva fatto una valutazione, e, come dicevo prima, la spesa è scesa di oltre 100.000 euro rispetto a 2 anni fa e sostanzialmente è uguale a quella dell'anno scorso, però dopo che è stata fatta questa modifica e valutazione tecnica.

La quarta questione, se ho capito bene, è sulle disinfestazioni straordinarie, quelle che riguardano casi eventuali di malattie tipo la cicunguina, quelle

cose lì, che qua, fortunatamente, non sono mai successe, e poi sono obbligatorie per legge, non era quello il discorso.

Sul tipo di prodotto, queste valutazioni sono cose che si faranno coi tecnici e probabilmente saranno casi di vandalismo, perché le trappole dovrebbero essere abbastanza... è molto improbabile che ci vada un cane dentro, però può succedere che magari qualcuno le manometta e poi dopo...

Ho finito.

Durante la discussione del comma 3 entra ed esce il Consigliere Villa ed entrano i Consiglieri Tirincanti, Iaia e Fabbri:

presenti 23.

PRESIDENTE

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto? Sì, però dopo.

Se volete fare adesso repliche e dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo subito agli emendamenti.

Il primo emendamento viene presentato dal Consigliere Raffaelli del gruppo Lista Civica/Lega Nord e dal Consigliere Iaia del gruppo PDL.

Il testo dell'emendamento lo leggo io?

Si chiede di emendare l'art. 5.4 cassando quanto segue "o appaltate a ditte in possesso dei necessari requisiti, anche nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica e contabile: contrario.

Parere della Giunta: contrario. L'esclusione della possibilità di ricorrere a ditte esterne, nel rispetto della disciplina vigente, non comporta la possibilità, per l'ente strumentale, di svolgere il servizio affidato con la maggiore efficienza ed economicità possibile ed inoltre inibirebbe la libertà di organizzazione imprenditoriale tipica delle società strumentali.

Entra il Consigliere Villa:

presenti 24.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Passiamo alla votazione di questo emendamento. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Emendamento 2, presentato dal Consigliere Raffaelli di Lista Civica/Lega Nord e dal

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Consigliere Iaia per il PDL.

Testo dell'emendamento: all'art. 12 Risoluzione contrattuale, alla fine dell'art. 12.1 inserire il testo: "In seguito ad emanazioni di leggi governative inerenti le liberalizzazioni ed approvate successivamente alla stipula del presente affidamento".

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Non ci sono interventi, quindi passiamo alla votazione.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Terzo emendamento, presentato dal Consigliere Raffaelli per Lista Civica/Lega Nord e dal Consigliere Iaia per il PDL.

Testo dell'emendamento: All'art. 4, durata, comma 4.1, modificare la durata dell'affidamento anziché sino al 31/12/2024 in "durata sino al 31/12/2018, eventualmente rinnovabile fino al 31/12/2024".

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica e contabile: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

*Entra il Consigliere Bezzi:
presenti 25.*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, S.E.L.) e 3 astenuti (GRUPPO MISTO: Ciabochi; PDL: Tirincanti; LISTA CIVICA/LEGA NORD: Bezzi).

*Esce il Consigliere Bezzi:
presenti 24.*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione dell'intera pratica. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 7 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

COMMA 4

Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per la costituzione di un fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia. Anno 2010 (raccolta 2011).

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Grazie, Presidente.

Con questa pratica si aderisce al fondo comune promosso dalla Provincia di Rimini a favore delle cooperative di garanzia per il credito alle micro, piccole e medie imprese artigiane.

Gli scopi del fondo sono essenzialmente due: il primo è abbattere il costo degli oneri finanziari che gravano sugli artigiani che chiedono finanziamenti, il secondo è fornire garanzie che coprano dal 40 al 60% circa quelle richieste dagli istituti di credito per elargire i finanziamenti. In considerazione del grave momento di congiuntura economica, il Comune di Riccione, per il prossimo anno, ha deciso di aumentare lo stanziamento dai 35.000 euro, oggetto della pratica odierna, a 90.000 euro.

Una parte del fondo messo a disposizione dagli Enti Locali sarà ripartita privilegiando le imprese condotte da giovani e le imprese condotte da donne.

Per chiarire quanto i 35.000 euro, oggetto della pratica di questa sera, che poi sono stati anche 35.000 oggetto della pratica dell'anno scorso, quanto possano rendere, nel 2009 i 35.000 euro hanno permesso di erogare finanziamenti per 773.000 euro e contributi per interessi per 27.000 euro, quindi il prossimo anno dovremmo quasi triplicare questa somma.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Francolini.

La parola al Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione, all'inizio di questa pratica, sulla quale annuncio già da adesso il voto favorevole, per salutare un amico di tutti i commercianti e un po' di tutti, che è il povero Franco Tamagnini, che era veramente una persona squisita, chi ha avuto occasione di conoscerlo era una persona veramente a modo, una persona serena, semplice, e credo che se Hera o qualsiasi altra azienda abbiano avuto bisogno di un front-office, di una faccia per rappresentarla, credo che Franco sia stata la faccia

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

bella di Hera, perché passava sempre e comunque col suo furgone a capire dove poteva essere utile, a capire quale poteva essere il cestino da svuotare per migliorare la sua e la nostra città. Quindi un saluto quindi: ciao, Franco. Oggi hanno fatto i funerali e credo che mancherà a molta gente.

Chiaramente, per spirito di corpo, devo salutare anche la cinquantesima vittima, Michele Silvestri, il sergente morto in Afghanistan, 50 persone sono morte anche là e purtroppo anche questo la settimana scorsa.

È un pezzo che non ci vediamo, oggi sembra di leggere il Carlino nella parte dei necrologi, ma purtroppo la vita è fatta anche di questo.

La pratica è stata uno dei più begli strumenti che le Amministrazioni Pubbliche e la Provincia, come capofila, hanno messo in campo per cercare di favorire quella che è la fideiussione per le piccole e piccolissime imprese, ma se fino all'anno scorso aveva funzionato egregiamente, già i segnali di una crisi di questo sistema si evidenziano perché le banche, purtroppo, non fanno più le banche, tant'è che insieme all'Amministrazione, lei, Assessore, ha organizzato qui, insieme a tanti direttori di banca, una riunione nella quale ci siamo detti chiaro, schietto e netto che il ruolo della banca è andato via via scemando e che il problema del finanziamento alle imprese e delle fideiussioni sono molto grandi, perché se una banca non si fida di un 60% che viene messo, anche se l'artigiano o questa piccola impresa non paga, e quindi c'è una cooperativa che paga per lui il 60% dell'investimento – e qui parliamo di investimenti dai 5 ai 15.000 euro – nella stragrande maggioranza dei casi siamo messi veramente male. Penso che quest'anno le cose, da così come sono le avvisaglie, vadano ancora peggio, però l'unica novità positiva è che questo contributo della Provincia, fino a oggi lasciato al contributo e al buon cuore delle Amministrazioni, dal prossimo anno potrà essere oggetto di una crescita anche dal punto di vista legislativo e diventerà probabilmente un consorzio di enti pubblici e ci saranno diverse questioni, insomma, ne vedremo, e in ogni caso il Comune di Riccione si è sempre impegnato in prima persona.

Concludo questo intervento dicendo che speriamo che ci siano dei segnali di ripresa, senno anche questi segnali belli possono cadere nel vuoto, purtroppo per le imprese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

Grazie, Presidente. A fronte di una crisi economica che lacera quotidianamente l'ormai sfilacciato tessuto economico delle piccole e medie imprese, è imperativo per ogni Amministrazione adottare misure a sostegno di quel particolare segmento economico.

Dietro questa crisi si consuma il dramma di tante famiglie: pressione fiscale insopportabile, difficoltà di accesso al credito, licenziamenti, le mancate commesse, tolgono il sonno a molti artigiani, commercianti e piccoli imprenditori.

Detto questo, la nostra è un'adesione fermamente convinta alla sostanza della convenzione, ma con la ferma convinzione che qualche altro soldino si possa trovare nelle pieghe del nostro bilancio.

Dal momento che tutti i contributi che confluiscono in questo fondo a favore delle imprese, agiscono mediante un moltiplicatore, reperire altre risorse comporterebbe una boccata di ossigeno estremamente significativa per le nostre imprese.

Il fondo è una grande opportunità perché dà alle imprese la possibilità di ottenere prestiti monetari senza destinazioni concrete e dunque per piccoli investimenti, o spendibili per il pagamento dell'INPS o dell'INAIL. Dobbiamo e possiamo fare di più per dare sostegno e respiro alle nostre imprese, se non vogliamo assistere passivamente al triste spettacolo di attività che chiudono i battenti.

Si guardino con la massima attenzione le singole spese di questo Comune per ridurre all'osso la spesa pubblica, evitando ogni minimo spreco. In un bilancio comunale di svariati milioni di euro, 35.000 euro son le briciole.

Questo era l'anno, il momento giusto per dare un indirizzo politico preciso. Questo è l'anno del sostegno alle micro e piccole e medie imprese: portiamo, dunque, a 100.000 euro o di più, il nostro contributo. Questo avremmo voluto condividere con i piccoli artigiani e commercianti, non le briciole.

A questo proposito presenteremo successivamente un emendamento al bilancio, nel quale, appunto, si propone di ridimensionare l'aumento di spesa relativo alla Segreteria del Sindaco e collegati contributi obbligatori per euro 45.000 e di destinarli all'aumento del fondo di garanzia per gli artigiani e i commercianti. E questa è una delle tante voci che vorremmo tagliare, ce ne sono tante all'interno del bilancio. L'unica cosa di fare è prendere un bel paio di forbici e destinare somme come queste, ad esempio, altrove.

Oggi il Ministro Passera ha fatto un panorama abbastanza triste della nostra economia: piena recessione economica, banche che hanno chiuso

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

letteralmente i rubinetti, attività che chiudono, consumi in diminuzione.

Ed è qui che l'Amministrazione deve bilanciare, deve dimostrare di credere nell'imprenditoria locale, con un sostegno reale e concreto.

Nel nostro Comune c'è ancora la gente che sa e che vorrebbe continuare a fare impresa, ma c'è bisogno di sentirsi le spalle coperte, sapere che il Comune non è solo colui che chiede, ma è anche colui che dà.

Dobbiamo dare fiducia, scommettere sull'impresa locale e non solo con le belle parole. Quando è ora di pagare l'INAIL, l'INPS e tutto il resto, non servono le chiacchiere, servono i soldi, e in questo bilancio si possono e si devono trovare i soldi, se anche voi, Consiglieri di maggioranza, credete nei nostri artigiani, nei nostri commercianti e nei piccoli imprenditori. Qui servono solo i fatti: cancellare le voci di bilancio improduttive per destinarle a chi, col proprio lavoro e col proprio sudore, ha prodotto ricchezze in questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Raffaelli.

La parola al Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Le notizie, proprio di recente, di alcuni giorni fa, notizie di stampa, che riguardavano proprio il fondo di garanzia e gli interventi di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale e bancario, evidenziavano come ormai questo strumento, questo modo di operare sia un po' superato dai tempi. Questo strumento nasce bene, con ottime intenzioni, però viene superato dalla realtà dei fatti, dal momento attuale di crisi che stiamo vivendo, nonostante, come è stato anche sottolineato, la politica abbia fatto il suo dovere e anche più. Io ricordo che in ogni occasione si è cercato sempre di ritagliare uno spazio maggiore per questo fondo di garanzia, un importo maggiore, di stanziare più soldi per questo fondo.

Lo strumento, ripeto, non è più adeguato ai tempi che stiamo vivendo, bisogna sostituirlo con uno strumento più agile, più snello, che serva veramente alle imprese.

Noi non possiamo neanche sottrarci e dire: abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo aumentato il fondo. Per noi va bene, passiamo da 30 a 50, a 100.000, non è assolutamente utile agli artigiani, a quello che stanno chiedendo in questo momento le attività produttive e le attività economiche. In questo momento si chiede la disponibilità economica, cioè noi dobbiamo intervenire con tutti

gli strumenti che abbiamo e fare pressione sulle banche, non agevolarle. Noi dobbiamo mettere le banche in condizioni di poter allargare i loro cordoni, devono dare più fiducia alle imprese e ai cittadini. Quindi, non so, prevedere un altro tipo di intervento, che potrebbe anche essere l'abbattimento di un punto percentuale sugli interessi, o qualcosa che vada in questa direzione, che aiuti questo mondo che in questo momento così difficile è veramente in crisi. Non lo devo dire io, gli esiti ci sono a livello nazionale e a livello locale, ne stiamo risentendo e pagando gli effetti tutti quanti, di questa crisi importante. Pertanto dovremmo trovare un momento di incontro, un momento di lavoro congiunto anche con gli operatori del settore, e chi ha la disponibilità del credito e le banche vedere di trovare davvero una soluzione che possa portare in quella direzione, nella direzione di un aiuto concreto alle imprese.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Per il PD la parola al Consigliere Piccioni.

Cons. PICCIONI

Grazie, Presidente. Per la verità mi sembra che questa Amministrazione sia sempre stata molto vicina a questa categoria. Chiaramente la città è composta da altre categorie economiche e quindi è giusto che l'Amministrazione si divida, fra virgolette, in parti uguali. Credo che questo sia giusto per un'Amministrazione che deve stare al di sopra delle parti.

Sono abbastanza d'accordo col collega Iaia che forse bisognerebbe smussare di più l'approccio verso le banche, sono meno d'accordo con la collega Raffaelli che mi sembra all'improvviso sponsorizzare somme secondo me non ancora opportunamente messe in gioco, perché credo che il Comune di Riccione si stia difendendo anche molto bene, credo che sia uno dei Comuni dell'intera Provincia che sponsorizza, fra virgolette, di più questa categoria, la categoria degli artigiani, una categoria che ha sempre chiesto sì fondi, ma ha chiesto anche zone artigianali e credo che il Comune abbia dato queste risposte e continui a darle. Ed è vero che mettono in gioco un'economia ed è vero che impieghino operai all'interno, è giustissimo, ma credo anche che questa categoria possa essere contenta della propria Amministrazione. Credo che in tanti anni abbia dialogato a stretto contatto con le istituzioni. Credo che molti artigiani siano anche cresciuti sotto questa onda. È chiaro che, come dice il collega Ciabochi, sono somme piccole, perché poi si va a diminuire la percentuale dei tassi di interesse,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

quindi non pensate a grandi cifre, però all'interno di un'attività tutto fa brodo, specialmente in questo momento.

Va bene, secondo me, questo fondo, sono anch'io favorevole al collega Iaia che forse bisognerebbe riconvocare le banche e provare a far dialogare più gli istituti di credito che le categorie economiche, perché la fiducia è venuta meno e specialmente in questi momenti forse mi vien da dire che l'Amministrazione possa svolgere anche questo ruolo di apri porta e di apripista. Con questa linea sarei favorevole anch'io, ma per i mesi che verranno, anche se si può fare questa iniziativa prima dell'estate.

Credo che tutta la città nel suo insieme abbia bisogno che questa economia rifiorisca.

Non è facilissimo ma credo che l'impegno di un'Amministrazione debba essere questo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piccioni.

Ci sono altri interventi?

Assessore Francolini, vuole replicare?

Ass. FRANCOLINI

Grazie. Innanzitutto mi unisco al cordoglio del collega Valter Ciabochi per la tragica scomparsa di Gianfranco Tamagnini. Gianfranco Tamagnini, per chi non lo conosceva, era un operatore ecologico che svolgeva la sua funzione con una grande passione e col sorriso sulle labbra, tant'è vero che ha lasciato, come abbiamo visto sui giornali, un grande vuoto nel centro di Riccione, dove in tanti anni, col suo modo semplice ma gentile ed elegante, ha operato. Per rispondere alla collega Raffaelli, come ho già detto nella presentazione della pratica, l'Amministrazione Comunale nel bilancio di previsione del prossimo anno ha già stanziato 90.000 euro, quindi quasi il triplo della cifra di quest'anno, appunto per venire incontro a queste nuove esigenze dovute a questa congiuntura economica, quindi quello che lei ha chiesto l'abbiamo praticamente pensato anche noi e siamo d'accordo con lei.

Oggi siamo d'accordo anche col collega Iaia. Siamo convinti anche noi che le banche non stiano facendo il loro mestiere e non capiamo neanche perché, perché, come diceva prima Valter, il 60% delle garanzie sono fornite dalle cooperative di garanzia, quindi il rischio per le banche è minimo, e poi crediamo che sia interesse anche delle banche, quando questa congiuntura speriamo finisca, già si parla di una ripresa nel secondo semestre dell'anno, avere nella nostra città una rete di imprese operanti sul mercato.

Sarà nostra cura, quindi, rifare l'incontro che è

stato fatto l'anno scorso per cercare di fare pressing sulle banche, specialmente su quelle locali, che sono più legate alla nostra economia, per vedere se riusciamo, appunto, a far superare alla maggior parte delle nostre imprese questo grave momento congiunturale.

Durante la discussione del comma 4 entra il Consigliere Bezzi ed escono i Consiglieri Fabbri, Michelotti, Ripa, Benedetti e Villa:

presenti 20.

Entra l'Assessore Pruccoli.

PRESIDENTE

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto? Sindaco, vuole aggiungere qualcosa in conclusione?

Andiamo a votare la pratica. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 1/Agg.

Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari (art. 35).

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Ghini.

Ass. GHINI

Questa proposta di delibera in sostanza modifica l'art. 35 che riguarda il gettone di presenza della Commissione per le Pari Opportunità, slegando l'importo del gettone di presenza da quello dei Consiglieri Comunali. In sostanza si modifica il comma 1 dell'art. 35, la cui formulazione vigente è la seguente: "A tutte le componenti della Commissione spetta un gettone di presenza in misura pari a quello previsto per la partecipazioni dei Consiglieri alle sedute consiliari". Il testo modificato al comma 1 cita: "A tutte le componenti della Commissione spetta un gettone di presenza".

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La parola al capogruppo di Lista Civica/Lega, Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Prima, più che come componente della Lista Civica/Lega, vorrei fare una dichiarazione come Presidente della Commissione Controllo e

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Garanzia, che credo sia ben diverso.

Mi voglio scusare con il Consiglio Comunale perché questa sera siamo in grado di portare solo un articolo del regolamento e lo portiamo solo per l'urgenza di intervenire, con questa modifica, su quelle che poi sono le ripercussioni sul bilancio.

Il regolamento è stato compiutamente visto dalla Commissione in tutti gli articoli, è stato anche riletto e il tutto è stato poi fatto alla presenza della Giunta, che ha delegato l'Assessore Ghini per avere immediatamente una constatazione della bontà delle discussioni e delle proposte fatte.

Il problema è che ha arenato in Amministrazione, credo per problemi che appartengono ad un'altra sfera, e che per questi motivi di bilanciamenti, di accordi e non so di quale equilibrio debba trovare e in quale stanza lo debba ottenere, non può e non viene in Consiglio Comunale.

La Commissione, voglio ricordarvi, ha votato all'unanimità tutte le modifiche del regolamento e il nuovo regolamento stesso e la Commissione è composta esclusivamente dai capigruppo del Consiglio Comunale. Quindi abbiamo questa mattina, da ultimo, convenuto di portare comunque la modifica dell'art. 35 perché, appunto, avevamo il desiderio di andare immediatamente a modificare la disciplina economica della Commissione Pari Opportunità per un primo step e probabilmente ne subirà anche un altro.

Spero di aver strappato una promessa da parte del capogruppo del PD, che spero possa anche confermare questa sera, di avere il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale nella stesura che è stata appunto deliberata dalla Commissione, entro il mese di giugno. Questo è quanto per quanto riguarda il Regolamento del Consiglio Comunale in termini di pratica. Per quanto riguarda, invece, l'art. 35, che discutiamo questa sera, io vorrei semplicemente dire che era ora, era ora che si facesse chiarezza su quello che è il quantum che spetta ad una Commissione che non è elettiva e che comunque svolge una funzione importante, ma che deve comunque risentire di quelle che sono le problematiche degli enti pubblici e la crisi economica.

Si è convenuto, quindi, nonostante le difficoltà, di togliere il collegamento del loro gettone a quello del Consiglio Comunale e di prevederne, per l'anno in corso, una riduzione sostanziale, avendo però già aperto un dialogo nella Commissione Controllo e Garanzia affinché forse si arrivi a dotare questa Commissione di maggiori risorse in termini di operatività, sottraendole a quelle che sono le competenze e quindi la remunerazione della presenza delle componenti.

Mi spiego meglio: abbiamo già iniziato una

discussione che potrebbe addirittura portare alla non corresponsione del gettone di presenza e quindi alla connotazione come volontariato delle partecipanti, perché riteniamo molto, ma molto più importante l'operatività concreta e fattiva di questa Commissione, comunque importante dal punto di vista istituzionale e di realtà, rispetto a quella che è la mera remunerazione invece di persone che, ben venga, daranno la loro disponibilità per una costruttiva collaborazione e un costruttivo dialogo al fine di realizzare progetti importanti.

Spero che si possa arrivare a tanto, probabilmente non da subito, forse nell'ultimo anno di legislatura, ma quello che comunque è importante è che almeno questa sera questo articolo venga ad essere modificato e perlomeno già dal 2012 si potrà avere un notevole risparmio in quella che era la corresponsione del loro gettone, che, da parte della Civica/Lega, può essere tranquillamente comunque mantenuta nell'ambito della Commissione delle Pari Opportunità, ma destinata alla realizzazione dei loro progetti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Per il PD la parola al capogruppo Piccioni.

Cons. PICCIONI

Grazie, Presidente.

Solo alcune risposte. Sì, stiamo modificando questo articolo delle Pari Opportunità ed è vero che la modifica è stata fatta all'unanimità. Tra l'altro credo che dal tavolo di questa mattina sia uscito il messaggio che questa Commissione sia importante, sia una Commissione che dovrà continuare a dialogare e ad essere costruttiva. Questa mattina il collega Ciabochi ci ha riportato alcune circostanze che ritengo significative. Quindi ben venga questa Commissione e ben venga il lavoro che si appresterà a fare, anzi, dovremmo anche noi dialogare in maniera più ravvicinata.

Io faccio un po' il *mea culpa* perché sono invitato spessissimo e sono andato molto poco.

Le poche volte che ho partecipato, però, ho capito che è un gruppo di donne, fra virgolette, ma che ha voglia di lavorare nell'ottica di far crescere le pari opportunità e credo che questo sia un bel messaggio. Per quello che riguarda la modifica del regolamento, il regolamento generale, non è che noi l'abbiamo fermata perché non ci va a fagiolo la minoranza, no. Chiaramente la Giunta ha proposto altre modifiche, altre verifiche, quindi è vero che sono stati punti portati a termine all'unanimità, ma per noi il parere della Giunta è fondamentale.

Noi crediamo di poterlo portare a casa per giugno, chiaramente bisogna trovare una condivisione che

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

credo che possa esserci, questa è la verità, le altre cose... cioè, non è che era pronta e l'abbiamo lasciata lì, ce lo siamo detti anche questa mattina. Io prendo l'impegno che se per giugno riusciamo a dividerlo, ben venga. Quindi diamoci da fare tutti e cerchiamo di chiudere il cerchio nelle dovute maniere, perché secondo me le possibilità ci sono tutte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piccioni.

Consigliere Iaia per il PDL, prego

Fermiamo un attimo il tempo. Ricordo che pur trattandosi di una modifica al regolamento, abbiamo convenuto per dei tempi semplici di discussione. Lo precisavo un po' per tutti.

Prego, scusi ancora, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie.

Molto brevemente, per annunciare anche il ritiro dell'emendamento che avevamo presentato.

Per dire che sulla condivisione, più che condiviso è stato concordato e redatto dai capigruppo che ci hanno lavorato per degli anni sulla modifica al regolamento.

Concordo perfettamente con quanto ha affermato in precedenza la collega Tosi: bisogna che diciate qualcosa, che va bene, che non va bene, o meglio che evidenziate gli articoli che non vanno bene e che dovrebbero essere modificati, però che non si venga in Consiglio quando c'è da modificare il determinato articolo volta per volta, ecco, un richiamo solo su questo.

Poi per dire che ritiro l'emendamento che avevo presentato, il cui senso era una riduzione dei costi della politica. Vedo che con questa nuova soluzione, trovata dal dirigente e fatta propria dalla Giunta, si è stabilito un parametro che può essere condiviso tranquillamente e quindi ritirerò, quando arriverà la pratica, l'emendamento fatto su questa modifica, in base alla modifica che si apporta in questo momento qui.

Durante la discussione del comma 1/Agg. entrano i Consiglieri Bossoli, Venerandi e Villa: presenti 23.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Ci sono altri interventi?

Assessore Ghini, vuole replicare?

Vuole aggiungere qualcosa?

Vi chiedo di prenotarvi se avete repliche o dichiarazioni di voto da fare.

Il Sindaco non ha conclusioni da aggiungere?

Passiamo alla votazione. Vi ricordo che per votare le modifiche al regolamento serve la maggioranza qualificata, quindi i due terzi dei Consiglieri, che corrispondono a 21 Consiglieri con voto favorevole, per approvare la modifica.

Siamo pronti per la votazione?

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

Piano Triennale 2012/2014 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazione dalla Legge 06/08/2008 n. 133.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

Sulla base delle continue evoluzioni del quadro politico programmatico questo ente ritiene ancora che l'alienazione costituisca il miglior strumento di valorizzazione per l'utilità dei beni non più strumentali del patrimonio del Comune di Riccione.

Lascio ad illustrare la pratica la dottoressa Farinelli.

PRESIDENTE

Un attimo solo, scusi, dottoressa Farinelli.

Per la pratica precedente non ho dichiarato l'immediata eseguibilità.

Dottoressa Farinelli, prego.

Dott.ssa FARINELLI

Si tratta del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che è previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, il quale, appunto, stabilisce che, con determinazione dell'organo di governo, debbono essere individuati i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, che possono essere considerati strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività istituzionali, oppure che siano suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Viene quindi predisposto il piano delle alienazioni dei beni immobili di proprietà dell'ente, che costituisce un allegato obbligatorio del bilancio. Questo è un passaggio molto importante per gli enti, che è stato previsto da una normativa relativamente recente, ma che la stessa Corte dei Conti chiede, a più riprese, ai Comuni e alle

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Province, anche in sede di compilazione dei questionari relativi ai conti consuntivi.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Riccione, diciamo che è prevalentemente un piano di alienazioni, vi sono dei cespiti comunque importanti che erano stati previsti anche negli anni precedenti. Vi cito soltanto quelli più rilevanti: abbiamo il bar Giardini di Via Milano, che era già stato previsto nel 2011 ma che comunque è in attesa di variante con una valutazione di incasso di circa 250.000 euro; ancora bar-ristorante Oberdan di Via Michelangelo e Casa Colonica e corte esterna di pertinenza di Piazzale Pietra Rubbia, per un importo stimato di 300.000 euro, e questo è un immobile in comproprietà con l'ASL di Rimini, il 50% è intestato al Comune di Riccione; altro immobile importante di cui è stata prevista l'alienazione nel corso del 2012, ma che comunque è in corso di studio di approfondimento anche dal punto di vista urbanistico, è l'ex Colonia Bertazzoni con la relativa dependance, è in corso l'elaborazione della variante; il bar Katia, Lungomare della Libertà, per una stima di circa 400.000 euro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ha subito alcune proposte di emendamento che riprendo brevemente.

Emendamento presentato dai gruppi consiliari Lista Civica/Lega Nord e Popolo della Libertà, con il seguente testo: "Per l'anno 2012 si propone di eliminare la Colonia Bertazzoni dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Su questo emendamento la Commissione ha espresso parere contrario e vi è anche il parere contrario del dirigente dei servizi finanziari che è confermato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti in quanto la Colonia Bertazzoni è stata prevista quale alienazione e finanzia alcuni interventi previsti nel Piano Triennale degli Investimenti che verrà illustrato nei punti successivi all'ordine del giorno di questo Consiglio.

Un altro emendamento, formulato dai gruppi consiliari Lista Civica/Lega Nord e Popolo della Libertà: "Per l'anno 2013 si propone di eliminare il Centro Jimmy Monaco dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". La Commissione ha espresso parere contrario, il dirigente dei servizi finanziari e il Collegio dei Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole in quanto si tratta di un cespite immobiliare che non finanzia nulla di specifico nel Piano Triennale degli Investimenti.

L'altro emendamento: "Si propone di eliminare la scuola elementare Centro di Via Catullo dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014".

Su questo emendamento la Commissione ha espresso parere contrario, favorevole il parere del responsabile dei servizi finanziari e dei Revisori dei Conti per lo stesso motivo dell'emendamento precedente. Infine, vi è un emendamento formulato dalla Giunta, che è stato ampiamente discusso in Commissione e che riguarda la previsione di alienazione di una serie di posti auto, sia sull'esercizio 2012 che sull'esercizio 2013, per complessivi 1.600.000 euro.

Su questo emendamento è stato espresso parere favorevole sia dal dirigente che dal Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa Farinelli.

Grazie anche all'Assessore Varo.

Ci sono interventi?

Per Lista Civica/Lega il capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Ringrazio la dottoressa Farinelli perché è stata puntuale e precisa sugli emendamenti, però, sa, dottoressa, noi questa sera siamo in Consiglio Comunale, non siamo più nei dipartimenti e siamo qui per avere delucidazioni più politiche che tecniche, quindi avrei preferito sentire un attimo la parola dell'Assessore su certe scelte che sono state compiute nella predisposizione di questa elencazione, perché tutti noi sappiamo bene oramai, perché è un pochino che stiamo qui, e io forse anche più di voi, il perché deve essere fatto questo elenco, sappiamo bene anche cosa sono le alienazioni, il problema è che è stata inserita tutta una serie di immobili per i quali non si capisce più compiutamente, almeno da parte nostra, che notoriamente siamo dalla parte dell'errore e non indoviniamo mai la soluzione corretta, come vi anticipo, così facciamo prima, non si comprende più compiutamente la motivazione.

Cioè, l'elencazione di cui all'art. 58 vorrebbe che si mettessero in questo elenco i beni che non sono più ritenuti funzionalmente istituzionali, il che su taluni immobili si comprende bene la motivazione, dopodiché sono elenchi che si ripetono ormai da anni, vediamo gli stessi beni che restano parcheggiati in questa elencazione e non ne hanno più nessuna funzione, come ad esempio i parcheggi Curiel.

Io anche quest'anno lo vedo come posta di bilancio per un'entrata di 1.200.00, tutti noi sappiamo quali sono le problematiche che stanno alla base di quel parcheggio, che non è ancora ad oggi collaudato, tutti sappiamo bene che questa Amministrazione ha perso le garanzie fideiussorie, non perso nel senso che le ha smarrite, ma sono garanzie non più

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

valide. Noi sappiamo bene che la scelta della regolamentazione in termini di convenzione e di contratto, è stata una scelta sbagliata e, anche se non direttamente da parte di questo Sindaco, il colore è sempre identico, quindi vi chiamavate forse diversamente, con una p in meno, con una d in più, con una s di scorta, ma sempre voi siete, non cambia assolutamente niente per noi.

Le scelte che voi avete fatto, quindi, su quella realizzazione di opere pubbliche sono state delle scelte oggi sbagliate, non per dichiarazione nostra, ma per fatti conclamati. Ciò nonostante sono già 3 anni e non è cambiato nulla: non sappiamo se c'è stata una mossa di questa Amministrazione di chiamata in responsabilità di qualche dirigente, non sappiamo se c'è stata la mossa da parte dell'Amministrazione di risolvere la problematica, l'unica cosa che vi limitate a fare, e nello specifico parlo logicamente dell'Assessore, è inserirlo. Voce che a questo punto non ha nessun senso, che è vuota di contenuto e che quindi andrebbe adeguatamente e sulla base del ragionamento tecnico che ho sentito dalla dottoressa Farinelli, adeguatamente tolta, perché è posta che non è in grado di essere recuperata dal punto di vista dell'attivo e quindi tutto ciò che è stato previsto di spesa, in termini di copertura, che proviene da quel milione e due, andrebbe completamente rivisto e rideterminato. Ciò nonostante il bilancio la prevede, la prevede per questo anno, e quindi capite quanto è aleatorio questo bilancio che non ha assolutamente le premesse di una certezza e di una vera e propria scelta e priorità.

Questo per dire come viene ad essere elaborato il bilancio, una serie di caselline che annualmente vi limitate semplicemente a riempire con il numero che più si aggrada al momento.

Diverso, invece, è il discorso che avrei voluto sentire qualcosa di politico, di scelta di Amministrazione, di volontà e soprattutto per comprendere le motivazioni, per quanto riguarda la Catullo e per quanto riguarda i parcheggi P1, gli standard. Queste sono due poste inserite nel famoso elenco credo, spero di no, ma credo, avendo l'esperienza delle Manfroni, per andare a sopperire un buco che ci arriverà a breve, che si chiama debito del Palas, ma che non hanno assolutamente nulla di veramente valido e sostenibile, né dal punto di vista istituzionale né dal punto di vista del servizio.

Andare a dismettere l'ennesima scuola a mare della ferrovia, depauperando in maniera seria e preoccupante diverse zone della nostra città, di quelli che sono i servizi fondamentali alla persona ed in primis una scuola elementare, è veramente da scellerati.

Non è assolutamente possibile che voi continuiate a guardare alla mappa dei beni di questa città esclusivamente con l'euro che vi brilla negli occhi. Oggi, nel 2012, si deve fare un ragionamento che non può più essere semplicemente di cassa quando si guarda questi immobili che sono la base di un ente pubblico e il vero motivo per il quale l'ente pubblico esiste.

Se non siamo qui noi a dare i servizi primari alla persona, io mi chiedo per che cosa siamo qui.

La prima cosa che fate voi, invece, per l'esatto contrario, è mettere in vendita questi immobili solo perché sono appetibili, secondo voi, dal punto di vista immobiliare, perché tutti conosciamo la localizzazione della scuola di Via Catullo e soprattutto il lotto che la circonda. Non mi sorprenderebbe che la Catullo vedesse una variante urbanistica e che al posto della scuola sorgessero delle belle palazzine. Evviva, così siete contenti, continuate a depauperare, come dicevo, zone importanti della città di quelli che sono i servizi primari per andarli poi a dislocare non si sa bene dove.

Poi vi inventate il Pedibus, per il quale, secondo voi, i bambini dovrebbero andare tutti a scuola a piedi, però poi le scuole le mettete sopra la Statale e comunque lontano da quelli che sono i normali utenti degli stessi servizi.

Per quanto riguarda i parcheggi P1, il discorso si fa ugualmente grave, perché credo che non si possa neanche più parlare di vendita dei gioielli di famiglia, alla quale sfera appartiene sicuramente la Catullo, ora si va invece a vendere quelli che sono i pilastri di una regolamentazione urbanistica sana e che ti permette di continuare a gestire o comunque a crescere. I P1, per i più, sono i parcheggi standard che devono necessariamente essere realizzati e ceduti, da parte del privato, alla Pubblica Amministrazione, quando si aumenta il carico urbanistico in una determinata zona. Noi li abbiamo, logicamente, spero (adesso è difficile dirlo, data la leggerezza con la quale veniva gestito un determinato settore in questa Amministrazione), credo, li abbiamo sempre richiesti e spero anche che si siano anche correlativamente acquisiti.

Uso questi termini dubitativi, Assessore, perché in Commissione ci sono state riferite parole del genere: "vedremo quanti sono, non sappiamo dove sono, faremo il censimento". Queste sono state le risposte che ci sono state date in dipartimento e noi siamo logicamente rimasti molto sbigottiti, tant'è vero che, Assessore, abbiamo ricevuto solo una piccola elencazione che riporta 99 posti auto, quando invece l'elencazione dei P1 è sicuramente molto più vasta. Il tutto ci sorprende perché normalmente, se un'Amministrazione si comporta

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

correttamente, fatto l'intervento urbanistico, realizzati gli standard, collaudati, vengono ad essere acquisiti, quindi dovrebbero entrare nel patrimonio, nel cosiddetto inventario che è alla base del bilancio di questa sera, in quello che è il patrimonio per l'appunto indisponibile, da parte dell'Amministrazione, e invece pare, a dire di taluni dirigenti, che non se ne conosca bene la localizzazione e soprattutto non se ne conosca bene il numero, la quantità. Questo dice tutto su come viene ad essere predisposto un bilancio e quindi la pratica credo più seria dal punto di vista contabile, e continuo a sottolineare che è per voi un passaggio solo dovuto e non certamente un'opportunità per andare, soprattutto nel 2012 (e sottolineo nel 2012), a fare un bilancio mettendo seriamente in discussione taluni immobili che veramente non sono più funzionali all'attività dell'ente e invece vi limitate sempre ed esclusivamente a mettere in vendita le solite cose.

Questo perché lo dico? Perché stranamente, Assessore, nell'elencazione dei parcheggi P1 da cedere, andando a stravolgere quello che è il piano urbanistico di una normale città, che vuole, per l'appunto, pieni e conseguenti accessi a quelle determinate zone, senza che invece siano soddisfatti tutti in un'altra area, anche a distanza di chilometri, ci sono solo i parcheggi a mare. Tutti questi 99 parcheggi sono solo quelli a mare, che strano! Abbiamo fatto solo interventi di P1 a mare? È impossibile. Il problema è sempre quello: a voi brillano gli occhi quando vedete un pezzo di terreno vuoto, immediatamente è per voi l'unica cosa che conoscete, una risorsa da spendere.

Il problema, come vi dicevo, è che i parcheggi di quel genere dovrebbero essere accessibili, dovrebbero essere destinati al pubblico, dovrebbero essere bianchi, non a pagamento. Invece? Parcheggio del Savioli con la ringhiera, quindi con il cancello davanti, quindi inaccessibile, parcheggio in Viale Verdi con il cancello davanti, quindi inaccessibile, parcheggio di Via Venezia, credo neppure collaudato. Questo perché?

Perché non li controllate, non vi interessa, non è importante che quelli siano veramente standard e che siano usati dal pubblico, quelli per voi sono esclusivamente, soprattutto oggi, delle risorse, per andarle a spendere non si sa bene per che cosa, taluni, addirittura, a coprire il boulevard, lo spreco assoluto di risorse pubbliche che rappresenta.

Voglio dire: non solo sono assolutamente invendibili dal punto di vista della loro destinazione, ma vanno addirittura a coprire delle spese che sono la dimostrazione dell'assoluta inutilità.

L'ultima cosa che volevo sottolineare, relativa al

piano delle valorizzazioni, è il Jimmy Monaco. Avete predisposto il Triennale dei Lavori Pubblici che era il 7/12/2011, perché lì c'era la corsa al bilancio, l'accelerata massima che il Sindaco diede, sembrava che neanche alla Befana si potesse arrivare per l'approvazione del bilancio, poi calma piatta, mesi nei quali di bilancio non sembrava neanche ci fosse più il nome. Quindi il triennale, e nello specifico questa elencazione degli immobili, appartiene ad un'altra epoca, ad un'altra era, e forse credo che il Jimmy Monaco sia lì per quello.

Questo lo dico perché voci di città, non istituzionali, per carità, dicono che al Jimmy Monaco ci devono andare i vigili, cioè voi vorreste dislocare nel Jimmy Monaco il comando dei vigili, il che potrebbe anche essere una soluzione buona, perché in fondo, dove sono attualmente, paghiamo un affitto importante, quindi andarli a mettere in un'immobile pubblico sarebbe opportuno ed appropriato. Capperi!

Due mesi fa non era istituzionalmente importante, quindi da mettere in vendita assolutamente subito perché era la cosa più inutile dal punto di vista dell'ente e della sua funzione principe, due mesi dopo è la panacea di tutti i mali per quanto riguarda il comando dei vigili.

Credo che le mie parole e l'esemplificazione di questa vostra contraddizione la dica da sola e non abbia ulteriori commenti se non quello correlato al Palazzo del Turismo.

Qualche mese fa, credo, avete portato in questo Consiglio e la Civica/Lega Nord è uscita dall'aula per la non condivisione del metodo con il quale era stata elaborata ed affrontata la pratica del Palazzo del Turismo e della revoca della concessione a bando: lì avevate detto che il Palazzo del Turismo era assolutamente importante dal punto di vista istituzionale perché solo lì le attività economiche potevano stare perché al Jimmy Monaco non era opportuno e appropriato, tant'è vero che lo mettevate addirittura in vendita. Adesso?

Adesso che lo tenete, il Jimmy Monaco, e che addirittura vi mettete addirittura una funzione così importante di un ente pubblico, nella causa di Verni chi va? Chi va a disquisire la richiesta di risarcimento di danni che Verni ha già protocollato a questo Comune, ha già avanzato nei confronti di questa Amministrazione e che avrà sicuramente un seguito? Siamo sempre punto e a capo: scelte non ponderate, scelte che non hanno alla base un interesse pubblico e il bene comune, ma altri interessi lontani dalla città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Ci sono altri interventi?

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Non ci sono altri interventi?
Assessore, prego.

Ass. VARO

Questa sera le persone che avranno ascoltato le parole del Consigliere Tosi, non riconoscendo assolutamente né nella descrizione della città, né nella descrizione dell'Amministrazione o della gestione dell'Amministrazione, che vuole essere un'attività non di mera gestione ma di governo della cosa pubblica, si saranno domandati come mai trasmettevano il Consiglio Comunale di un Comune del Burkina Faso in italiano, peraltro, e doppiato dalla signora Tosi, perché secondo me non si sono assolutamente riconosciuti.

Rispetto al piano delle alienazioni, Consigliere Tosi, alcuni cespiti sono ancora presenti perché conosciamo tutti le problematiche relative alla vendita, dovute alla crisi, e non sono stati piazzati.

Rispetto alla Catullo, non vedrei di fabbricarci un grattacielo, ho qui di fronte a me il dottor Gaddi che annuisce alle mie parole: è nel piano delle valorizzazioni, attualmente ancora non è sdemanializzata, è una scuola e via di seguito, ma potrei ribatterle una vicina all'altra, ho esattamente tutto il tempo. Per quanto riguarda i parcheggi, nella Commissione probabilmente, non ne ho memoria, probabilmente non ero io, non era la Prima Commissione, però le indicazioni che sono state date nelle mie erano puntuali, non erano vaghe del tipo: "non sappiamo quanti sono, non li abbiamo ancora trovati e alcuni sono chiusi dai cancelli, rispetto ai famosi P1".

Alcune situazioni – le descriveva anche lei – sono talmente complicate e talmente inserite all'interno delle proprietà da far sì che una vendita, magari con la prelazione di quel condominio che di fatto li ha conglobati dentro la propria proprietà, non tolga nulla agli utilizzatori, di fatto, che non hanno mai utilizzato quei parcheggi.

Non mi sono appuntata tutte le questioni. Altre erano relative al discorso di fare cassa. Non sono assolutamente d'accordo, è una questione filosofica, non mi brillano gli occhi nel vendere o nel mettere nel piano delle alienazioni i beni del patrimonio del Comune, tutt'altro. Ma io credo che proprio in questo momento, chi ha responsabilità di governo debba ancorarsi a pilastri più grossi di quelli della semplice proprietà, che sono la coesione, la protezione sociale, la possibilità di essere cauti e coraggiosi nello stesso momento.

L'avevo riferito ancora, sempre rispetto al piano delle valorizzazioni, perché chi è da a questa parte è chiaro che è tacciato di svendere i beni e di avere il registratore di cassa negli occhi. L'avevo già riferito, un esempio secondo me significativo è

quello di una signora che vendette una bella villa per far finire di studiare i suoi figli, ne fece uno ammiraglio, uno ingegnere e uno medico. Fece bene, secondo me, fece molto bene, non le brillavano gli occhi ma fece la scelta giusta, la stessa scelta giusta che faremo noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Varo.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Mi sembra di essere non so bene neanche io dove, perché in un Consiglio Comunale non sentire neanche un intervento da parte della maggioranza su questa che è l'elencazione dei beni da vendersi, è veramente scandaloso, lo dico tranquillamente e con serenità. Ma... sapere che cosa volete? Questo, logicamente, riguarda tutti voi.

La dichiarazione dell'Assessore è la dichiarazione di quello che fa la Giunta, ma le richieste dei Consiglieri si riassumono esclusivamente nelle parole dell'Assessore? Credevo in un valore molto più alto di questo consesso, ma probabilmente le parole sono poche perché, come dicevo, la pratica è un dovere, non è certamente un'opportunità. Questo bilancio, poi, ne è l'assoluta dimostrazione. Ce lo siamo trascinati dietro 4 mesi, abbiamo addirittura fatto valere la relazione dei Revisori del dicembre, dove si parla addirittura di ICI. Quindi va bene tutto, l'importante è farla e superare questo ennesimo ostacolo, poi forse più avanti ci sarà un'altra difficoltà e si affronteranno una alla volta: questa è l'Amministrazione che ho davanti e questa è quella che si vede in città.

Assessore, dopodiché io avevo tutte le intenzioni di appuntarmi le sue precisazioni e le sue dichiarazioni, ero pronta... con l'apertura ho appoggiato immediatamente la matita e ho lasciato il foglio perché non sto certamente qui a fare propaganda o a fare dichiarazioni che hanno semplicemente il desiderio di apparire in una televisione. Sa perfettamente quanto non sia questo l'interesse della dichiarazione eclatante a tutti i costi. Le mie dichiarazioni sono semplicemente la constatazione dell'elenco, la lettura, in maniera più appropriata, dal nostro punto di vista, di queste vendite.

Io, quando penso alla vendita di un immobile da parte di un'Amministrazione, avendo in mente esclusivamente quelli che secondo me sono i doveri di un'Amministrazione che principalmente, direi quasi esclusivamente, sono quelli di rispondere a dei servizi sociali, vedere venduta una scuola... io, quando poi la vedo collocata in quella

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

zona con quel lotto e con quel po' po' che siete capaci di mettervi come nuovo cemento, io ho timori, ho preoccupazioni, e non è il paragone della villa venduta per l'educazione perché credo che non sia tanto la vista sulla villa che avete, ma è l'educazione che avete completamente perso di vista.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Io questa sera mi sarei aspettato dalla Giunta, oltre alle alienazioni e alle vendite, una dichiarazione politica molto importante.

Gli anni che stiamo passando probabilmente, fra 20 anni, per certi aspetti, saranno un periodo di rivoluzione, e quando intervengono questi fatti così dirompenti, mondiali (perché questa è una crisi mondiale), bisogna agire di conseguenza, avere il coraggio di fare delle scelte e di avere delle coerenze importanti.

Io mi sarei aspettato questa sera, Assessore, almeno su due cose importanti, una dichiarazione e una motivazione forte, perché dopo l'esperienza della Manfroni, andare alla vendita della Catullo è un passo grave, è un gran passo grave, quindi mi sarei aspettato un bell'intervento da parte del Sindaco e dell'Assessore con delle motivazioni, perché facciamo questo, qual è l'obiettivo, la strategia, e magari accontentare delle esigenze della città. L'avrei probabilmente anche accettato e la mia valutazione potrebbe essere stata anche diversa.

La seconda cosa che mi ha veramente amareggiato, è come in questi anni abbiamo tutelato i parcheggi P1: qualsiasi amministratore, e mi prendo anch'io come Consigliere Comunale, io sono riccionese, ho girato e ho provato ad entrare in questi parcheggi: non sono riuscito ad entrare da nessuno. Quindi l'incuranza della gestione di questa cosa mi fa pensare, perché in questi periodi bisogna saper spendere bene e spendere meno.

Se si vuole andare dai cittadini a chiedere risorse, soldi e vendite, bisogna avere le carte bianche, pulite e chiare, che questi sacrifici che vanno chiesti ai cittadini devono essere fatti con una strategia e degli obiettivi chiari, definiti, dove la gente li possa capire, sennò rischiamo veramente una situazione pesante, una situazione grave.

Non so se la nostra città accetterà la vendita di una seconda scuola, guarda caso, a 200 metri di distanza e tutte e due a mare dalla ferrovia, dal porto all'Abissinia.

Il nostro voto sarà un voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirincanti.

Per il PSI, la parola al capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Sicuramente avremmo potuto portare qualsiasi cosa e immagino che la minoranza avrebbe sempre trovato qualcosa che non andava, oppure che la maggioranza non era in grado di soddisfare al completo, ma questa è nella logica delle parti, è nella logica di fare politica, è nella logica che, secondo il mio punto di vista, la minoranza fa bene a pungolare e a sollecitare continuamente le nostre Amministrazioni perché queste Amministrazioni siano in grado di sfruttare al meglio, anche perché sono controllati, anche perché giustamente e correttamente vengono allertate, quindi, secondo il mio punto di vista, queste critiche, o meglio queste posizioni politiche che vengono portate avanti dalla minoranza, devono essere uno stimolo per la maggioranza per dimostrare che la propria azione e le proprie volontà di portare avanti certi percorsi, siano giuste nel portarli avanti, e perché siano giuste vanno tenute in considerazione tutte quelle indicazioni o quei pungoli che la minoranza fa, per poter migliorare sempre di più il nostro operato nella città. Io penso che la città si aspetti, in questo momento molto, molto difficile per tutti noi... aveva ragione il Consigliere Tirincanti che sosteneva che viviamo in un momento non facile della nostra storia e un momento non facile a livello mondiale, quindi bisogna ponderare tutte le azioni che facciamo, bisogna valutarle con attenzione, e quindi io apprezzo le critiche che mi vengono fatte, ma le prendo anche come stimolo per poter gestire al meglio e per portare avanti la mia politica, la politica che ho intrapreso quando ho fatto la campagna elettorale, e guai se non fosse così, guai se avessi dall'altra parte una minoranza remissiva, io voglio una minoranza combattiva, una minoranza che ci tiene sempre il coltello qui vicino, in modo che si possa fare il meglio della nostra azione. Io non mi scandalizzo più di tanto, anche perché è il loro dovere e secondo me lo fanno anche bene, e, giustamente, noi dobbiamo prendere in considerazione le cose buone e tenerci sempre con la guardia alta perché non ce ne perdona nessuna.

Non possiamo, quindi, commettere grossi errori, non possiamo fare dei voli in alto senza poter sapere dove si cade. Il mio voto su questa pratica, quindi, sarà favorevole, tenendo presenti anche tutte le osservazioni che vengono fatte dai banchi che mi sono di fronte. Grazie.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bossoli.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Chiamerei il Sindaco per le conclusioni. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sinceramente pensavo ad un dibattito sul piano delle valorizzazioni un pochino più ricco, anche di proposte, visto e considerato che il tema che viene sempre sollevato è quello di un piatto ormai freddo.

Devo dire che il tema delle valorizzazioni e il piano triennale delle valorizzazioni prendono a riferimento, fra l'altro, uno degli aspetti di un'Amministrazione che sempre di più deve cambiare il proprio modello, e questo è lo sforzo che tra l'altro stiamo facendo, ma tenendo in conto anche aspetti...e qui è chiara anche la legge, che parla proprio di valorizzazione, quindi il nostro compito è anche quello, non tanto quello di inserirli in un programma, in un elenco e in un piano triennale, ma è anche quello di guardare allo sviluppo futuro della città. Ebbene, noi stiamo guardando questo. Poi ci sono aspetti e valutazioni che possono anche, nel giro di un tempo più breve, trovare anche valutazioni ed indirizzi diversi. Siccome qui sento una critica, che accettiamo ben volentieri, anzi, quando le critiche sono costruttive credo che siano utili proprio non tanto e solo al dibattito ma anche a riflettere in maniera più compiuta, e come noi oggi abbiamo bisogno di riflettere su quello che è lo sviluppo, la crescita, ma anche la modalità con la quale le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali si devono organizzare e riorganizzare, ebbene, io non mi pento assolutamente della scelta che noi avevamo fatto, i primi di dicembre, di voler arrivare, in maniera più veloce, all'approvazione del bilancio, ma dal 7 di dicembre, quando abbiamo fatto quei ragionamenti, ad oggi, questo Paese è stato stravolto sul piano di una posizione nella quale sembrava che nella crisi l'Italia non solo non ci fosse mai entrata, ma che in Italia non esistesse. Toccava tutti, avevamo la Grecia che era già fuori dell'orlo del fallimento, e qua non toccava, e poi abbiamo visto cosa è accaduto e come siamo ancora lì a difendere una credibilità di questo Paese con dei sacrifici che sì, non tanto e solo le Pubbliche Amministrazioni, ma in generale le famiglie, le persone fanno. Guardate che i fatti che stanno accadendo anche in questi giorni (già oggi il secondo, dopo l'imprenditore che si è dato fuoco davanti a Ecoitalia a Bologna, oggi c'è stato un altro caso di un artigiano, credo, in un'altra città, in questo caso è un dipendente) sono fenomeni legati

a quello che sta accadendo, che sta mettendo sul lastrico famiglie e, tra l'altro, molto spesso, anche coloro che stanno subendo, in maniera puntuale, l'irresponsabilità che c'è stata nel condurre la cosa pubblica.

Allora noi oggi facciamo le cose che ci sono possibili, tra l'altro anche correggendo, così come si fa e come ha fatto Alonso per vincere il Gran Premio l'altra sera, proprio correggere, avere la sensibilità, l'attenzione, correggere la rotta e tenere bene in strada la macchina, perché è quello che ci viene chiesto oggi: una grande attenzione su questo, una grande attenzione, e anche una grande sensibilità. Quindi la città la sentiamo, la sentiamo molto bene, e anche su questo siamo attenti, attenti a quelle che sono le proposte, attenti anche a quelle che sono le opportunità di valorizzazione. È qui che ad esempio nessuno ha citato, questa sera, il tema della Bertazzoni, che abbiamo inserito all'interno di quella proposta proprio nell'ottica di una valorizzazione dell'area termale, che ha visto un ordine del giorno approvato con il contributo anche di parte della minoranza, così come anche un'attenzione diversa al tema del Jimmy Monaco, che ha visto una posizione diversa legata al fatto che sono maturate, in questi pochi mesi, opportunità nuove, che ci mettono nell'ottica di risparmiare qualora andassero in porto alcune opportunità e alcune situazioni e che quindi ci mettono nelle condizioni di valutare meglio anche l'utilizzo di sedi che non sono sedi proprie, in quell'ottica, e quindi senza inserire sempre dentro sempre tutto e il contrario di tutto.

Così come ci ha visto lavorare sui P1 in un'ottica di valorizzazione, anche in questo caso, di quei beni, rispettando la legge e soprattutto non passando per un'Amministrazione che ha, come dire, l'anello al naso? Nel senso che l'elenco e i nostri uffici, da questo punto di vista, sono precisi, l'elenco di dove sono i P1, a cosa servono, eccetera, c'è, eccome. È chiaro che mettiamo in gioco quegli spazi utili sì a recuperare risorse, ma non certamente ad abbassare gli standard, che fra l'altro sono standard di legge obbligatori e quindi non potremmo mai venire a meno a quelli, ma non vedo perché non si debbano andare a recuperare quelle risorse utili proprio per favorire altri investimenti e creare condizioni perché la città non possa avere un vantaggio in questo senso.

E il tutto – lo dico adesso, poi lo ripeterò anche quando discuteremo del bilancio – in un'ottica non certo di necessità e di orientamento a sopperire al buco del Palas, come è stato detto. Quella struttura ha una sua collocazione, l'Amministrazione da domani opererà e lavorerà anche – e questo ve lo posso assicurare, perché su questo abbiamo e

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

avremo delle cartucce da spendere e le spenderemo bene – per abbassare il debito di questa Amministrazione e sarà fatto attraverso operazioni ben puntuali che porteremo a compimento.

Non lavoreremo, quindi, sicuramente nella direzione di non creare le condizioni perché questa città possa guardare a testa alta i propri cittadini, ma soprattutto possa anche proporre ai propri cittadini, con puntualità, non tanto e solo una proposta e un programma che è esso stesso un'idea di sviluppo della città, e su questo siamo proprio sereni che anche il piano delle valorizzazioni, pur in un momento particolare quale quello che stiamo trascorrendo e percorrendo, vede comunque la nostra città con un forte appeal e quindi ancora con una grande capacità di azione, purché, appunto, si sia capaci di intraprendere questo percorso nuovo che vede nel rapporto fra la Pubblica Amministrazione, la propria città e i privati, attenta, puntuale e soprattutto credibile, e per fare questo occorre la trasparenza – e su questo abbiamo puntato – la trasparenza, non tanto e solo del bilancio, che abbiamo combattuto da dicembre ad oggi, ma dall'altra parte anche la trasparenza delle operazioni che permettono di fare scelte puntuali e che per noi hanno sicuramente anche una valenza fortemente politica.

Noi, quindi, non accusiamo la minoranza di nessun errore, assolutamente. Abbiamo sicuramente delle vedute diverse, quindi nessuna infallibilità, Consigliere Bezzi, ma sicuramente la volontà di perseguire un obiettivo che è quello non tanto e solo di presentare opportunità nuove in quella logica che dicevo prima, per la città, ma anche e soprattutto quello di creare le condizioni perché questa città non rinunci al proprio sviluppo, e quindi saranno scelte puntuali, così come quelle che faremo per quanto riguarda i servizi primari. E non voglio poi apparire come la città perfetta, ci mancherebbe altro, ma anche nei servizi primari e nei servizi scolastici, questa città ha sempre fatto la sua parte e continuerà a farla anche nei prossimi anni.

È chiaro che guarda anche avanti e quindi anche nell'ottica delle scuole, sulle quali abbiamo assicurato che continuerà e proseguirà nella propria attività anche la Catullo, è chiaro che dovremo comunque pensare e comunque ragionare anche in un'ottica diversa, visto e considerato che abbiamo già dato anche i dati di quella scuola, del ruolo e della funzione anche della zona mare della nostra città, delle funzioni dei vari territori e soprattutto, anche in questo caso, della qualità dei servizi che oggi vengono richiesti anche nell'ambito della scuola.

Quindi nessuna voglia e nessun dollaro che viaggia

negli occhi.

Un'attenzione, certo sì, al Bilancio, un'attenzione, certo, sì, a creare anche le condizioni, perché se si possono recuperare e valorizzare delle risorse, queste vanno proprio nella direzione di fare quegli investimenti utili nella città per continuare in quella strada di sviluppo e di qualità che ci è richiesta e che ci è anche riconosciuta nelle azioni che abbiamo fatto. Non posso dire altro che ovviamente: questo piano delle valorizzazioni sicuramente avrà, probabilmente anche nel corso dell'anno, delle proposte di variazione, che verranno avanti con un dibattito, con un confronto che faremo nella maggioranza e che, ovviamente, vedrà però anche un confronto attento con la città.

Durante la discussione del comma 5 entrano i Consiglieri Michelotti, Benedetti, Fabbri e Ripa: presenti 27.

Entra l'Assessore Gobbi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo alla discussione e relativa votazione degli emendamenti.

Primo emendamento, presentato dai Consiglieri Raffaelli di Lista Civica/Lega e Iaia per il PDL.

Testo dell'emendamento: "Per l'anno 2012 si propone di eliminare la Colonia Bertazzoni dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Parere della Commissione: contrario. Parere della regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Visto anche il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e preso atto del parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Poche parole solo perché vorremmo precisare le motivazioni per le quali questa scelta è portata all'attenzione dei Consiglieri.

Possiamo comprendere i pareri contrari, ma non ma non è quello fondamentale che interessa la proposta di emendamento, in quanto con questa proposta vogliamo andare ad esprimere una scelta diversa nella gestione di quelli che sono i beni della città e soprattutto di quella che è la zona nella quale è collocata la Bertazzoni.

L'idea che sta alla base di questa non vendita è un'idea di nuova destinazione urbanistica, o meglio di una disciplina più compiuta dal punto di vista urbanistico, di quella zona. Vorremmo che si potesse, almeno per una volta, prima discutere, dal

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

punto di vista urbanistico, di quello di quello che noi, quali rappresentanti della città, vogliamo per le terme, per questa grande risorsa economica della città, senza dover sempre mettere in discussione le scelte buone e le scelte valide per la co-presenza di un privato e solo successivamente mettere in valorizzazione le Bertazzoni.

Non vogliamo più dover pianificare la città sempre ad una condizione che non appartiene all'interesse pubblico, ma che è la richiesta e la necessità di un interesse speculativo, ma vorremmo finalmente e compiutamente e anche in maniera più allargata a quello che è il Consiglio Comunale, se mai aprendola veramente alla città e non con le semplici e inutili osservazioni, arrivare a cogliere gli input e i desiderata di tutte le categorie economiche, della zona in particolare, e finalmente poter elaborare e approvare una pianificazione che faccia delle terme il vero volano economico di questa città. Il problema è che non si può, a parere della Civica/Lega Nord e del PDL, andare a discutere di questa importante zona della città con necessariamente tra i piedi il privato, perché il privato, logicamente e giustamente, si muove con logiche diverse e con interessi diversi da quelli per i quali noi siamo qui. Si vada, quindi, alla discussione ampia, aperta e importante di quello che si vuole in quella zona e solo successivamente si metta in valorizzazione e in vendita la Bertazzoni.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

Consigliere Bossoli, prego, per il Partito Socialista.

Cons. BOSSOLI

Io non ho ben capito, ma secondo me difficilmente l'Amministrazione potrà fare un intervento in quella zona, lì ci vuole sicuramente un aiuto del privato, anche perché altrimenti non ne vedo una via d'uscita.

Secondo il mio punto di vista è una possibilità che ha questa città, di sviluppo, visto che siamo fortunati ad avere uno stabilimento termale nella nostra città. Io mi ricordo quando ero ragazzino che si andava all'acqua "cioca", come dicevano, ed era un richiamo minimale, oggi come oggi è un richiamo abbastanza importante, è uno dei segmenti del turismo di Riccione. Non sarà il primo segmento, ma se in quella zona, con la fortuna che abbiamo avuto di avere dei terreni molto appetibili e non ci sono grandi dispersioni di proprietari, ma le proprietà si riducono a poche unità, io penso che se c'è la volontà da parte di privati che vogliono investire veramente, quello sia un posto dove si può investire e si può far fare un

passo strategico alla città.

Secondo il mio punto di vista, starei molto, molto attento, perché quello è un segmento molto, molto importante per la città di Riccione. La città di Riccione vive di turismo e il segmento termale è anch'esso turismo, quindi starei molto attento nel dire che vogliamo vedere l'interesse. Io l'interesse della città lo vedo nello sviluppo delle terme. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, si distingue rispetto a quanto già dichiarato? Consigliere Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Stelio, quello che hai percepito tu non è esattamente quello che è venuto da questa parte. Questa parte non ha detto assolutamente che, qualora ci sia un privato, non possa, ammesso e non concesso che ci sia un intervento privato interessato a valorizzare quest'area, che questa forza è contraria, tutt'altro. Noi abbiamo detto che vanno pianificati gli interventi, cioè va fatta un'attenta pianificazione.

Mi spiego bene: per esempio cosa potrebbe succedere? Potrebbe succedere che andiamo a fare un intervento di riqualificazione dando decine e decine di palazzine, appartamenti, eccetera. Questo sarebbe possibilmente da evitare, privilegiare gli investimenti di tipo turistico, quindi strutture legate al turismo, riducendo al minimo, nelle zone meno fastidiose dal punto di vista paesaggistico, perché esiste anche questo problema, essendo Riccione ridente località turistica collocata nel medio Adriatico, quindi dal punto di vista paesaggistico di pianificazione, a volte è opportuno, qualora ce ne fosse la necessità, arrivare a ragionare in termini di scelte di fondo. Dopodiché, per carità, non è che con il privato gli possiamo far trovare un vestito al privato ingessato, però alcune scelte di fondo di pianificazione andrebbero fatte, soprattutto scelte di carattere anche politico, su quella che potrebbe essere la scommessa.

È chiaro che noi qui stiamo parlando ancora di aria fritta, perché magari ci sono, girano, c'è chi parla di possibili interventi, eccetera.

Ecco quello che volevamo dire, Stelio, tutt'altro che non siamo d'accordo ad interventi privati.

Noi siamo d'accordo per gli interventi privati, siamo d'accordo per ragionare su quella zona all'interno di una pianificazione dell'intervento che eviti alla città, invece di andare ad una realizzazione positiva, un secondo Oltremare, non mi riferisco tanto alla fase di gestione Oltremare, ma ad un qualcosa di meglio di ciò che è stato fatto.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

L'esperienza a volte aiuta, quindi credo che possa aiutare anche voi così come aiuta noi.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare al voto:
Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge 8 voti favorevoli, 18 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Secondo emendamento, presentato dal Consigliere Raffaelli per Lista Civica/Lega e dal Consigliere Iaia per il PDL. Testo dell'emendamento: "Per l'anno 2013 si propone di eliminare il Centro Jimmy Monaco dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere del Collegio dei Revisori: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Ringraziamo per i pareri favorevoli dal punto di vista tecnico.

La finalità di questo emendamento era quella di andare a valorizzare questo immobile, ma dal punto di vista della locazione.

Abbiamo ormai capito tutti che i bilanci degli enti pubblici sono bilanci che sono bisognosi nella parte ordinaria, cioè delle spese correnti, spese che dovrebbero essere destinate al mantenimento e all'implementazione dei servizi primari, ed è per questo e su questa logica che ci pareva molto più valorizzata una struttura come quella del Jimmy Monaco, che è molto ben fatta e funzionale, metterla a profitto attraverso un'importante locazione.

Questo nasce anche sulla scorta e sulla memoria di una disponibilità di massima che venne lanciata in questo Consiglio Comunale, al Consiglio Comunale aperto sulla sanità, dal dottor Tonini, il direttore generale della USL, che, a precisa domanda, disse e rese la propria disponibilità ad allocare parte dei servizi che attualmente sono in città, in diversa struttura non più idonea, in questa che per noi si era liberata, avendo voi trasferito le attività economiche al Palazzo del Turismo.

Dal nostro punto di vista è molto più importante ricavare risorse per la parte ordinaria del bilancio da quell'immobile, piuttosto che una vendita poi

destinata alle risorse o alle spese di parte straordinaria, che, come elencheremo a breve nella prossima discussione all'ordine del giorno, in taluni casi sono davvero superflue.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 18 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Emendamento 3, presentato dai Consiglieri Raffaelli per Lista Civica/Lega e Iaia per il PDL.

Testo dell'emendamento: "Si propone di eliminare la scuola elementare Centro di Via Catullo dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014".

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere dei Revisori dei Conti: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consigliere Bezzi, prego, per Lista Civica/Lega.

Cons. BEZZI

Parlo del quartiere Centro Abissinia di Riccione, che è un quartiere che è caro a me come è a caro anche ad altri Consiglieri Comunali che sono nati e sono vissuti in quella zona, in quel quartiere.

Io, anche sui giornali, altre volte, con tutte le vicende che sono seguite in questi anni, il venire meno del Bar Italia, il venire meno della parrocchia adesso ultimamente, la chiusura e la vendita delle Manfroni, tutta una serie di passaggi che sono stati fatti in questi anni, sono andati verso la desertificazione di questo quartiere, voglio dire assimilare ad un appartamento estivo, un luogo dove si vive 4 mesi all'anno, avete voluto far passare, in questo Consiglio Comunale, come: "Ah, la Manfroni, la Catullo, non hanno bambini...", delle menzogne, uso la parola. A volte in politica si usa la menzogna per arrivare ad un risultato. Il fatto è che questo quartiere, queste zone state volutamente desertificate, io penso, semplicemente per... parliamoci chiaro, dal punto di vista del bilancio, vendere un immobile sicuramente dà fiato al bilancio, lo dà però momentaneamente, perché non è la soluzione, e lo diremo dopo quando discuteremo del bilancio, non è quella soluzione che a lungo tempo ti risolve i problemi. Poi, quando vai ad escludere la scuola

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Catullo, che è una scuola storica, altrettanto storica come lo era la Manfroni, ed era la scuola a mare, le elementari della zona mare centro e anche Paese, perché dal Paese era uno sputo arrivare lì alle Catullo, non è il problema delle realizzazioni immobiliari, è il problema delle politiche sia dei servizi, Massimo, sono le politiche dei servizi dei quartieri, un'immagine che vuoi dare della città.

Voi volete fornire a tutti i costi l'immagine di una zona mare che sembra quasi un... le scuole, ma a cosa servono lì le scuole? Tanto non c'è più nessuno. Ma sono zone baricentriche per la città, ci siete andati a fare un Palazzo dei Congressi che è grande come un capanno, lì. Prima dite che da un lato quelle zone... poi ci fate addirittura il Palacongressi. Sono zone che hanno una loro vocazione anche residenziale, sono zone che devono essere servite con i servizi, sono zone in cui ci sono cittadini che meritano di essere trattati come gli altri cittadini, di avere i servizi a disposizione e di essere serviti.

Ma che cosa risolverà la vendita delle Catullo in queste vicende che andiamo a vedere del nostro bilancio? Ma vi rendete conto che i nostri bilanci li salveremo solo con politiche di lungo termine ed interventi che sono spaventosi rispetto ad un "squizzino" che può essere la vendita della Catullo, che ti salva per un anno, 2 anni, e ti priva dei servizi per l'intero quartiere?

È come quello che va a dare in pegno... siamo arrivati ai pegni noi, noi siamo arrivati ai pegni, andiamo a dare in pegno, prendiamo i soldi e poi non abbiamo più la collana, non abbiamo più il diamante, non abbiamo più niente. E dobbiamo inventarci le scuole nel Rio Melo o chissà dove, quando avevamo le scuole servite nel centro della città, comodamente raggiungibili da quasi tutti i quartieri. Ecco perché è sbagliata.

È chiaro che voi dite: "Va beh, vendiamo...", io non sto neanche parlando degli appetiti dei vostri mediatori, dei vostri che siedono negli organi del vostro partito, dei vostri mediatori, della parte palazzinara del vostro partito, che rappresenta l'x%, consistente, perché quelli si siedono... forse al mare li vendiamo gli appartamenti, forse, se li facciamo al mare, li vendiamo alla Catullo gli appartamenti, perché se li facciamo qua sulla Statale ormai non li tiri neanche più sulla schiena alla gente. Quello può anche incidere, ma mi interessa meno ragionare di queste cose che sono cose di bottega vostra, ve la vedrete voi, prima o poi questa vostra vocazione andrà alla resa dei conti, perché quando non ci saranno più scuole da costruire, non so come farete.

Però il problema vero – adesso ritorno con meno acrimonia – è quello dei servizi. Tu dici che la città

risponde a dei servizi anche in altre zone, non è necessario tenere le scuole al mare... Io dico che un mare che è vivo anche d'inverno, con una popolazione che a scuola, non siamo a Miramare, dove desertificare la città ha portato quello che ha portato. Andate a vedere cosa c'è là.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.

Ci sono altri interventi?

Prego, Sindaco.

SINDACO

Non sono intervenuto prima così faccio un unico aspetto e colgo l'occasione anche dell'intervento del Consigliere Bezzi per quanto riguarda le cose che ha detto in ragione appunto dei servizi, di quello che è questa città. Ci mancherebbe altro, questa città la leggiamo, la vogliamo leggere, possibilmente anche leggerla insieme. Tra l'altro una cosa contesto immediatamente: noi siamo una città che anche nella zona mare – ma l'abbiamo detto, l'abbiamo ribadito, sta accadendo – non vive 4 mesi all'anno, anzi, nella zona mare – e questo lo stanno dimostrando non tanto i week-end adesso primaverili, perché chi la frequenta, soprattutto anche nell'idea di riqualificazione del quadrangolo, così come l'abbiamo chiamato, che va dal porto al Cesare Battisti, dalla ferrovia al mare, abbiamo proprio anche un'idea di sviluppo che utilizzerà i nuovi strumenti urbanistici, ma anche le nuove opportunità date dai Piani di ristrutturazione, e che hanno già visto un confronto anche di idee con le categorie economiche, sulle quali ancora andremo avanti anche per quanto riguarda una riqualificazione della città. Noi abbiamo messo un bene all'interno di un Piano di valorizzazione, tra l'altro messo nel 2014 proprio per dare anche il senso che non è un'immediatezza, ma è un lavoro anche di prospettiva che dovremo guardare e verificare attentamente, il ché non vuol dire aver fatto le cose, ma è prendere atto. Tra l'altro, Johnny, tu sei stato uno di quelli che ha fatto l'interrogazione al Sindaco anche per quanto riguarda il parroco, non abbiamo quel potere, non è che possiamo noi determinare anche questo. Già ci accusano che occupiamo spazi di altri, figurarsi se adesso dovessimo entrare anche in quel lotto.

Però parliamo di qualità del territorio, delle sue funzioni, sappiamo benissimo qual è la funzione della nostra zona mare, ma viene tra l'altro presentata anche in maniera puntuale dai cittadini. Queste sono le iscrizioni alla Catullo, più del 50% di quelle iscrizioni non sono di persone che vivono in quella zona, più del 50%, addirittura vengono

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

anche da altre località, perché è chiaro lì in questo momento c'è ad esempio un servizio in questa città, che è quello del tempo pieno, che in questa città viene dato, e quindi viene colto da altri. Quindi la libertà oggi dei nostri cittadini non vuol dire che viene ad essere soppresso il tempo pieno, ma poi avremo il tempo di parlare di programmazione scolastica, di spazi, di tempi. Tra l'altro siamo in una fase di riorganizzazione della scuola, la città oggi non avrà più una scuola media unica e 2 circoli come adesso, ma si presenterà con 2 direzioni didattiche, come vengono chiamate oggi, neanche più direzioni didattiche, ma con 2 dirigenze scolastiche e con 2 verticalizzazioni. Quindi sta cambiando.

Come vedete, volente o nolente, in questo Paese in generale, con la lentezza che ha comunque l'ammodernamento di questo Paese, le cose vanno avanti, forse troppo lente confronto alle esigenze, troppo lente, però vanno avanti. Quindi ribadisco, non c'è nessuna esigenza di fare cassa, e tra l'altro gli appetiti dei mediatori ci sono sempre stati e dipende anche da noi saperli controllare e fare le cose che scegliamo noi, non quello che ci viene ad indicare qualcuno da fuori.

E questa Amministrazione l'ha data quella dimostrazione, anche stupendo chi si aspettava, con la prima indicazione sui POC, che chissà cosa sarebbe accaduto in questa città. Quindi l'abbiamo già data anche lì, e continueremo a darla con l'idea di città. Poi tutti siamo d'accordo? Ma ci mancherebbe! Però vorrei dire, così come per quanto riguarda il tema della Bertazzoni prima, che anche lì gli strumenti ci sono già. Il PSC, quel vestito di cui tu parli, c'è già, è stato approvato da questo Consiglio.

È che mi sembra quasi che il mondo si sia ribaltato, che si sia ribaltato dal punto di vista anche di chi è più o meno liberale. Una volta si pensava che il confronto, anche per quanto riguarda le scelte che abbiamo indicato, l'indirizzo qual è, mi sembra che qualcuno sia uscito dall'aula quando è stato votato quell'emendamento, ma era proprio per dare quel respiro, altri però sono rimasti e l'hanno votato.

E anche lì andiamo in quella direzione, andiamo in una direzione... e non era un'arroganza da parte della Giunta, assolutamente, era proprio per dare quel respiro che si chiedeva a quella indicazione. E quindi è chiaro che dovrai confrontarti con il privato che vuole investire, o pensiamo sempre che il privato faccia quello che vogliamo noi? No, eh, perché siccome deve investire, diamine, da quel punto di vista... oggi, anche tutta l'urbanistica, anche quella regionale e la nostra, è rigorosa sul piano ambientale, eccetera, richiede quello, la

negoiazione, che è quella che si farà anche coi POC, ma è chiaro, nell'ottica di un interesse pubblico e di quelli che sono i paletti già inseriti dal PSC e dagli altri strumenti.

Ma sarà bene che queste cose le diciamo anche ai cittadini, altrimenti sembra che sia tutto... No, abbiamo ribaltato il mondo adesso, adesso dovremmo noi decidere per filo e per segno, in ogni quadratino dell'Abissinia, cosa si fa, e poi chiedere a chi deve investire che faccia quello che vogliamo noi? Bisognerà confrontare una volta che abbiamo dato gli indirizzi. E allora noi l'abbiamo adeguato, il PSC c'è, l'abbiamo messo nelle condizioni, anche attraverso altre opportunità, che sono anche quelle della Bertazzoni, di metterla in gioco in quell'ottica... non per fare residenziale, ma per giocarcela nell'ottica delle Terme e del benessere, questo è.

Quindi anche in questo caso è chiaro perché non accettiamo questi emendamenti.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Passiamo alla votazione dell'emendamento. Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 18 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione dell'emendamento presentato dalla Giunta. Vi leggo il testo: "Si è provveduto ad integrare il Piano delle alienazioni mediante inserimento della previsione di vendita di aree da utilizzarsi a parcheggio. Infatti, dopo oltre 30 anni di applicazione della Legge Urbanistica Regionale, che prevede nella realizzazione dei Piani particolareggiati la cessione al Comune delle aree a standard, tra cui i parcheggi pubblici, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dare mandato agli Uffici per una ricognizione complessiva delle acquisizioni ottenute e in corso di ottenimento di tali aree, al fine di poter attuare una equa redistribuzione sul territorio di tali servizi. Va inoltre specificato che soprattutto nei Piani urbanistici di dimensione contenuta tali acquisizioni riguardano pochi posti auto di cui la comunità difficilmente usufruisce e dei quali potrebbe non essere nemmeno a conoscenza. Era necessario quindi effettuare un controllo mirato per poter valutare se sussistevano le condizioni necessarie per procedere ad un trasferimento delle stesse in altre aree già a disposizione. Questa operazione consentirebbe all'Amministrazione

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Comunale il raggiungimento di 3 diversi obiettivi: una più mirata distribuzione sul territorio in ragione delle effettive necessità della comunità; l'evidenziazione e opportuna segnalazione della disponibilità dei posti auto pubblici, in modo che la comunità possa effettivamente usufruirne; il reperimento di risorse finanziarie mediante l'alienazione ad evidenza pubblica dei posti auto collocati nelle aree interne ai fabbricati o in quelle ad esse pertinenti.

Si è quindi proceduto a verificare lo stato di attuazione di tutti i Piani particolareggiati fin qui effettivamente realizzati ed in corso di attuazione, con controllo dello stato finale dei lavori, eventualmente modificato rispetto alle previsioni di partenza, dei collaudi e delle cessioni.

È necessario ora procedere allo svincolo dotazionale di tali aree, rientranti attualmente nel calcolo complessivo, e al trasferimento dello stesso in altre aree attualmente già realizzate che sono già nelle disponibilità dell'Amministrazione, a tutt'oggi non rientranti nel conteggio complessivo delle dotazioni territoriali. Tale svincolo sotto il profilo urbanistico costituisce la precondizione per la successiva trasformazione patrimoniale di tali stalli dai beni indisponibili in rapporto alla loro natura demaniale comunale a beni "disponibili" e, conseguentemente, valorizzabili.

La previsione di vendita ammonterebbe ad euro 800.000 sull'esercizio 2012 ed altrettanti sull'esercizio 2013.

Si riportano di seguito le principali variazioni contabili in entrata e spesa ed i quadri generali riassuntivi".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere dei Revisori: favorevole.

Prego, Consigliere Tosi per Lista Civica/Lega.

Cons. TOSI

Ho sentito bene la precisazione, nell'emendamento, che i parcheggi messi in discussione ai fini della vendita, cioè gli standard, perché non parlerei di parcheggi ma di standard, messi in discussione nella vendita, sono quelli ai piani interrati, anche se non ho ben capito questa cosa della pertinenza. Volevo a questo proposito ricordare l'emendamento classico, e lo qualifico come classico perché veniva ripetuto tutte le volte, che la Lista Civica proponeva, sin dalla precedente legislatura, ogni volta che si discuteva un Piano particolareggiato, e l'emendamento recitava in questi termini: "Si chiedeva la realizzazione degli standard al piano di campagna", cioè al piano terra. La Civica ha sempre sottolineato il fatto che

quando si devono prendere degli standard e quindi degli usi che devono andare al pubblico e a favore di tutti, è improponibile realizzarli al piano interrato, soprattutto quando poi all'ingresso del piano interrato c'è un cancello. E gli esempi in città sono numerosissimi, perché poi logicamente l'Amministrazione non si curava assolutamente del fatto che quel cancello doveva rimanere aperto, che quei posti auto dovevano essere resi accessibili a tutti.

Quindi chiedevamo puntualmente che i parcheggi P1 venissero realizzati al piano terra. Quindi una delle due. Siccome i nostri emendamenti, come ormai è classico per voi, non venivano approvati, quindi una delle due: o erano sbagliati i Piani particolareggiati che avete approvato, dove avete ritenuto soddisfatto l'interesse pubblico in luoghi che in realtà non permettono assolutamente l'accessibilità e quindi la soddisfazione di uno standard che è urbanistico e che quindi è la regola base della gestione ordinaria di ogni città, oppure è sbagliato adesso venderli; una delle due.

Quindi, o è una cattiva gestione del territorio che state conducendo da anni, perché, vedi i casi, i parcheggi li abbiamo tutti, quelli pubblici, ai piani interrati, oppure è sbagliato oggi andarli a vendere senza andarli adeguatamente a sopperire non al Lungomare 2, ma lì, perché lo standard vive ed esiste e ha un motivo di esistere quando è collocato nello stesso luogo dove si è creato un maggior carico urbanistico.

Questa è la regola classica dell'urbanistica che voi state trasfondendo per il famoso euro che vi brilla negli occhi, perché questo succede in questa città e da parte di questa Amministrazione.

Quello che poi volevo sottolineare, è il fatto strano che nell'elencazione dei parcheggi da vendere non ci sono quelli della Coop. Ne abbiamo circa 200 sotto, nostri, collaudati, non ancora acquistati, e che sono gratuitamente utilizzati da un privato. Di quelli però non vi scandalizzate, non vi interessa nulla, ed il fatto che perde il pubblico dal punto di vista economico, per voi non è assolutamente una tragedia. Questo è come amministrare questa città dal punto di vista economico. Voi non avete assolutamente idea di che cosa avete e di quali sono le risorse adeguate per poter, in maniera giusta e da buon padre di famiglia, gestire la cosa pubblica a favore di tutti. Come ho detto, vi brillano semplicemente gli occhi quando esiste un pezzettino di terreno vuoto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Consigliere Iaia per il PDL.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Noi di questo emendamento apprezziamo la buona volontà ed il ravvedimento che c'è stato da parte della Giunta sulla questione dei parcheggi, tant'è che c'è allegata anche una raccomandazione a questo emendamento, che il Presidente non ha letto, ma che gradirei che fosse letta.

La riassumo. Noi chiediamo che sui parcheggi ci sia una valutazione globale di quelli che devono essere i parcheggi messi in vendita, cioè una rimappatura.

Sì, c'era una raccomandazione.

L'avevamo presentato come emendamento, ma non poteva essere presentato come emendamento all'emendamento, era una raccomandazione. La sostanza è questa: chiediamo che venga rimappata tutta la situazione riccionese dei parcheggi, che vengano individuati quasi tutti o tutti i parcheggi che sono nei piani interrati e vengano venduti, ma non per una questione di cassa, poi vedremo le finalità, cioè non come un introito messo a bilancio come state facendo quest'anno, pur di far cassa incassiamo 800 quest'anno, 800 il prossimo anno.

Noi chiediamo che i parcheggi interrati, che oggettivamente sono una spesa per la collettività, non sono utilizzati, cioè non sono utilizzati per il loro fine, non danno utili perché non danno utili, paghiamo le spese condominiali suddivise in millesimi, paghiamo anche le spese condominiali, e vengono utilizzati da chi conosce la situazione. Cioè la scritta per terra "Comune" dà una tutela, una garanzia, per chi conosce la situazione, quindi vi parcheggia abusivamente e non versa un obolo al Comune.

Quindi con questa raccomandazione chiedevamo che venga rimappata tutta la situazione dei parcheggi riccionesi. Poi, se c'era da riequilibrare il numero degli stalli, il numero dei parcheggi in superficie, chiaramente non possiamo considerarli, come diceva la collega Tosi, tutti nel parcheggio della Coop, li vanno riconsiderati, riquantificati nelle vicinanze. Non è che togliamo i parcheggi al mare e poi li andiamo a dare alla Coop, facciamo utili a quelli della Coop. Bisogna che qualche striscia blu nella zona a mare venga eliminata e venga ridipinta con una striscia bianca.

Questa era la raccomandazione, non è neanche importante che adesso la ripeta, l'ho illustrata.

Quindi noi vediamo con favore questo primo inizio di mappatura, un orientamento che deve avere questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Se dice che non è importante, tralasciamo la ricerca della raccomandazione, o altrimenti, nel

momento in cui la troviamo, la possiamo comunque leggere.

Consigliere Corbelli per il PDL.

Cons. CORBELLI

Grazie.

Solo una comunicazione: come già ho precisato in Commissione, io non parteciperò alla votazione dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Solo perché è bene precisarle alcune cose, altrimenti poi diamo sempre una sensazione, l'ho già detto prima e lo ribadisco, i nostri progetti, l'identificazione dei parcheggi P1 c'è su ogni progetto, e tra l'altro, visto e considerato che prima l'ho detto, adesso ribadisco anche questo, che quelli di Via Venezia non ci sono perché ancora non sono collaudati in quanto l'opera la stanno terminando, quindi vengono fatti, collaudati e verificati. Li hanno segnati sotto penna proprio per questo, proprio perché non sono ancora collaudati, ma sono nella fase di collaudo.

È lo stesso, comunque ti sono stati indicati, quindi... addirittura gli Uffici sono andati oltre, guarda, te l'hanno già dato, quindi meglio di così... Però li stanno collaudando appena l'opera è terminata. E quindi è chiaro che noi li valutiamo nell'ottica di una vendita, visto e considerato che parliamo della vendita dei prossimi 2 anni.

Poi vorrei dire, perché è bene che i riccionesi lo sappiano e i cittadini lo sappiano, perché delle due cose l'una: o cambiamo i regolamenti e quindi nella zona mare non si fa più neanche una ristrutturazione di un albergo, perché in superficie i parcheggi non li metti e non ci sono gli spazi, e quindi questo era, altrimenti sembra quasi che ci inventiamo le cose in ragione di, da un lato ci si richiede un'attenzione perché la riqualificazione, eccetera, avvenga, poi dall'altra parte cambiamo i regolamenti per pensare ad una città su un deserto dove non esiste niente. La nostra città c'è già, ha bisogno di essere riqualificata e andiamo in quella direzione.

E poi in mezzo tutto, facciamo un'insalatona, adesso vanno di moda, anzi, abbiamo bisogno tutti, da questo punto di vista, di un pochino di bio, e mettiamo insieme i parcheggi della Coop, che ormai li mettiamo in tutte le insalate, insieme a tutto il resto.

Là sono 200 posti, hanno una funzione pubblica, sappiamo come stiamo lavorando anche in quella direzione e quindi stiamo portando a casa dei

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

risultati che qualcuno pensava non portassimo a casa, e non c'entrano nulla in questo momento. C'entra una scelta che oggi noi facciamo, di recuperare delle risorse, sono risorse importanti per la riqualificazione ulteriore della nostra città, le andiamo ad individuare dove prima non c'erano posti auto, visto e considerato che prima il lungomare aveva un'altra funzione e c'erano meno posti auto, oggi ci sono, riusciamo a recuperarli lì, quindi non viene a meno, in quel contesto che dicevamo, quell'equilibrio. Quindi a me pare che facciamo un'operazione di buona amministrazione, altroché il fatto di contraddirci. Si contraddice chi dice tutto ed il contrario di tutto.

Escono i Consiglieri Ciabochi, Villa, Serafini e Corbelli:

presenti 23.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 4 contrari (LISTA CIVICA – LEGA NORD) e 3 astenuti (PDL: Iaia, Tirincanti, Barnabè).

Entra il Consigliere Serafini:

presenti 24.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica intera con l'emendamento così approvato.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 7 contrari (PDL, LISTA CIVICA – LEGA NORD).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 ed elenco dei lavori annuali 2012.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie, Presidente.

Chiamo l'ingegner Castellani. Prego, ingegnere.

Il Piano Triennale delle opere pubbliche è redatto sulla base delle presunte disponibilità economiche dell'Amministrazione Comunale e quindi viene

garantita la fonte finanziaria degli investimenti e delle opere e i cosiddetti impegni di spesa. Si precisa però che i suddetti impegni dovranno essere verificati alla luce del patto di stabilità, che vincola fortemente la possibilità di investimento delle risorse possedute. Le risorse finanziarie disponibili risultano dalla tabella A e sono principalmente derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, come illustrato nella delibera precedente. Il Piano Triennale delle opere pubbliche 2012/2014, vede l'Amministrazione Comunale impegnata essenzialmente nella manutenzione delle opere esistenti. Si vedano, al riguardo, le somme trasferite a GEAT di 1.500.000 euro per le manutenzioni stradali e di euro 620.000 per la manutenzione del patrimonio immobiliare e principalmente scuole. Inoltre, l'Amministrazione Comunale spenderà direttamente ulteriori 900.000 euro, sempre di opere stradali – allegato C, pagina 9, voce 12 – e ulteriore 1.000.000 di euro per altri interventi edilizi, sempre alla pagina 19, voce 16.

Il punto 12 è riferito alla pista ciclabile di San Lorenzo, alla pista ciclabile lungo Viale Vespucci e San Martino. Il punto 16: adeguamento normativo antincendio scuola Paese, sistemazione centro giovani a Fontanelle, residenza Pullè e adeguamento norme antincendio del Palazzo del Turismo.

Vanto di questa Amministrazione è anche quello di avere realizzato e di continuare a realizzare opere in progetto di finanza a costo zero per la collettività. Si ricordano, in corso d'opera, l'ampliamento dello Stadio del Nuoto per 2.500.000 euro; il Lungomare 3 per ulteriori 7.600.000 euro di inizio settembre 2012; il parcheggio interrato in Piazza Unità per oltre 11.000.000 di euro. Si ricordano anche le opere di sponsorizzazione, realizzato il sottopasso di Via Berlinguer per 1.300.000 euro, il prossimo inizio, a settembre 2012, rotatoria Statale 16 – Via Berlinguer e prolungamento di Via Berlinguer.

Recentemente è stato presentato alla stampa un prospetto che vede interventi eseguiti con partner privati per oltre 96.000.000 di euro da parte dell'Amministrazione Comunale, in cui è intervenuta con soli euro 4.500.000, pari al 4,74%.

A disposizione, se volete, ho le tabelle, se possono interessare. Tutto questo è sintomatico della capacità che possiede Riccione di attirare investimenti di partner privati, in particolare in questo periodo di ristrettezze delle finanze pubbliche, a vantaggio di tutta la collettività, sia cittadini che turisti. Si vedano gli innumerevoli interventi di riqualificazione ed arredo urbano effettuati, nonché il Palazzo dello Sport, che ci ha dato un'ulteriore spinta in un settore, quello

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

sportivo, molto importante. Mi limito a questi brevi punti in quanto in Commissione la pratica è stata presentata e discussa. Naturalmente rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e con me il Dirigente. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Se ci sono interventi, prego, Consiglieri.

Per la Civica/Lega Nord, il capogruppo Renata Tosi, prego.

Cons. TOSI

Ho colto le sue parole di momento di ristrettezza economica e di difficoltà e di crisi, ma non le ho viste tradotte in questo che è il documento che è stato fornito ai Consiglieri. Mi spiego. Mettiamo in vendita, come dicevamo... quest'anno, Sindaco, i parcheggi, 800.000 nel 2012, non fra qualche anno, quest'anno, 2012 800 e 2013 800. Quindi, domani o dopodomani, perché siamo già a marzo, l'anno è cominciato e siamo noi leggermente in ritardo su questo. In ogni caso mettiamo in vendita i parcheggi standard, mettiamo in vendita il bar Giardini di Via Milano, il bar Oberdan, la Bertazzoni, il diritto di superficie del Curiel, che ci sta sempre bene, è il fiocchettino sul quale attacchiamo su qualsiasi cosa, per un ammontare complessivo di 9.800.000, ai quali andiamo subito, andate, per scelta amministrativa, a tagliare immediatamente 5.000.000, dei quali, ad esempio, 200.000 per il gazebo di Villa Mussolini, 500.000 per lo sviluppo della rete informatica, 170.000 per incarichi esterni, 50.000 per le spese per espletare le pratiche di condono edilizio, 388.847 per l'aumento di capitale di Aeradria. Siamo sempre nel 2012, non mi sbaglio, vero? Sempre momento di crisi, sempre momento di difficoltà, sempre momenti nei quali forse le Amministrazioni, prima di tutto perché usano i soldi degli altri, dovrebbero dare il buon esempio e quindi evitare spese inutili, spese che possono tranquillamente essere evitate e che non sono vitali per quelle che sono le funzioni uniche di un Ente pubblico, quello di garantire i servizi alla persona.

Mi chiedo come mai queste voci. 200.000 euro per un gazebo a Villa Mussolini. Questo sta nelle ristrettezze, nella crisi, nel momento di difficoltà? 500.000 euro per la rete informatica. Ne possiamo tranquillamente fare a meno.

Una famiglia, davanti ad una risorsa come quella di "abbiamo venduto la collana della nonna e il braccialetto della zia, ora decidiamo come spendere i soldi", sicuramente non li destinerebbe a spese così superflue e tranquillamente evitabili senza che ci sia nessuna lamentela da parte del cittadino. I cittadini stanno sicuramente bene e

sicuramente gli possiamo forse dare anche dare un servizio migliore dal punto di vista della manutenzione delle strade, dal punto di vista della manutenzione degli edifici scolastici, senza fare il gazebo di Villa Mussolini, credo, senza spendere 500.000 euro nella rete informatica, o senza andare a spendere ancora 170.000 euro negli incarichi esterni. Ha 458 dipendenti questo Comune?

Non abbiamo specializzazioni, abbiamo un appiattimento delle professionalità assoluto, se ancora spendiamo, solo nella parte straordinaria, 170.000 euro di incarichi esterni. Voi continuate a comprare professionalità all'esterno, quindi non avete assolutamente in animo di migliorare le qualità interne, di professionalizzarle, o comunque di valorizzarle. Credo che tranquillamente la città vada avanti, forse va avanti anche meglio senza queste spese qui.

Il tasto forse poi più dolente è l'aumento di capitale di Aeradria. Quale Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, ho avuto il piacere di avere come ospite, o comunque come invitato alla nostra Commissione, il Presidente della Società Aeradria, che ci ha consegnato il bilancio, che è stato compiutamente trasmesso ai capigruppo e che vorrei sintetizzare solo in una posta della parte patrimoniale, che dice e sintetizza che il capitale sociale di Aeradria era – era, perché devo necessariamente usare il passato – 13.700.000, e che la perdita, tra quella riportata a nuovo e quella esistente alla data del novembre scorso, era di oltre 10.000.000 di euro. Un normalissimo socio di una società che ha consegnato il proprio capitale sociale ad un Consiglio di Amministrazione e ad un Presidente, consegnandogli 13.000.000 di euro e, nel giro di poco tempo, me lo riconsegna nell'entità di 4.000.000 di euro, credo che sia tranquillamente, da parte di ciascuno di noi – e non nascondetevi dietro il ditino – prendeva il Presidente, prendeva il Consiglio di Amministrazione e li mandava a casa. Cosa facciamo invece noi? Li teniamo, li continuiamo a pagare, non solo, ma gli abbiamo promesso di dargli altri, complessivamente, 6.000.000 di euro, la cui nostra quota parte è appunto 388. e rotti. Dopo non dite che siamo nel 2012, che siamo nel momento di crisi, che siamo nel momento nel quale bisognerebbe puntare alle priorità e quindi fare scelte importanti, forse anche impopolari, ma che vadano nella direzione della famiglia che attorno al tavolo decide, maniera ponderata, ciò che è completamente inutile, dove non si destina neanche 1 euro, e ciò che invece è prioritario e fondamentale al fine della sopravvivenza dell'Ente pubblico. Perché credo che andare a sperperare inutilmente i soldi in

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

questo modo, perché si chiama sperpero, 200.000 euro un gazebo a Villa Mussolini si chiama sperpero di denaro pubblico, oggi nel 2012. Così come si chiama sperpero continuare a mettere soldi, senza mettere assolutamente in discussione la gestione, in una società come Aeradria, che è fallita, è fallita! Quando ha una società ha 13.000.000 di euro e ne ha 10 di perdita, cosa ha fatto? Ha fatto bene? Il Presidente ha fatto bene? Il Consiglio di Amministrazione ha fatto bene? No, hanno fatto male.

Non solo devono essere mandati via, ma un socio dovrebbe pretendere responsabilità nei confronti di quel Consiglio di Amministrazione e chiedere conto della perdita dei 10.000.000 di euro. Voi no, anzi, un plauso, come fate di solito. Per il Palas è stato identico, un plauso, anzi gli do altri 6.000.000 di euro. Vai, sperpera, butta via, che tanto la crisi e le preoccupazioni stanno in questo Consiglio Comunale, stanno in questa piccola discussione, dopodiché chi se ne frega.

Non credo che questo possa dirsi un triennale del 2013, un triennale della crisi, un triennale dove bisognava fare delle scelte, come dicevo prima, un triennale che vedesse almeno una priorità. Invece è così, alla rinfusa, buttiamo 50 lì per i condoni, mettiamo 500 lì per la rete informatica, da accontentare qualche progetto e qualche persona, e ripartiamo un po' per uno quelle che sono le risorse. Poi, se sono utili, non utili, indispensabili o vitali per l'Ente pubblico, poco importa, l'importante è che tutti rimangano contenti.

Veniamo poi al tasto dolente dei 4.000.000 da destinarsi alle vere e proprie opere pubbliche. Vedercele sarebbe stato bello. Di queste opere pubbliche fondamentalmente ancora puntate sul Boulevard dei Paesaggi. Io penso anche a voi. Qualsiasi famiglia prima pensa a consolidare, se deve fare delle opere di straordinaria. Abbiamo delle scuole che cadono, e non mi dite no perché su Viale Ionio intervenite in maniera massiccia ed importante, Via Alghero è messa non solo uguale ma peggio, le Pascoli non stiamo a dire perché finalmente avete ammesso anche voi che esiste l'amianto nella palestra, nella copertura della palestra di Via Pascoli, e finalmente ci mettete due lire, 70.000 euro, che non so neanche se sono sufficienti. Quindi prima si va a destinare le risorse ad opere così importanti. E invece non esistono, ad esempio, le risorse che secondo voi dovrebbero andare a sopperire la mancanza della Catullo, non esistono. I soldi per l'ampliamento della scuola di Fontanelle, di Via Capri, non ci sono.

Avete detto nel Piano delle valorizzazioni che la Catullo non è più indispensabile per questa città, che può essere tranquillamente venduta, perché i

bambini andranno ad essere allocati nella scuola di Via Capri. Okay, ma devi fargli un ampliamento, perché la scuola di Via Capri oggi è piena, non c'è 1 euro. E quando lo fate l'ampliamento? Con che cosa fate l'ampliamento?

Lo vedete com'è dissonante, da un documento 5 minuti fa, ad un altro. E questo è il bilancio, alla fine della fiera è tutto il bilancio.

Quindi, dicevo, prima si vanno a spendere i soldi per i consolidamenti, per le ristrutturazioni.

Non c'è un soldo per Via Alghero, non c'è. Avete fatto fare il progetto, perché avete capito che sismicamente forse ha qualche problemino, che richiede una manutenzione importante, ma non 1 euro. A fare che cosa il progetto? A cosa serve un progetto?

Quello di cui vi preoccupate, anziché della casa, è il giardino, il Boulevard. Non dico mica che non possa essere una buona idea, non è da noi condivisa, perché il verde deve stare in città, non ai confini con Coriano e con Misano, secondo il nostro punto di vista, ma in ogni caso e a prescindere, se pensi al giardino, vuol dire che prima hai già pensato alla casa. Voi non avete pensato affatto alla casa, e quindi ad esempio all'edilizia scolastica, ma pensate esclusivamente al verde, verde non si sa bene dove.

L'altro scandalo è il milione alla Fornace.

Il milione alla Fornace è qualcosa di creativo, veramente creativo.

Avete chiesto 1.800.000 all'Europa, per tramite della Regione, per la sistemazione della Fornace intesa come teatro, al tempo, ristrutturazione del teatro, solo che il teatro, nonostante fosse nelle grandi richieste, ricordo il cartellone 6x3 della Margherita, quando ancora esisteva la Margherita, "Il teatro è Riccione". Si vede che nel fondersi con il DS, mi sembra che fosse, perché ne avete cambiate tante, comunque col PD, si sono completamente dimenticati della cultura del teatro e comunque il teatro non si fa più. Però il 1.800.000 bisogna fare in modo che non vada via da Riccione perché l'avete già messo nei debiti del Palas. Quindi che cosa ci si inventa? L'anfiteatro all'aperto, l'anfiteatro all'aperto accanto alla Fornace, dove probabilmente andare ad ospitare non so quale spettacolo particolare. Abbiamo poi saputo che l'anfiteatro è anche collocato in quella parte della Fornace che sarebbe la naturale espansione come alveo del fiume, quindi andiamo a realizzare un'opera che costa circa 2.500.000, se non erro, Assessore, più o meno, per andare a realizzare un'opera, sempre in cemento armato simil di quel muto che attualmente è esistente sulla via adiacente alla Via Massaua, per andare a raccogliere probabilmente l'esondazione naturale

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

del Melo. Io, veramente, non ho le parole. Non riusciamo neanche a completare la Fornace come scuola, che oggi ho letto la determinazione del Dirigente con la quale si è deciso di lasciar correre nel litigare con l'attuale società, è meglio tenersi l'attuale società che ha circa un anno di ritardo nella consegna delle opere, però non andiamo ad affrontare nessun altro concorrente perché è molto più economico, è molto meglio – che non si dice – per la collettività. Lo dite voi. Che sia meglio per la collettività, io lo metto in dubbio, perché io, puntualmente, e lo può testimoniare anche il Dirigente, sono stata a cadenza mensile a vedere come funzionavano e come andavano avanti i lavori della Fornace, a cadenza mensile.

Ho sicuramente anche scocciato il Dirigente, ma andavo a vedere se erano arrivati i pareri, andavo a vedere se erano arrivate tutte le autorizzazioni, sono andata a vedere come mai al marzo scorso non erano state consegnate le opere di urbanizzazione, che ancora oggi non sono state consegnate e forse neppure completate, come mai non si andava ad ottenere il parere del Genio Civile, che era fondamentale per la costruzione della scuola, ciò nonostante, si andava avanti, con la tranquillità massima, da parte di questa Amministrazione, dove si guardava semplicemente un'impresa che stava lì a ritardare nell'adempimento di un contratto e nessuno faceva niente, fino a quando, finalmente, al novembre scorso, ma dopo la scadenza di tutti i termini possibili ed immaginabili, allora si è cominciato a contendere: "io ti discuto questo, tu mi discuti quell'altro...", fino alla conclusione che si è deciso che "limiamo qualche nostra contraddizione, però resta lì, che mi fa comodo". Mi fa comodo cosa? Ma il mio interesse quale era quando abbiamo deciso di spendere 7.000.000 di euro in quella scuola? Avere la scuola quest'anno. A giugno doveva esserci al scuola, cioè fra 3 mesi, 3, non è neanche cominciata la scuola. L'interesse della collettività allora, era quello, secondo voi, però improvvisamente è cambiato. Chi lo decide? Allargo le braccia, perché gliel'ho anche detto scherzosamente, al Dirigente dicevo: "Beh, dai, se non consegnano la scuola, gli date 10 euro, faremo scuola nel prato, perché come vai a sopperire?" "Ah, incassiamo la fideiussione". Cosa me ne faccio della fideiussione? Ma secondo voi l'interesse della collettività, in quel contesto, era ottenere la fideiussione anziché la scuola? Però, ciò nonostante, andate come un treno avanti nella realizzazione di una scuola, nell'alveo naturale di esondazione di un fiume, il Rio Melo, senza assolutamente curarvene. E questo viene anche dopo la richiesta dell'ARPA, se non erro, di

realizzare tutto quel muro alto 4,50 metri sul viale. Ben venga il muro. Se ti chiedono il muro perché la scuola deve essere protetta da una nuova viabilità, perché non fare il muro? No, un'Amministrazione seria si dice: "Perché devo costruire la scuola dietro un muro, vuol dire che c'è qualche problema. Forse non ho individuato la localizzazione giusta per quella scuola, perché se la devo proteggere in quel modo da una strada, forse le due destinazioni non sono così ben combinate". Forse, ma sarebbe la criticità che fa di un'Amministrazione una sana Amministrazione. Il problema è che voi non siete critici, perché avete solo ragione.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Vuole intervenire, Assessore?

Diamo la parola al Dirigente, all'ingegnere. Prego.

Ingegnere CASTELLANI

Buonasera.

Entro subito sull'ultimo aspetto che il Consigliere Tosi ha evidenziato, parto dalla fine.

La scelta fatta dall'Amministrazioni Comunali di realizzare la scuola, il teatro, nella zona dell'area dell'ex Fornace, risponde principalmente al criterio, universalmente accettato in tecnica urbanistica, di riutilizzo del territorio. I 20, 25.000 metri quadrati necessari per realizzare quelle opere, se non venivano riutilizzati in quella zona centrale, strategica, lungo una pista ciclabile, che è una spina dorsale che collega l'entroterra con il mare, l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto trovare un'altra area, probabilmente periferica, andando sì lì a consumare e non a riutilizzare il territorio. Punto primo.

Il muro. Il muro è un po' – mi consenta l'amica Consigliera Renata – una fissazione della Consigliera. Ho spiegato in Consiglio Comunale, minimo una volta, ci sono le registrazioni, che la presenza del muro, non inizialmente presente negli elaborati progettuali, è stata "imposta", fra virgolette, da 2 enti sovraordinati: prima la Soprintendenza, per fare in modo che l'aspetto visivo di coloro che camminano lungo la pista ciclo-pedonale che costeggia il Rio Melo, non fosse, per quanto possibile, disturbato dal parcheggio delle auto che necessariamente parcheggiano nell'area dove dovrebbero venire la scuola ed il teatro; secondo addirittura il muro che è stato ulteriormente alzato di 50, 60 centimetri, su indicazione dell'USL per creare una barriera acustica, per ridurre la minimo, in quanto – poi vedremo, non so verso che ora, le 3, le 4 di questa notte, l'ultimo punto all'ordine del giorno, che è

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

una riclassificazione acustica del territorio – lì dove c'è scuola è un'area verde. Verde vuol dire protetta, c'è classe 1 ed il minimo di esposizione acustica. Per fare in modo che i bambini non vengano disturbati con la presenza e del Viale Massaua e della nuova strada che viene realizzata, il muro è stato alzato di ulteriori 60 centimetri. Non serve assolutamente ad una protezione di natura idraulica – scusate se mi infervoro ed alzo la voce – come ho avuto modo di spiegare in Dipartimento, dove la piena dei 200 anni non interessa l'area dove viene la scuola e dove viene il teatro, c'è un'area di esondazione che è più a monte e assolutamente per legge non possono essere realizzate protezioni fisse e rigide per impedire l'eventuale esondazione che avviene eventualmente nell'area fra a monte della scuola e prima del cimitero, quindi non è quello – però evidentemente *repetita non iuvant* – non è quello lo scopo del muro, che è per gli altri due aspetti.

Sul 1.800.000 del finanziamento di cui l'Amministrazione ha fatto richiesta alla Regione, che non venga perso, perché inizialmente era stato destinato alla realizzazione del teatro come opera muraria di riuso dell'ex Fornace – ricordo che può essere considerato un monumento, un esempio di archeologia industriale di inizio secolo – è stato fatto un incontro anche dal Sindaco in Regione, abbiamo chiesto, e aspettiamo la risposta, che dalle prime indicazioni dovrebbe essere positiva, di spostare questo finanziamento di 1.800.000 nella realizzazione del teatro all'aperto e nel riutilizzo anche della palazzina uffici che servirà parte alla scuola e parte al teatro. Il discorso che serviva per i debiti del Palas, io sinceramente lo imparo adesso. Sono finanziamenti di scopo, finalizzati alla realizzazione di quell'opera, quindi, se la Regione confermerà il finanziamento di 1.800.000, verranno realizzati lì e non verranno dati al Palazzo dei Congressi.

Poi non voglio soffermarmi ulteriormente, però completo il discorso della scuola. Sulla procedura di apertura del procedimento, che, come responsabile del procedimento, ho fatto nei confronti dell'impresa esecutrice, era una contestazione che minacciava la revoca del contratto, la risoluzione del contratto, perché in effetti c'è un ritardo nella realizzazione dell'opera, dovuto al ritardo nell'ottenimento dei pareri che contrattualmente erano a carico dell'impresa. L'impresa è stata messa in mora, ha giustificato, secondo me non in maniera adeguata, perché incontrovertibile il ritardo, così come è chiara la norma contrattuale, la valutazione che ho fatto come responsabile del procedimento, è che piuttosto che risolvere il contratto, procedere con

una nuova gara di appalto con tutta la tempistica che questo atto avrebbe comportato, con la fondata prospettiva di andare a spendere una cifra superiore di quella offerta dall'impresa, la valutazione, di cui mi assumo la responsabilità, è di non andare alla risoluzione del contratto. Questo non vuol dire che l'aspetto relativo alla penale e ad altri danni che l'Amministrazione ritiene di aver subito, vadano in cavalleria. C'è una procedura aperta nel tentativo di risoluzione, dove ognuno metterà sul tavolo le proprie cartucce.

L'Amministrazione ha sempre fatto l'interesse dei cittadini che rappresenta nell'esecuzione delle opere pubbliche, sia nelle pubbliche finanziate dal Comune, sia nelle altre che ha ricordato l'Assessore Pruccoli, in particolare di finanza di progetto, con le innumerevoli realizzazioni che sono state ricordate.

VICE PRESIDENTE

Grazie, ingegnere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Benedetti del gruppo PD. Prego, Consigliere.

Cons. BENEDETTI

Grazie, Presidente.

Siamo in ritardo. Noi questo triennale abbiamo cominciato a discuterlo e l'abbiamo visto subito dopo l'Epifania – non è l'intervento principale, Presidente, scusi, mi sono dimenticato di dirlo in apertura – per rivederci poi nelle scorse settimane per fare alcune variazioni, dovute appunto alla monetizzazione di quei parcheggi che ricordavamo prima.

Siamo in ritardo, siamo in ritardo, Consigliere Tosi, sì, a marzo generalmente è buona norma che sia il triennale che il bilancio siano già approvati. Forse, però, se guarda e allarga un po' gli occhi e vedo cosa succede nel resto d'Italia, anche nel resto d'Italia ci sono comunque Amministrazioni che ancora non l'hanno fatto, perché? Perché certo non è merito mio né di questa Amministrazione, però a novembre – dicembre è caduto il Governo Berlusconi, è andato su il Governo dei tecnici, e da lì in poi si sono susseguite una serie di variazioni e quant'altro, che non ci hanno permesso di redigere un bilancio in maniera tempestiva, anche perché quando uscivano queste idee, il giorno dopo, o due giorni dopo, puntualmente venivano corrette, smentite, non c'erano le giuste leggi attuative per mettere in pratica questa cosa, quindi abbiamo dovuto aspettare per capire come funzionava l'IMU, come funzionava tutto il resto.

La mia, e qui è un'opinione, è un'impressione personale, è quasi una paura, è che tra ristrettezza economica, tra il discorso del patto di stabilità,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

putroppo nei prossimi anni, di queste opere che dovrà fare l'Amministrazione con questo triennale, faremo fatica a farle partire tutte. E purtroppo ha detto bene prima, quando noi politicamente dovremmo fare delle scelte, delle scelte molto, molto importanti su quali sono le priorità. Ed io mi permetto di dare la mia opinione: per me, Consigliere Benedetti del PD, oggi la priorità assoluta è finire la scuola alla Fornace, per me. Poi ne discuterò con il mio partito, con la maggioranza, con la mia Amministrazione, con il Sindaco e la Giunta, mi confronterò, può anche darsi che rimanga una minoranza all'interno della maggioranza, ma questa è la mia opinione al giorno d'oggi. Per me, dare una scuola, visto che è stata smantellata e venduta la Manfroni, ridare una scuola a Riccione a due passi dal centro, perché... Consigliere Bezzi, le chiedo scusa se la interrompo, prima non ho replicato perché ho visto che si era prenotato il Sindaco, però non si capisce perché quando da Riccione Paese vengono a scuola in centro, è uno sputo – scusi il francese, però l'ha usato anche lei prima – è uno sputo, invece il percorso inverso è una iattura. Fuori di testa, fuori di testa! Il percorso inverso, se dal centro bisogna andare a scuola in Via Ionio o alle Fontanelle, è un disastro, è un macello.

Dovremo, ripeto, fare una discussione molto ampia e approfondita all'interno di questa maggioranza per decidere quali saranno le priorità.

È chiaro, ma è chiaro, perché, comunque sia, dovrai vedere anche col discorso IMU quale sarà il gettito, tutto quanto... sì, ordinario e straordinario. Noi dovremmo fare un discorso complessivo, vedendo le risorse che abbiamo a disposizione. Poi, i project financing che ci sono presenti qui nei vari allegati del triennale, quelli hanno un percorso proprio e quindi andranno avanti senza "un aggravio di spesa", oppure senza pesare sul discorso del bilancio nostro comunale.

Detto questo, la voglio tirar poco lunga, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ci sono interventi da parte della Giunta? Prego, Assessore.

Ass. PRUCCOLI

Grazie, Presidente.

Siccome ha fatto una serie di elenchi, mi soffermo solo su quello che... perché tante volte, quando ci sono temi urbanistici, parliamo sempre di riutilizzo del territorio, una volta che riutilizziamo il territorio non va bene. Quindi si contraddice, Consigliere Tosi.

A me dispiace, perché non è quello un riutilizzo del territorio? Si immagina che noi andiamo a fare la scuola dove c'è la possibilità che succeda il finimondo? Io credo che non è che siamo così... magari lei lo pensa che lo siamo, ma non siamo così inetti. Poi Enti superiori ci intimano di fare un'opera di contenimento del suolo, eccetera, e noi dobbiamo disattendere queste richieste? Perché alcune volte li dobbiamo ascoltare, alcune volte invece non li dobbiamo ascoltare quelli che stanno sopra di noi, che decidono. Quindi anche lì una contraddizione, perché si fa fatica, quando fa comodo, ascoltare quelli che stanno sopra di noi, e quando non fa comodo, non farlo. Questo per onestà bisogna anche dirlo.

Una cosa su cui concordo con lei è sul gazebo di Villa Mussolini, che sarà la prima modifica che ci sarà nel triennale, quello verrà tolto e i finanziamenti verranno destinati per la messa in sicurezza delle scuole. Questo è un impegno che mi prendo già da adesso, perché era già mia premura toglierlo già dall'altra volta e lo faremo alla prima modifica. Sugli incarichi esterni, non è detto che necessariamente noi dobbiamo per forza spenderli. Sono messi lì perché ci sono competenze e progetti che vengono avanti, che non abbiamo in casa, ce li abbiamo lì a disposizione, ma non è detto che debbano essere spesi.

Poi, altre cose, lei dice "nel triennale avete opere che non si realizzeranno, sono scarse...". Adesso abbiamo assegnato, abbiamo dato l'affidamento dei lavori per la rotatoria e la pista ciclabile all'uscita dell'autostrada, avevamo assegnato l'appalto al sottopasso ciclo-pedonale, ma non possiamo consegnarlo per via del patto di stabilità, quello di fronte al cimitero, altri interventi già finanziati non li possiamo spendere. Riproponiamo le stesse cose perché contiamo in uno sbocco del patto di stabilità che prima o poi ci sarà. Però, diversamente, non è che noi possiamo mettere tutto ciò che vogliamo, se vogliamo mettere o togliere altre cose, ma con i vincoli di bilancio che ci sono adesso, tante cose che sono scritte, che anche lei ha elencato, probabilmente rimarranno lì.

L'unica cosa che abbiamo adesso a disposizione potrebbe essere il 1.200.000 previsto per la rotatoria di Via Berlinguer, visto con la sponsorizzazione andremo a farlo a costo zero per l'Amministrazione. Anche questo sarà un finanziamento che vedremo dove può essere dirottato. Però una volta forse era più semplice fare anche i triennali, c'erano delle liste lunghissime, anche per gli Assessori che mi hanno preceduto era anche più bello. Adesso, in queste fasi, presentare un triennale che si basa su alienazioni e che magari non si riesce a farlo subito, è un po' difficile da

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

portare a casa, però, diversamente, tutte quelle poste che noi abbiamo messo, non necessariamente si debbono fare con risorse pubbliche, ma ci possono essere anche occasioni di accordi con soggetti privati che le fanno a costo zero per l'Amministrazione, quindi noi lavoriamo anche in quel senso lì per cercare di trovare e sostituire i finanziamenti che il Comune non può erogare, con partneriato privato, in modo da poter realizzare comunque queste opere.

Sul fatto delle scuole, noi abbiamo destinato risorse per le manutenzioni. Come vede, abbiamo concentrato quasi tutte le nostre risorse sulle manutenzioni straordinarie delle strade e sugli edifici. Tra l'altro, come ricordavo, su Via Ionio abbiamo fatto già il progetto esecutivo, il 17 aprile c'è la gara delle buste; sull'altra scuola, come lei ha ricordato, abbiamo messo in campo il progetto preliminare, se come pensiamo di reperire ulteriori risorse, andremo ad intervenire anche in quella scuola. Quindi l'attenzione sugli edifici scolastici e sugli edifici pubblici, per questa Amministrazione è la priorità, come ricordava il Consigliere Benedetti, anche riferito anche alla scuola dell'ex Fornace.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto? Le repliche.

Per dichiarazione di voto, il capogruppo della Civica/Lega Renata Tosi.
a Tosi.

Cons. TOSI

Prima due parole a Daniele Benedetti, del quale ho apprezzato la precisazione che non era l'intervento principale per il PD, però ancora lo aspetto. Qual è l'intervento principale del PD?

Ah, la replica! Quindi fai sia l'intervento non principale che la replica, probabilmente anche l'intervento principale la prossima volta. Questo silenzio questa sera è disarmante, veramente disarmante, cioè, non avere neanche la volontà di dedicare 10 minuti, non dico 20, 10 minuti a sbrodolare attorno alle scelte della propria Amministrazione, non è veramente accettabile. Almeno dite in un qualche modo che condividete le scelte, perché questo silenzio mette il dubbio in ordine a questo triennale, e forse non ci vado neanche tanto lontano.

L'altra precisazione, Daniele Benedetti, è che è il primo anno che non ti riesce dare la colpa a Roma perché è colpa nostra, forse del PDL. Il Governo era tecnico il 7 di dicembre, è tecnico oggi, e credo

voi lo sosteniate come qualchedun'altro, quindi questa balzana oramai di essere arrivati fino ad oggi per incertezze, credimi, non è assolutamente sostenibile. Se si avessero delle idee chiare, forse il bilancio si faceva anche a dicembre, il problema è che non esistono le idee.

Ti ricordo che abbiamo aperto il 7 dicembre con la documentazione ricevuta da parte dei Consiglieri, con una tassa di soggiorno, non solo presente nelle delibere, votata dalla Giunta e venduta ai quattro venti. Ricordo la dichiarazione dell'Assessore Varo che aveva già speso la tassa di soggiorno in ogni dove. Oggi non c'è più. Le idee devono essere chiare per fare un Bilancio, dopodiché non c'è tempo sufficiente quando non sai cosa fare. Questo per precisazione. Per quanto riguarda le dichiarazioni dell'Assessore, apprezzo la buona volontà di andare a puntare effettivamente a spese che sono necessarie, che sono importanti e che sono le uniche che veramente la città merita, cioè manutenzione stradale e manutenzione agli immobili, ed in prima battuta agli edifici scolastici. Queste, secondo me, sono le priorità, secondo noi sono le priorità, e spero che questa promessa di taglio ad uno spreco come può oggi la realizzazione di un gazebo, che rappresenta una chicca, ma che nel 2012 questa Amministrazione, come forse tante altre, non si può più permettere, spero che sia mantenuta, e che siano destinati veramente risorse importanti alla manutenzione ordinaria, straordinaria ed eventualmente agli ampliamenti delle scuole, perché non è assolutamente pensabile di continuare ad andare avanti con scuole in quel siffatto stato, Ionio – Via Alghero, e soprattutto scuole che ogni anno hanno il problema della nuova prima.

Lei, Pruccoli, ci è passato per defezioni nei numeri delle scuole medie di San Lorenzo e credo sia indecente che ci si accorga di un bambino che ha 11 anni il primo di settembre.

Quindi, se un'Amministrazione vuole dirsi seria, deve cercare di prevenire queste defezioni e deve necessariamente rispondere a questi che sono i primari interessi e bisogni e servizi di un Ente pubblico, per tempo ed in modo adeguato.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per il gruppo PD il Consigliere Benedetti, prego.

Cons. BENEDETTI

Devo dire che ributto la palla di là, come se giocassimo a ping-pong, Consigliere Tosi. Io intervengo come primo Consigliere di questa maggioranza, a parte che potevano intervenire anche i colleghi degli altri partiti che compongono

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

questa maggioranza, però del vostro gruppo sei intervenuta solo te, e poi del gruppo del PDL non è intervenuto nessuno, quindi, se permetti, lascio spazio all'intervento del mio capogruppo, se lo vuol fare. Se di là non avete niente da dire, le poche cose da replicare le ha replicate l'Assessore, quindi...

Mi permetto soltanto di sottolineare una cosa, perché prima mi ha dato su la tosse, dopo mi sono un po' innervosito e mi sono dimenticato di dirlo, poi sicuramente il Sindaco lo dirà in maniera un po' più elegante, però mi permetto di anticiparlo. Prima, Consigliere Tosi, lei ha parlato di un'Amministrazione che dovrebbe partecipare ad un tavolo come il padre di famiglia e a questo tavolo mettersi lì e dire che in un periodo di congetture e di difficoltà economiche da parte di tutti, bisogna scegliere quali sono le priorità, quindi bisogna smettere, tra virgolette, di fare gli "sburroni" e di buttare via i soldi così dalla finestra. Praticamente in questa cosa qui lei ha citato due cose: una i 500.000 euro nella rete Wi-Fi e l'altra i 200.000 euro...

Fermati, fermati, io non l'ho mai interrotta.

Allora, noi abbiamo fatto, negli anni scorsi, un investimento enorme sul discorso fibre ottiche e ci siamo preparati un qualcosa che dal punto di vista informatico e telematico... e guarda, ti assicuro che io non ne capisco mezza perché non sono un genio in questa cosa qui, non è la mia materia, ci siano preparati un qualcosa come delle autostrade, che in questo momento percorriamo come una piccola corsia a senso unico.

Quindi, se noi queste reti le andiamo a riempire con dei contenuti, visto che negli anni passati sono stati fatti degli investimenti importanti in questo senso, e andiamo a mettere magari in rete non soltanto l'Amministrazione pubblica, ma anche magari, in un unico sistema, le attività economiche di Riccione Centro, piuttosto che quelle dell'Abissinia, in un'unica rete, lei mi deve dire a che tavolo vuole sedere, perché se io non avessi fatto questa cosa, lei sarebbe seduta al tavolo delle categorie economiche e ci avrebbe dato vergogna perché siamo fermi ancora all'età della pietra; se facciamo questi investimenti qui, lei ci dice che dobbiamo fare gli investimenti e difendere le famiglie e quant'altro. Scegliamo, eh. Siamo sempre la città turistica che deve guardare avanti. È chiaro che non bisogna spendere a cuor leggero le poche risorse che abbiamo, poche o molte, dipende sempre dal discorso "bottiglia mezza piena o mezza vuota", o "il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto", bisogna stare attenti con la spesa, è stato fatto un lavoro e magari è più facile, in maniera privata o nei corridoi, oppure quando si

esce, dire e riconoscere a questa Amministrazione, all'Assessore, al Dirigente attuale e anche al Dirigente che c'era prima, che è stato fatto un lavoro di taglio e cucito nell'ultimo mese dell'anno scorso e nei primi di quest'anno, che ha permesso di risparmiare.

Poi, quando sta bene si dimentica tutto il lavoro che è stato fatto da questo Sindaco e dalla sua Giunta, di razionalizzazione della spesa, là dove si è potuto, con un discorso di razionalizzazione dell'organigramma dirigenziale. È chiaro che gli effetti non sono immediati, non sono dall'oggi al domani, però, se non si comincia mai, non si arriva mai al dunque. Allora, se in un momento di crisi smettiamo di investire, è perché abbiamo smesso di investire; se in un momento di crisi investiamo, sbagliamo perché investiamo e sprechiamo i soldi.

Allora, noi staremo attenti, e lo siamo stati e lo staremo ancora in futuro, a come spendiamo i nostri soldi, è chiaro che – come ha detto prima lei, e l'ho sottolineato anche prima e lo voglio di nuovo risotto lineare in quest'ultimo intervento prima della dichiarazione di voto – dovremo fare delle scelte e saranno scelte che saranno anche dolorose, però, comunque sia, spetta a noi fare queste scelte e non ci sottrarremo, come non ci siamo mai sottratti fino ad ora.

Tassa di soggiorno; stiamo parlando di triennale, però, come la solito, si parla di tutto e del contrario di tutto, tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno, se noi la destiniamo in un triennale delle opere pubbliche, mi viene in mente che sia una tassa di scopo, allora non è una tassa di soggiorno, anche perché quella volta dicevamo "la tassa di soggiorno, se la applichiamo – l'ho detto a titolo personale ma è una voce unanime di questa Amministrazione e del nostro Sindaco – se la applichiamo e quando l'applicheremo, vorremmo fare un discorso più ampio di carattere provinciale, perché è inutile che Riccione la applichi da solo e poi scappa fuori che Rimini, Cattolica, Misano... facciamo la guerra tra i poveri?

Allora, quando si tratta di andare a promuovere la Romagna o l'Emilia Romagna, o la costa romagnola all'estero, andiamo assieme, poi, quando arriviamo qua, ci dividiamo e facciamo il mercato delle vacche? A che cosa? Chi fa 1 euro e 50 centesimi? Ma stiamo scherzando? È così che si fa? Secondo me così è una lotta tra poveri. Quindi, secondo me, la tassa di soggiorno, se sarà il caso di applicarla, la applicheremo nei prossimi anni, però con una destinazione e con una discussione senza il fiato sul collo, come abbiamo avuto negli ultimi mesi, e senza che un Comune o un Sindaco venga lasciato col cerino in mano, perché quando noi abbiamo cominciato a parlare di tassa di soggiorno,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

dell'IMU ancora non si parlava, però lei questo lo omette di dirlo, perché non è sincera fino in fondo, non è sincera fino in fondo! Dell'IMU non si parlava, è chiaro? Si parlava di tassa di soggiorno e di IRPEF. Però non l'ha detto che l'IRPEF non l'abbiamo aumentata, l'abbiamo tenuta ferma allo 0,2, con degli sgravi, questo non lo diciamo, no, perché non bisogna mai tessere le lodi di questa Amministrazione.

Comunque il voto del PD e di Daniele Benedetti sarà favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per il gruppo PDL mi do la parola.

Io ringrazio il Consigliere Benedetti per i suoi desiderata, di come deve comportarsi la maggioranza, di come dovrebbe fare, o cosa dovrebbe fare l'opposizione, bacchettando di qua e di là. Io ricordo il Consigliere Benedetti un po' di tempo fa su posizioni oltranziste rispetto alla sua stessa maggioranza, però fa parte della politica. Oggi è lo strenuo paladino di questa maggioranza, del Sindaco, degli Assessori e di quant'altro. Però vengo ai fatti.

Non abbiamo parlato perché presentato – per noi parlano le carte e li affronteremo a breve – 11 emendamenti su quello che non va bene nel triennale che avete votato e che ci avete presentato. Ci sono ben 11 emendamenti, con partite di giro o poste o tolte da determinati lavori e portate in altri, quindi per noi parlano i fatti, non parlano le chiacchiere.

Io so solo questa Riccione – qualcuno lo ha accennato, anche la mia collega – è una gruviere ormai, non so se è maschile o femminile, è una gruviere, le strade di Riccione non si possono più transitare. Abbiamo le piste ciclabili dimezzate perché anche l'ultimo pezzo di pista ciclabile vicino all'uscita dell'autostrada, è monco, non serve, è un pezzo messo lì, 200 metri di pista ciclabile fine a sé stessa, non le permette neanche di arrivare a Raibano, a casa sua, con la bicicletta.

Quindi abbiamo queste opere incompiute, dovute a carenza di soldi, oppure dovute alla vostra strategia politica che avete messo in atto nella realizzazione di questo triennale.

Quindi il nostro voto sarà contrario, sarà contrario con delle motivazioni che andremo ad illustrare con gli 11 emendamenti che abbiamo presentato.

Se il Sindaco vuole replicare, immagino di sì. Prego, la parola al Sindaco.

SINDACO

Anche in questo momento, anche su questo dibattito sul Piano triennale, a volte mi sembra di

assistere anche ad un dibattito un po' surreale. Mancano le idee, non ci sono le idee chiare, sembra quasi che a volte, quando serve, si va a descrivere un mondo, o comunque una realtà nella quale non teniamo conto di quello che sta accadendo. Ma io credo proprio davvero che manchi, a questo punto, devo dire, anche la buona fede nel rendersi conto di cosa in questo Paese sta accadendo, lo vedremo poi anche nel dibattito, nel confronto con il bilancio. C'è un Paese che sta rischiando la bancarotta, c'è una pressione fiscale che, proprio perché non si sono fatte le cose bene, oggi arriva ad un punto di rottura e anche di rottura sociale, con le cose che stanno accadendo. E quindi è chiaro che il Piano triennale non è più il Piano triennale dei sogni, ma è un Piano triennale che tiene conto anche del fatto che molte di quelle opere, proprio in ragione di un aspetto che riguarda il patto di stabilità, non vedranno il parere contabile per poter far partire alcune opere che sono previste, per le quali abbiamo anche le risorse. Non ultima la scelta, anche per evitare che qualche Comune faccia il furbo, anche quello delle Tesoreria Unica, che quindi ci porta anche a ridurre quell'opportunità legata ad avere le risorse, perché questo Comune, per fortuna, la liquidità ce l'ha ancora, ma appunto ha un blocco legato al patto di stabilità, e sapete benissimo, l'ANCI a livello nazionale, ma anche alcuni parei che dicono che si deve guardare ai conti, ma dall'altra parte non si può sbloccare lo sviluppo. E quindi parliamo anche di sviluppo. Siccome abbiamo parlato prima quando parlavamo dei fondi per l'artigianato, eccetera, parliamo di sviluppo, ma lo sviluppo non è mica solamente quello legato a dare la possibilità di finanziamento alle piccole imprese, no, è anche quello della possibilità di realizzare interventi utili sui territori, e pensiamo noi che siano nella città turistica quanto importante sia questo aspetto.

Il Piano triennale, poi, non serve mica solo per finanziare quelle opere esclusivamente con risorse proprie.

I milioni di euro di opere pubbliche realizzate con i PF, sono dentro il Piano triennale. Le opere fatte con le sponsorizzazioni, parliamo di quella che faremo, ma anche del sottopasso di Via Berlinguer, erano nel Piano triennale, perché devono essere inserite. Infatti l'obiettivo, ad esempio, per il rafforzamento della rete informatica, questa Amministrazione non lo farà con le proprie risorse, lo farà con le collaborazioni, con il rapporto col privato, quindi una ricerca nuova e diversa, dicevo appunto, un'Amministrazione dinamica che sappia anche fare scelte che vanno nella direzione di avere le idee chiare, perché se non hai le idee chiare non

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

hai neanche l'interlocutore privato dalla tua parte, perché va altrove ad investire le proprie risorse, e quindi le idee chiare su una progettualità che stiamo sviluppando, anche per una città informatica, tecnologicamente avanzata. Ieri, chi ha potuto assistere all'incontro sul rapporto sull'economia, il professor Vacciago lo ha detto in maniera chiara perché questo Paese non cresce, siamo il Paese più vecchio sul piano proprio anche delle nuove tecnologie, e quindi questo è un aspetto. E diceva bene prima Benedetti, una città che ha investito da quel punto di vista e che oggi ha delle opportunità, ma che devono essere colte. E quindi su questo lavoreremo, in rapporto con il privato. Non mi dilungo sul tema della scuola, è intervenuto l'Assessore, è intervenuto anche l'ingegnere, sull'impegno e sul lavoro che stiamo svolgendo. Anche qua, in un campo, tra l'altro, sul quale e per il quale, l'ho già detto altre volte, la Legge 23 del '96 dà la responsabilità in capo allo Stato, ma in questo momento addirittura incassiamo noi le risorse per dare allo Stato, quindi figurarsi se anche in questo caso ci sono investimenti che vanno nel settore dell'educazione della scuola. E quindi ci stiamo sobbarcando anche investimenti importanti, ma anche in questo caso anche la ricerca di finanziamenti, così come lo abbiamo fatto per la scuola di Via Ionio, il progetto che stiamo realizzando serve proprio per andare a cercare anche lì le risorse. Così come i tetti di cui ha parlato la Consigliera Tosi, per i quali mi permetto di dire che nessuno ha nascosto nulla in quanto anche l'intervento sul tetto della Pascoli è stato realizzato lo scorso anno con l'incapsulamento e con la verifica dell'USL e con tanto anche di verifica nella palestra legata alle polveri in sospensione, quindi per dare massima tranquillità, non si scherza su quelle cose, e non si creano neanche allarmismi gratuiti, e andiamo nella direzione di modificare quelle coperture nelle ultime 3 coperture che Riccione ha ancora di strutture pubbliche con l'amianto, interventi che vanno anche nel recupero energetico, quindi con impianti fotovoltaici coi quali riusciamo a pagare quegli interventi, che sono nel triennale. Quindi, come vedete, non diamo nulla per intentato, anche da questo punto di vista. E lo diciamo con orgoglio, perché sono scelte che vengono fatte con una grande fatica, ricercando anche strade nuove e percorsi nuovi come anche altri Comuni hanno fatto. Quindi non inventiamo l'acqua calda, come si dice, ma lo facciamo proprio con quell'attenzione e con quello scrupolo che oggi devono essere accompagnati ad una situazione davvero di forte difficoltà.

E anche, mi permetto di dire, la scelta e gli

interventi anche per gli incarichi, noi diciamo che ce ne sono solo 170.000, non anche 170.000, solo quelli, confronto alle spese che precedentemente si facevano. E guardavo adesso il bilancio di un altro Comune non lontano da noi, dove parliamo di milioni di euro da questo punto di vista. Perciò noi siamo parsimoniosi anche in quella direzione e soprattutto abbiamo fatto forte attenzione per valorizzare le nostre competenze interne. È chiaro che alcune competenze non ci sono e quelle le dobbiamo andare a ricercare nell'ambito della esternalità.

E quindi dico un Piano triennale che non riusciremo probabilmente a realizzare, neanche in quelle poste, se non sappiamo trovare o ricercare quelle alleanze anche esterne, perché le ristrettezze porteranno a fare discussioni anche nelle prossime settimane, legate a quello che accade anche agli altri Enti Locali sovraordinati, vedi Provincia, eccetera, che essi stessi dovranno fare riduzioni nei loro bilanci e nei loro investimenti, e che quindi ricadranno come a cascata sugli Enti Locali, quindi anche sulla nostra Amministrazione, che ci porterà a rivedere alcuni investimenti che stiamo facendo e a discutere in maggioranza e anche con la città delle priorità che dovremo dare, però con quell'idea forte di ricercare, così come abbiamo fatto, siamo una delle poche realtà che ancora coi PF funziona, l'assegnazione del Lungomare 3 è uno di quei segnali. Anche lì, erano tanti quelli che gufavano perché non si realizzasse, e invece andiamo nella direzione appunto di riqualificare ancora la nostra città e di ricercare, anche su altri interventi, quel rapporto pubblico/privato che aiuti la riqualificazione di questa città, aiuti lo sviluppo e in questo modo aiuti anche le famiglie ad avere quei redditi importanti e necessari per la loro qualità di vita e soprattutto anche per la qualità della vita della città.

Quindi un'idea di città ce l'abbiamo, la presenteremo la prossima settimana quando presenteremo il progetto di sponsorizzazione e daremo anche lì un'idea di che cosa e di come questa città si vuole ulteriormente sviluppare e riqualificare, compreso anche quello scetticismo, lascio l'aspetto del modo e dello scherno col quale si assume o si affronta anche quel tema, che è il Boulevard dei Paesaggi, che per noi diventa un elemento di riqualificazione della città e non certamente della periferia, ma è quello di dire che questa città è una città unica, è una città tutta turistica, e le 150 persone che sabato pomeriggio erano lungo il percorso sul Rio Melo, hanno dimostrato l'amore che hanno e la voglia di ricercare e di ritrovare quegli spazi che Riccione ha ancora, per fortuna, e che vogliamo riqualificare ed

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

unire al resto della città. Unire, perché il Rio Melo non passa in periferia, è il rio centrale che sbocca sul porto e da quel polmone noi vogliamo proprio raggiungere tutta la città, e anzi, creare condizioni perché, coi percorsi e la mobilità lenta, si arrivi più velocemente, così come la provocazione di *Repubblica*, con quella associazione che ha fatto del movimento della bicicletta, si arrivi più velocemente che con la macchina, da San Lorenzo al centro, così come da Fontanelle. Questo è il nostro obiettivo, è un'ambizione, certo, non sogniamo, questa è la città di domani che noi cerchiamo di realizzare e soprattutto anche di condividere con chi crede che si possa cambiare anche modello, ma soprattutto si possa costruire una città ancora più qualificata.

Durante la discussione del comma 6 entrano i Consiglieri Corbelli, Villa e Ciabochi ed esce il Presidente del Consiglio Morganti:

presenti 26.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente Iaia.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Possiamo passare alla lettura degli emendamenti.

Emendamento n. 1, presentato dai Consiglieri Renata Tosi del gruppo consiliare Lista Civica/Lega Nord e Cosimo Iaia del gruppo Popolo della Libertà.

Leggo il testo dell'emendamento, lo illustro io.

“Si chiede la eliminazione della voce 5 (gazebo per 200.000 euro), voce 9 (rete informatica, 500.000 euro), voce 10 (incarichi esterni 170.000 euro), voce 17 (acquisto attrezzature e interventi e politica di buon vicinato, euro 150.000), voce 19 (spese pratiche condono, euro 50.000), voce 26 (aumento capitale sociale di Aeradria per 388.847 euro), voce 4 (acquisto arredi Arboreto Cicchetti per 90.000 euro), tutte della Tabella B1 per un totale di euro 1.548.847, prevedendo per uguale cifra l'acquisto dei 10 alloggi convenzionati al Borgo delle Noci”.

Il parere contrario della 3^a Commissione.

I pareri favorevoli dei Dirigenti e del Collegio dei Revisori. Contrario della Giunta. Se non ci sono illustrazioni, se non ci sono interventi...

Prego, la parola al capogruppo della Civica/Lega Tosi.

Cons. TOSI

Questo è l'emendamento spiegato precisamente e puntualmente. Volevo solo ricordare qual era l'intervento del Borgo delle Noci.

Nel Borgo delle Noci, Viale Udine, tra Viale Udine e Viale Veneto, avete permesso una nuova lottizzazione dove vi era completamente terreno agricolo, per la realizzazione di edilizia a libero mercato, con la condizione che l'interesse pubblico venisse soddisfatto nel fatto che 10 alloggi venivano, per un certo periodo, locati con prezzo convenzionato concesso all'Amministrazione, e la possibilità, l'opzione, per l'Amministrazione, di acquistarli ad un prezzo predeterminato allora, per un ammontare complessivo di 1.500.000. Capite che 150.000 euro per un appartamento a Riccione, che va a soddisfare un bisogno sociale, è un bell'investimento.

Ce lo siamo trascinato nelle previsioni del vostro triennale fino alla scadenza. Cioè tutti gli anni la cantavate dicendo che era importante avere dell'edilizia convenzionata, che avreste fatto il possibile prima del riscatto e via dicendo, quando è arrivato il momento che il riscatto effettivamente occorreva esercitarlo, ecco che i soldi sono spariti. Questa è l'attenzione nei confronti del sociale, questa è l'attenzione nei confronti delle famiglie che versano in situazioni di bisogno. Ma il problema è che questo si accompagna al Santa Marta? Lo ricordiamo il Santa Marta?

No, io non lascio stare Sindaco, perché una convenzione con il Comune di Coriano, dove era il Comune di Coriano che stipulava con la Diocesi l'uso di una struttura, ma noi mettevamo i soldi, convenzione che è ancora pendente, lo ricordo perfettamente all'Assessore Varo, che allora aveva le deleghe però ai Servizi alla Persona, perché quello che avete fatto bene in questi 3 anni è smischiare nella Giunta, per il resto null'altro, allora disse: “Non vi preoccupate, revochiamo la convenzione, poi entro l'anno vi porteremo la risoluzione di quella questione e quindi anche la giustificazione del mancato pagamento”. Perché, io ve lo ricordo, sono andata ad informarmi dall'ex Dirigente al patrimonio Renzo Nicolini, lui ha smesso di pagare le rate, ma non c'è mica una contro lettera da parte di Coriano, da parte della Diocesi, che ci autorizza.

Cioè noi, d'imperio, abbiamo smesso di pagare il quantum, ma non c'è la risoluzione del contratto. Anche lì erano appartamenti convenzionati e anche lì erano appartamenti che dovevano sopperire ad un bisogno sociale.

Queste sono le partite che voi conducete, le priorità e le scelte che fate.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

SINDACO

È bene dare subito le risposte e chiarire.

Intanto, per quanto riguarda la convenzione, la convenzione rimane e rimane tale al di là che l'Amministrazione li acquisti o meno, e quindi, per chi vi è all'interno, non cambia assolutamente nulla e quando sarà il momento poi l'Amministrazione verificherà la possibilità di rinnovare anche le convenzioni. Per il Santa Marta mettiamo un velo pietoso. Ne avevamo già ragionato, ne avevamo già parlato, non era economicamente sostenibile quell'intervento, ne abbiamo parlato qua e abbiamo verificato i rapporti anche con Coriano.

L'impegno dell'Amministrazione, legato all'edilizia, da questo punto di vista, non cambia nulla, anzi sono partiti i lavori al Rio Melo per quanto riguarda le abitazioni che verranno realizzate proprio al Rio Melo da parte dell'ACER sulla base della convenzione fatta nella scorsa legislatura, quindi prosegue quell'impegno. Certo è che anche quel settore tiene conto del fatto che i finanziamenti per realizzare quei tipi di intervento, oggi, a tutti i livelli, nazionale e regionale, sono completamente bloccati. Quindi non è che possiamo pensare che da un lato noi riusciamo a fare investimenti di questi tipo, ne abbiamo parlato prima nel triennale con le cose che abbiamo detto, e poi dall'altra parte carichiamo ai cittadini un onere che tra l'altro è un onere che non è neanche nelle competenze dirette dell'Amministrazione.

Quindi noi stiamo facendo un'operazione attenta anche con l'ACER, di verifica anche di coloro che occupano gli appartamenti, per coloro che hanno ancora diritto di averli, piuttosto di quelli che oggi hanno delle situazioni anche economiche diverse, proprio per liberarne il numero maggiore possibile e dare, anche in quel caso, le risposte necessarie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo passare al voto.

Prego, Consiglieri, votate il primo emendamento.

Cons. CIABOCHI

Vorrei che fosse messo a verbale che avrei voluto votare favorevolmente e invece non ho fatto in tempo.

VICE PRESIDENTE

Va bene, mi dicono che va benissimo, possiamo rifare la votazione.

Allora rivotiamo il primo emendamento. Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 17 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

VICE PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 2, presentato dal Consigliere Renata Tosi del gruppo Civica/Lega e Cosimo Iaia del Popolo della Libertà.

“Si chiede la modifica delle entrate da patrimonio:

Eliminando la Colonia Bertazzoni;

Inserendo la palazzina ove ora sono allocati gli Uffici della CGIL per l'anno 2012 per euro 7.000.000 salvo perizia;

Inserendo i negozi di Via Carpi per l'anno 2013 per euro 3.000.000 salvo perizia”.

I pareri sono favorevoli dei Dirigenti e del Collegio dei Revisori.

Contrario della Giunta.

Parere contrario della 3^a Commissione.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere, se vuole illustrarlo. La parola al capogruppo Tosi, prego.

Cons. TOSI

L'illustrazione dell'emendamento è chiara. Volevo solo spendere due parole per la palazzina della CGIL. Mi piace rinvangare e portare alla memoria queste piccole defezioni. La palazzina della CGIL avete deciso di concederla in locazione, sanando un grave, secondo noi e anche secondo la Corte dei Conti, danno alle Casse Comunali attraverso una locazione 6 anni più 6, commerciale, alla fantastica cifra di 14.000 euro annui. Questa è valorizzazione del patrimonio secondo voi.

Credo che non sia assolutamente una cifra congrua, non sia assolutamente una cifra accettabile, ma quello che mi sorprende ancora di più è che al tempo venne giustificata la delibera da parte vostra dicendo: “Non andiamo più a costituire un diritto reale a favore del terzo, ma semplicemente un godimento, così che il bene può essere tranquillamente inserito nel Piano delle valorizzazioni e quindi essere venduto”.

Da allora, parliamo 2009, non avete ancora mai inserito nel famoso elenco delle valorizzazioni un pezzo di immobile in Viale Ceccarini, che attualmente non dico frutta, ma perde 14.000 euro all'anno. Questo, secondo voi, se è il momento della crisi, se è il momento di guardare in maniera oculata a ciò che effettivamente abbiamo e metterlo effettivamente a reddito, credo che veramente non sia una questione più soggettiva, dove noi diciamo una cosa e voi ne dite un'altra, ma è una questione oggettiva. Così non si valorizza il patrimonio, così si sperpera il patrimonio.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Corbelli del gruppo PDL, prego.

Cons. CORBELLI

Grazie, Presidente.

Sempre a proposito di questo ridicolo canone che ci versa l'associazione sindacale, rammento, giusto per avere un paio di numeri e ricordare qualche cosa, che noi paghiamo, per la Capitaneria, per la Locamare, 51.000 euro per alcuni locali, per un paio di locali, nettamente inferiori di superficie alla palazzina, 51.000 euro, 14.000. Paghiamo 64.000 euro per la Polizia Municipale. Sono 15 anni che paghiamo un canone di locazione per la palazzina della Polizia Municipale, ad una media di 50.000 euro all'anno sono più di 1.000.000.

Vogliamo costruirlo questo posto per il Comando, o continuiamo a foraggiare con delle locazioni altisonanti, non so chi? Non so neanche a chi sia intestato il contratto, chi siano i proprietari, non lo voglio neanche sapere, ma non è quello il punto. Il ridicolo sono i 51.000 per 2 locali, 3 locali scarsi alla Locamare, che non dovremmo neanche pagarli noi, e i 64.000 euro di affitto per i locali del Comando. Questa è la vostra gestione. Grazie.

*Escono i Consiglieri Villa e Urbinati:
presenti 24.*

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al voto.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO; ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

*Entra il Consigliere Villa:
presenti 25.*

VICE PRESIDENTE

Emendamento n. 3, presentato dai Consiglieri Renata Tosi del gruppo consiliare Civica/Lega Nord e Cosimo Iaia del Popolo della Libertà.

Leggo il testo: "Si chiede la modifica della voce 10 dell'allegato C per destinare la stessa cifra nel 2013 alla ristrutturazione della scuola elementare di Via Catullo".

Il parere della 3^a Commissione è contrario.

Il parere del Dirigente Responsabile al Servizio Castellani, è favorevole.

Il parere del Dirigente di Ragioneria è favorevole.

Il parere del Collegio dei Revisori è favorevole condizionato.

Il parere della Giunta è contrario.

Se non ci sono interventi passiamo direttamente al voto.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

VICE PRESIDENTE

Emendamento n. 4, presentato dal Consigliere Renata Tosi del gruppo consigliere Civica/Lega e Cosimo Iaia del gruppo PDL.

Vado al testo dell'emendamento:

"Si chiede la modifica della voce 9 e 10 dell'allegato C per destinare le stesse cifre nel 2012 e 2013 ad interventi di ristrutturazione della scuola media di Via Reggio Emilia (ex Pascoli) ed alla demolizione del muro alla ex Fornace".

I pareri: Contrario della Commissione.

Contrario del Dirigente al Servizio interessato, il dottor Castellani.

Favorevole del Dirigente della Ragioneria.

Favorevole condizionato del Collegio dei Revisori.

Contrario della Giunta.

La condizione adesso la rimediamo.

Diamo la parola alla dottoressa Farinelli, Dirigente del settore, per la lettura del parere favorevole condizionato. Prego.

Dott.ssa FARINELLI

Il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti comporta il parere negativo all'emendamento n. 3, quindi quello precedente, perché entrambi utilizzano la stessa fonte di entrata: finanziamento delle opere, la stessa identica fonte di entrata.

VICE PRESIDENTE

Quello precedente che va bene anche per il 4. Il 3 e il 4 hanno la stessa motivazione. Ho la conferma anche dei Revisori che sono qui presenti. Prego, capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Volevo tradurre un attimo per poterlo comprendere. Il taglio di triennale che proponiamo è logicamente alle opere del Boulevard, sia per il 2012 che per il 2013, e la destinazione del 1.900.000 che voi avevate deciso di destinare per la realizzazione del Boulevard, noi lo vorremmo destinato alla ristrutturazione delle scuole Pascoli. Questo perché? Perché logicamente, come sempre

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

in maniera coerente con quello che abbiamo sempre detto, non condividiamo la soluzione delle nuove scuole medie alla Fornace. Da lì anche la richiesta di demolizione del muro attuale, che diventerebbe assolutamente inutile e superfluo, mentre crediamo che sia opportuno e appropriato valorizzare l'attuale struttura delle scuole Pascoli, logicamente intervenendo in maniera seria. Questo anche sulla scorta di una voce che comincia ad essere insistente, dalla Provincia, dove pare che il paventato acquisto delle nostre Pascoli per la cifra di 3.650.000, sarebbe fortemente in discussione. Quindi, forse è il caso di ripensare all'edilizia scolastica e agli investimenti sulla stessa in questo Comune.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

VICE PRESIDENTE

Emendamento n. 5, presentato dai Consiglieri Renata Tosi del gruppo di Civica/Lega Nord e Cosimo Iaia del Popolo della Libertà.

“Si chiede la modifica della voce 7 dell'allegato C per destinare la stessa cifra ad interventi di ristrutturazione ed adeguamento sismico della scuola media di Via Alghero”.

Il parere della 3^a Commissione è contrario.

Dei Dirigenti favorevole.

Del Collegio dei Revisori favorevole.

Della Giunta contrario.

Prego, Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

La voce 7 del triennale che vorremo tagliata, è il milione destinato alla realizzazione dell'anfiteatro. Crediamo veramente che non sia una priorità in questa città, invece risulta prioritaria, come avete voi ben evidenziato nel conferimento dell'incarico esterno, la ristrutturazione della scuola media di Via Alghero. Il problema è che lo dite ma poi non lo fate. Aspettate che qualcuno vi cali i soldi da chi chissà quale borsa esterna. Cioè, avete aspettato i soldi della Regione per ristrutturare la scuola di Via Ionio. Forse non si è capito il linguaggio che il nuovo Governo e credo presto anche la nuova Regione hanno dato, cioè i Comuni devono fare per conto loro. Se ci credete in certe opere ci investite, basta aspettare soldi che comunque sono sempre pubblici, perché sembra che quando

arrivano dalla Regione si possano buttare non si sa bene dove, quando arrivano dallo Stato altrettanto, leggasi il 1.800.000 che buttate nell'anfiteatro e 43.000.000 che buttate nel TRC. Soldi pubblici sono sempre.

Quindi sarebbe necessario ed opportuno, oltre che appropriato, spenderli in maniera oculata. In ogni caso, oggi si deve fare al famoso tavolo di famiglia, con quello che si ha. Quindi, se ci credete nell'edilizia scolastica che necessita di un intervento, non si fa fare il progetto e lo si tiene nel cassetto 10 anni, si fa il progetto, si mettono le risorse e si realizza. Questo si chiama amministrare una città.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Prego, signor Sindaco, intervenga.

SINDACO

Però bisogna sempre di nuovo precisare e quindi continueremo a farlo fino alla noia, mi dispiace per chi ci ascolta, ma ribadiamo ancora che quel 1.800.000 che è nell'ambito dei fondi europei, non si può usare per la scuola. Quel 1.800.000 è messo a disposizione dalla Comunità Europea nell'ottica dei Fondi FSE e gli altri, definiti per quanto riguarda oggetti specifici e la Regione ci accetta la modifica, confronto a quella precedente che era all'anfiteatro, unicamente perché vanno nell'ottica della riqualificazione ambientale, perché questo è l'orientamento e queste erano le motivazioni sulle quali quei finanziamenti europei sono erogati.

Quindi non possiamo usarli per un'altra cosa.

Lo ribadiamo di nuovo, quelli sono fondi vincolati. Il rischio è di perderli definitivamente se non ottemperiamo e concordiamo con la Regione, ma la Regione ovviamente per conto di Bruxelles e della Comunità Europea, nelle modalità con le quali abbiamo riconvertito quelle risorse, quelle somme.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, il capogruppo del Partito Socialista Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie.

Io accolgo sempre le sollecitazioni che vengono dalla minoranza, però questa volta, come dice il Sindaco, se io devo perdere 1.800.000 perché sono vincolati, qui voi, secondo me, avete buttato un sasso nell'acqua senza raccogliere i contenuti, perché sfido chiunque, se la Comunità Europea ci dà 1.800.000 per fare una determinata opera, non capisco perché li devo perdere perché non faccio

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

quell'opera perché la minoranza ha detto che bisogna destinarli, e noi non possiamo destinarli ad altre opere pubbliche, quindi è una cosa inverosimile, cara Consigliera Tosi. Io preferisco avere 1.800.000 a disposizione della città di Riccione, se lei invece non li vuole, lo deve dire apertamente.

Cons. TOSI

Solo una mozione d'ordine.

L'emendamento non può riguardare il 1.800.000 perché non è neanche arrivato. Giusto per fare chiarezza.

Segui, Bossoli, segui. Il milione che io chiedo di tagliare è il suppletivo il milione che metti tu, cioè mette il Comune di Riccione, per realizzare un anfiteatro. Io non posso toccare il 1.800.000, che non è neanche arrivato nelle casse comunali e che so benissimo essere destinata per le opere culturali che avevate individuato nel teatro, che il Sindaco nell'intramezzo ha individuato nei giardini della Fornace, e che per fortuna la regione gli ha detto: "No, il giardino non va bene, il 1.800.000 te lo diamo se fai qualcosa attinente alla cultura".

Il problema è che al 1.800.000, Bossoli, ci devi aggiungere un altro milione per realizzare un anfiteatro all'aperto. Siccome per me, per la Civica e per il PDL, la priorità sono le scuole e non l'anfiteatro all'aperto, preferiamo andare alla ristrutturazione di una scuola, non tocco il 1.800.000.

VICE PRESIDENTE

Possiamo passare al voto?

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

VICE PRESIDENTE

Emendamento n. 6, presentato dai Consiglieri Renata Tosi del gruppo consiliare Lista Civica/Lega Nord e Cosimo Iaia del gruppo consiliare Popolo della Libertà.

Testo dell'emendamento:

"Si chiede la modifica della voce 16 dell'allegato C nella destinazione di euro 380.000 prevedendo la ristrutturazione della scuola di Via Pavia per renderla adatta ad uso ludico per i giovani".

I pareri: della 3^a Commissione contrario; del Dirigente Responsabile del Servizio dott. Castellani è contrario, con 2 motivazioni; la prima in quanto l'importo non è di 380.000 perché il 50% è finanziato con contributo regionale specifico a

favore degli immigrati; la seconda in quanto la cifra ipotizzata non è sufficiente per ristrutturare la scuola. Il parere del Dirigente alla Ragioneria è favorevole.

Il parere del Collegio dei Revisori dei Conti non favorevole.

Il parere contrario della Giunta. Ci sono interventi su questo?

Se non ci sono interventi, possiamo passare al voto.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

VICE PRESIDENTE

Emendamento n. 7, presentato dai Consiglieri Renata Tosi del gruppo consiliare Lista Civica/Lega Nord e Cosimo Iaia del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Testo dell'emendamento:

"Inserimento del project financing per l'anno 2012 concernente il parcheggio multipiano in Piazza 1° Maggio ed il nuovo arredo del Lungomare della Costituzione dalla Piazza Azzarita a Via Galli".

Il parere contrario della 3^a Commissione.

Contrario del Dirigente al settore dottor Castellani.

Favorevole del Responsabile della Ragioneria.

Non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Contrario della Giunta.

Visto che abbiamo la presenza dei Revisori in aula, se avete il cartaceo, magari se qualcuno...

Ingegnere CASTELLANI

Contrario in quanto è in corso di espletamento la gara del parcheggio interrato del Lungomare della Costituzione. Quindi, essendo un procedimento avviato, non è che possiamo cambiare idea.

Fra l'altro, dal momento in cui è stato scritto questo parere, è già stato aggiudicato, sia pure provvisoriamente.

VICE PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Due precisazioni su questo emendamento perché vanno nella direzione di ricordarvi che abbiamo un Piazzale 1° Maggio, in quanto non l'abbiamo più visto tra le opere, era stato fatto uno studio di fattibilità, un progetto preliminare e addirittura definitivo, se non erro, già nei cassetti di questa Amministrazione da almeno 4 anni.

Un parcheggio che prevedeva 2 piani interrati e 2

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

piani di superficie per arrivare al medesimo livello di Via Vittorio Emanuele o Castrocaro, meglio, in quel punto dell'altezza. Non se ne sa assolutamente più nulla. Vi eravate inventati la possibilità addirittura di farlo realizzare con GEAT, nel frattempo è cambiato il mondo, GEAT è diventata una società strumentale che non può realizzare opere di questo genere in PF. Quindi chiedo, ed era una sollecitazione in questo senso: cosa se ne fa? Si fa, non si fa?

C'è nel progetto, nel programma amministrativo del Sindaco c'è, il problema è che sono rimasti 2 anni, quindi è un po' pochino il tempo.

L'altra provocazione che veniva da questo emendamento era relativa al Lungomare 3.

Sindaco, quando facciamo delle critiche sui progetti e sulle opere pubbliche di questa città e andiamo anche a proporre delle soluzioni, non gufiamo. Sa, Sindaco, abitiamo anche noi a Riccione, e cerchiamo, nel nostro piccolo e nelle nostre limitate capacità, di contribuire a fare il bene della città. Le nostre affermazioni sul Lungomare 3 sono state perfettamente raccolte dalla società che al momento è stata aggiudicata come l'esecutrice provvisoria, questo perché? Perché finalmente anche i tecnici di questa Amministrazione si sono resi conto che andare a scavare in un lungomare che è solo di 10 metri, con i fabbricati nell'immediato confine, forse qualche problema lo creava, oltre al fatto che si sommava e, sfortunatamente per il primo progetto, non si sottraeva, delle grosse infrastrutture di fogne che attualmente sono esistenti e devono essere mantenute in quel lungomare.

L'altra sera, alla presentazione dell'opera che gentilmente ci è stata fatta, tutti sono arrivati come se "bellissima la soluzione attuale che prevede finalmente i parcheggi solo nei 2 piazzali e non più nel lungomare". Come se, un anno fa, il medesimo progetto che avete approvato sia tecnicamente che politicamente, che invece prevedeva la realizzazione dei parcheggi nel lungomare, non ci fosse mai stato. Un po' di onestà intellettuale ci vorrebbe ogni tanto.

Per fortuna la banca non finanziò la società nel realizzare quel parcheggio, perché, credetemi, e forse adesso c'è anche maggiore consapevolezza da parte degli uffici, c'era un grosso problema di fogne e c'era un grosso problema di stabilità degli edifici. Però, improvvisamente, noi, quando facciamo delle osservazioni, diventiamo dei gufi.

PRESIDENTE

Diamo la parola al Sindaco per intervenire su questo emendamento.

SINDACO

Sì, certo che si risponde, si risponde perché adesso faremo la gara sull'onestà intellettuale, perché io, a parte il fatto che non ho dato a lei del gufo, penso solamente alle dichiarazioni che ci sono state e chi non voleva quell'opera e si auspicava che non venisse realizzata, a prescindere di come e di quale soluzione tecnica.

Poi su questo oggi siamo con delle tecnologie che riescono a realizzare delle cose in posti impossibili, quindi ovviamente su questo ci mancherebbe altro che non ci sarebbero le tecnologie necessarie per non intaccare gli edifici limitrofi.

Però non è questo il ragionamento, il ragionamento è legato al fatto che per noi il parcheggio 1° Maggio è all'interno del programma di legislatura. Ci sono delle priorità, perché, come abbiamo detto, gli Uffici non possono andare fuori giri, occorre stare all'interno di un quadro. Abbiamo il Piano del Porto dove è previsto anche il parcheggio del 1° maggio, lo riprendiamo all'interno di quel percorso e all'interno di quel percorso andremo anche alla realizzazione del parcheggio 1° Maggio perché è appunto strategico nell'ottica poi della presentazione che faremo la prossima settimana, proprio anche dell'opera sponsorizzata, che porterà il traffico dall'uscita dall'autostrada, proprio in bocca a quell'opera e a quel punto di riferimento, che diventa un polmone importante per chi viene a Riccione e che non potrà più transitare nella zona mare per i week-end o altre iniziative, e dall'altra parte ovviamente la possibilità della vendita di posti auto in quella posizione. È chiaro che per noi la priorità assoluta ce l'aveva il Lungomare 3 in ragione di un servizio importante e soprattutto di quel concepire la città in modo diverso, che è quello di avvicinare fortemente il mare anche alle strutture alberghiere e dare quei servizi che già sono apprezzati nella parte dei Lungomare 1 e 2, già realizzati negli scorsi anni.

Escono i Consiglieri Villa, Iaia e Ciabochi ed entrano il Consigliere Urbinati e il Presidente del Consiglio Morganti che riassume la Presidenza: presenti 24.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 17 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

*Entra il Consigliere Ciabochi:
presenti 25.*

PRESIDENTE

Emendamento n. 8, presentato dal Settore.

Testo dell'emendamento:

“Si modifica il prospetto dell'allegato 1 (pag. 5) delle entrate derivanti dal patrimonio immobiliare nel 2012, al fine di renderlo conforme al Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2012/2014 predisposto dal Settore Patrimonio, nello specifico:

-Casa colonica vicino A14: euro 300.000 anziché 350.000;

-Ristorante Oberdan di Viale Michelangelo: euro 500.000 anziché 400.000.

Risultando un maggiore presunto di 50.000 euro, si incrementa di pari valore la manutenzione delle opere stradali di euro 923.000 a euro 973.000 (opera n. 12 allegato C, pag. 19)”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Parere favorevole della Giunta.

Avete interventi?

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

PRESIDENTE

Emendamento n. 9, presentato dal Settore.

Testo dell'emendamento:

“Si propone di inserire nell'anno 2013 l'opera: PF parcheggio interrato nel Piazzale Giovanni XXIII (a totale carico dei privati) nel 2013”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori.

Parere favorevole della Giunta.

Consigliere Tosi per Lista Civica/Lega, prego.

Cons. TOSI

Due parole solo per ricordare che sono talmente importanti i PF che vi li dimenticate.

È importantissimo avere una collaborazione con il privato, mettere in discussione parte della città per andare a realizzare le opere pubbliche, tanto che dovete fare l'emendamento al vostro stesso triennale per inserirlo. Una svista dell'ufficio? Una riga non scritta? Probabilmente disattenzione nei confronti di quello che è lo strumento economico

più importante di una città, il bilancio, però pazienza.

*Esce il Consigliere Piccioni:
presenti 24.*

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Votiamo anche questo emendamento.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

PRESIDENTE

Emendamento n. 10, presentato dal Settore.

Testo dell'emendamento:

“Si propone di modificare il finanziamento della voce 12 della tab. B2 e della voce 12 dell'allegato C nel modo seguente:

A) Tabella B2 Voce 12 manutenzione straordinaria patrimonio GEAT euro 620.000 con euro 320.000 oneri e euro 300.000 alienazione;

B) Allegato C voce 12 interventi di manutenzione stradale euro 300.000 monetizzazione parcheggi euro 123.000 alienazione ed euro 500.000 indebitamento”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di Regolarità tecnica: favorevole.

Di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole condizionato rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Parere favorevole della Giunta.

Eventualmente li chiamiamo se volete avere una delucidazione su questo.

Chiamerei il Revisore dei Conti per farci dare una spiegazione rispetto al parere come è stato espresso.

REVISORE dei CONTI Dott. ANGELI

Leggo la condizione.

In risposta al parere, sul scorta degli ulteriori chiarimenti forniti dall'Ufficio di Ragioneria, si condiziona il parere al fatto che le voci di spesa finanziate mediante la sostituzione ed il cambio delle fonti di finanziamento, alienazioni e monetizzazioni, siano ricomprese strettamente alle voci indicate

Strettamente a quelle voci lì, insomma, parliamo di monetizzazione parcheggi.

*Entra il Consigliere Piccioni ed escono i
Consiglieri Michelotti e Fabbri:
presenti 23.*

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

*Entrano i Consiglieri Michelotti e Fabbri ed escono i Consiglieri Tirincanti e Corbelli:
presenti 23.*

PRESIDENTE

Ultimo emendamento, presentato dal Settore.

Emendamento n. 11. Testo dell'emendamento:

Si modifica il prospetto dell'allegato 1 (pag. 4 e pag. 5) delle entrate derivanti dal patrimonio immobiliare nel 2012 e nel 2013, al fine di renderlo conforme al Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2012/2014 predisposto dal Settore Patrimonio e nello specifico:

-Riduzione dell'indebitamento a euro 300.000 anziché 1.100.000 nel 2012 (allegato C dell'allegato 1 del Piano triennale intervento n. 12) e nel 2013, la differenza è finanziata con la vendita prevista dei parcheggi e quindi:

-Inserimento e incremento voce nel 2012 e nel 2013 "Alienazione aree (parcheggi) per euro 800.000."

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Parere favorevole della Giunta.

Interventi su questo emendamento?

Siamo in fase di votazione. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 6 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

*Entrano i Consiglieri Villa, Iaia, Tirincanti e Corbelli:
presenti 27.*

PRESIDENTE

Votiamo la pratica con gli emendamenti approvati. Prego, Consiglieri, potete votare la pratica.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Programma anno 2012 per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione – Approvazione.

COMMA 8

Modifiche al regolamento Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani interni.

COMMA 9

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani interni – Determinazione in ordine alla copertura di costi ed agli indirizzi per le tariffe 2012.

COMMA 10

Addizionale comunale IRPEF – Anno 2012.

COMMA 11

Imposta Municipale Propria (I.M.U.), aliquote ad agevolazioni per l'anno 2012.

COMMA 12

Regolamento in materia di entrate comunali. Istituzione regolamento dell'Imposta Municipale Propria dal 2012.

COMMA 13

Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi anno 2012.

COMMA 14

Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. – Determinazione del relativo prezzo.

COMMA 15

Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazione importi per l'anno 2012.

COMMA 16

Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità: determinazione importi per l'anno 2012.

COMMA 17

Compenso al Difensore Civico.

COMMA 18

Approvazione Bilancio di Previsione 2012 –

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Bilancio Pluriennale 2012/2014 – Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014.

PRESIDENTE

L'ordine dei lavori procede in questa maniera: le pratiche numerate dalla 7 alla 18 comprese, verranno discusse unitamente e la votazione invece verrà effettuata separatamente, quindi una pratica alla volta.

Sono tutte pratiche legate al bilancio, dalla 7 alla 18 compresa.

Diamo la parola all'Assessore Varo. Prego.

Ass. VARO

Vorrei iniziare dal preciso significato dell'esistenza del Comune, a volte lo dimentichiamo: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Continuamente non vuol dire pedissequamente, quindi vuol dire anche modificare in aggiustamenti just in time i propri percorsi. Solo i sassi non si muovono mai, ed infatti in 50 milioni di anni non hanno avuto una grande evoluzione.

Il bilancio che qui presento ai signori Consiglieri, rappresenta, di questo interesse generale, l'atto programmatico più importante per la città.

Il calendario di approvazione del bilancio, varato dalla Giunta con il lavoro del Dirigente Righetti, dei Sindaci Revisori e dell'Ufficio, che pubblicamente ringrazio, è stato annunciato alla fine del mese di novembre. Con l'avvicendamento nel Governo nazionale ha subito sì uno slittamento, necessario.

L'arrivo del nuovo Dirigente, la dottoressa Farinelli, e la necessità di attendere alcuni e, ahimè, pochi chiarimenti tecnici sull'IMU, ci ha suggerito di utilizzare questo lasso di tempo per approfondire, con le organizzazioni sindacali e con le categorie economiche, il confronto complessivo che ha consentito di far emergere l'interesse generale della comunità, con uno sguardo dalle stesse riconosciuto, proiettato alla prudenza ma anche alla ripresa e soprattutto alla vicinanza dell'Amministrazione ai cittadini in questo momento difficile.

Oltre ai provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale, intervenuti nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente e inasprito il saldo obiettivo del patto di stabilità, si è inserita la rivoluzione introdotta dal Decreto Monti nei giorni immediatamente precedenti il Natale, come tutti ricordano, i cui effetti principali si sostanziano in particolare nell'introduzione dell'IMU sperimentale e purtroppo nel drastico taglio del Fondo sperimentale di riequilibrio.

In 150 giorni sono state varate 3 manovre finanziarie che mirano complessivamente a ridurre il disavanzo dello Stato di 82.000.000 da qui al 2013.

Gli Enti Locali, come il Comune di Riccione, che con senso di responsabilità hanno saputo e hanno voluto ricoprire il ruolo di baluardo contro la crisi, sono responsabili, chi afferma del 3%, chi dice del 6, dello stock di debito pubblico. Eppure, se guardiamo ai tagli di spesa messi in cantiere in tutte le manovre realizzate nel 2011, a noi è destinata più della metà della riduzione di spesa.

Dunque è vero, l'Italia è un Paese in cui, per un lungo periodo di tempo, c'è stato chi ha pasteggiato al ristorante e poi si è alzato e se ne è andato lasciando da pagare il conto.

Il combinato disposto della manovra nazionale del 2010, il Decreto Legge 78, delle 2 manovre dell'estate del 2011 del Governo Berlusconi, il Decreto Legge 99 è il 138, e di questa ultima manovra del Governo Monti, consegnano, per ora, una cifra finale difficile anche da comunicarvi: 4.000.000. Come gestori della cosa pubblica, abbiamo, sentiamo prima di tutto l'obbligo di esporre ai nostri concittadini i nostri sforzi e i nostri risultati di riduzione della diminuzione della spesa, una riduzione di 1.000.000 di euro circa sulla spesa corrente, tenendo, come chiave di volta dell'arco, la protezione sociale, le politiche educative e per la casa.

Per questo, l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale è proposto all'1,5%, sotto la soglia dell'inflazione programmata. Sempre in questa direzione è prevista l'aliquota del 4% sull'abitazione principale, le aliquote agevolate del 7,6 per i comodati ai parenti in primo grado e per i beni strumentali o posti a fondamento dei servizi dei settori in crisi nella nostra economia.

Presentiamo un Bilancio di previsione redatto nel rispetto dei principi di verità, di attendibilità, prudente e nello stesso tempo coraggioso, in coerenza coi tempi che viviamo, che consente iniziative non solo di contrasto alla situazione critica, bensì interventi volti a favorire circoli virtuosi, sia sul piano economico, sia sul piano sociale, con effetti positivi perduranti. Una programmazione amministrativa, quindi, che non persegue la mera gestione, ma il governo del territorio e della comunità locale.

Le linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione, si collocano in un contesto che ha quali riferimenti la coerenza col programma di mandato, la continuità con il Bilancio 2010. La coerenza col programma di mandato nel senso che viene mantenuto l'obiettivo di tutelare la qualità di vita raggiunta e rilanciare, pur nei limiti imposti,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

investimenti mirati, privilegiando le infrastrutture sociali, la riqualificazione urbana, la mobilità, il contrasto alla crisi, il sostegno delle categorie più deboli, sviluppando gli strumenti della cultura, del tempo libero, della socializzazione. La continuità nel Bilancio 2010 con le esenzioni, le riduzioni delle rette, il sostegno alle famiglie, agli anziani. Non a caso abbiamo incontrato anche stamani le organizzazioni sindacali e abbiamo registrato l'intesa e nei prossimi giorni la sottoscrizione del relativo accordo, impegnandoci a prevedere un aumento del fondo anticrisi qualora fosse necessario. Sul fronte del sostegno diretto alle imprese, registriamo l'aumento delle risorse assegnate ai fondi per le cooperative di garanzia; la conferma del Piano delle manutenzioni, il Piano di riorganizzazione delle risorse umane, con l'assegnazione di una diversa articolazione delle funzioni dirigenziali, in coerenza con i programmi dell'Amministrazione.

Tutto questo dove la sola capacità di mantenere si configura come un risultato straordinario.

Nella presentazione di questa proposta di Bilancio potrebbero farla da padroni numeri a volte difficilmente comprensibili. Oggi presentiamo una storia. Benedetto Croce diceva che la nazione è la storia di quel popolo e il popolo è formato da quella storia.

Dicevo una storia solo apparentemente fatta di numeri aridi e freddi, in realtà è una storia di idee di uomini e di donne, qui presenti nei seggi della maggioranza come quelli della minoranza. Di uomini e di donne, dicevo, chiamati al più grande onore e onere che esiste, amministrare la cosa pubblica in nome e per conto della propria comunità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Varo.

Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega, prego.

Cons. BEZZI

È l'intervento principale.

Innanzitutto un saluto doveroso alla dottoressa Cinzia Farinelli, che per la prima volta è costretta ad assistere a questo dibattito e quindi dovrà ascoltare un po' un discorso che però questa volta non è un leit motive, cioè la ripetizione di cose che in questi miei 7 anni di ritorno sulla scena politica ho detto, e che, verbali alla mano, posso dire che in qualche misura si sono effettivamente realizzate. Non perché io sia bravo, ma perché forse era così evidente che quello che avevo detto sulla necessità di ragionare sul Bilancio con congruo anticipo, perché *mala tempora currunt*, era una necessità, e

ancor più lo è diventato oggi.

Partiamo dal quadro in cui andiamo ad inserire questo Bilancio.

Per noi personalmente il Governo Monti non è che ci entusiasmi più di tanto, e lo sapete, non è stata una delusione così forte come penso sia stata per voi e per tutte le forze politiche che lo hanno fin qui sostenuto, perché in che cosa è consistita questa manovra per salvare l'Italia? Tasse, tasse, tasse.

Quando è uscita la manovra Monti tutti si sono chiesti: "Ma ci voleva il professore della Bocconi per andare a fare queste cose qua?" Perché, se ci vuole il professore della Bocconi per fare queste cose qua, possiamo aspirare ad un ritorno... non so, andiamo a fare la laurea ad Economia, ci riscriviamo a Milano, perché il "signore" che è al Governo ha agito su una leva. Dove è andato a tagliare? L'unico taglio vero è stato sulle pensioni, guarda caso, su quelle che colpivano tutti là dove non doveva mettere mano, dare fastidio a qualcuno, perché nel momento in cui scegli di andare a pagare qualcuno, gli dai fastidio. E anzi, instaurando un meccanismo che è il contrario, perché io mi sento già la replica nelle orecchie: "Ah, l'IMU è una tassa che era stata già prevista ed inserita nel decreto sul federalismo". Ah, fermi tutti. Il discorso della Tesoreria Unica cambia tutto. L'IMU era stata pensata come tutte le tasse, come risorsa tipicamente locale, che quindi il Comune avrebbe dovuto manovrare nelle aliquote in base alle esigenze locali, a rischio e pericolo della maggioranza, che se tassa i propri cittadini e vessa i propri cittadini in maniera eccessiva, poi rischia di essere punita elettoralmente, quindi lasciata nel territorio e portata avanti nel territorio. No, il Governo invece sceglie un'altra strada. Allora a me, che sono sospettoso, viene il sospetto che la Tesoreria Unica sia... mettiamo che Monti sia l'amministratore di una società con 2 soci, un socio ricco e virtuoso e un socio che dice di essere meno ricco e che è poco virtuoso, non paga le tasse, non paga il canone della RAI, non paga l'Enel. Luoghi comuni? Mica tanto. L'impressione che ho io è che il "signore" che è al Governo, sostenuto da forze... Casini che prende molti voti al sud, il Presidente, che non è un lombardo, l'impressione che ha il sottoscritto è che si voglia costituire la Tesoreria Unica per togliere al socio ricco e dare di nuovo al socio inadempiente. Vedi: buco della Sanità nel Lazio, enorme buco della Sanità in Campania, in Sicilia... Non sto parlando di regioni governate anche tutte da voi, quindi non sto facendo un discorso politico, non sto facendo un discorso partitico, sto facendo un discorso oggettivo.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

E questa la gente comincia a fiutarlo, sta cominciando a sentire la puzza, e la sentirà ancora di più quando arriveranno queste IMU e l'aliquota dell'IMU. Attenzione, perché la Tesoreria Unica è un grande meccanismo per togliere dalla responsabilità alcune Amministrazioni Locali, molte Amministrazioni Locali in Italia, badate bene.

Il signor Monti ha sul tavolo una norma prevista, che doveva fare decreti attuativi con 2 principi, uno che i soli Comuni virtuosi andavano aiutati e i Comuni non virtuosi venivano penalizzati, finita nel profondo del cassetto, nel fondo, fondo, fondo del cassetto, e un'altra norma che diceva che l'IVA rimaneva sul territorio, l'IVA pagata, gran parte dell'IVA rimaneva sul territorio, finita nel profondo, nel burrone dei cassetti.

Ma così facendo, le persone non si abitueranno mai, gli amministratori buoni non saranno mai amministratori, perché quando dalla Sicilia al Lazio, da quello a quell'altro, riceveranno ancora i 500.000.000 di euro regalo per chiudere i loro buchi, rifaranno i 500.000.000 dopo 1 anno, 3 anni, perché spereranno un'altra volta. E così l'Italia non si salva, ma sono i numeri che non si salvano.

Lei, Assessore, ha citato la manovra di Monti che è per 82.000.000 di euro. Lo sa quanto è aumentato in questi 6 mesi di Monti il debito pubblico? 57 miliardi di euro, dati ufficiali, 57 miliardi di euro. Si è già mangiato il 75% delle sue tasse. Il 75% delle tasse, se le già mangiate il signor Monti. Non è così!

Ecco perché ci saremmo aspettati da voi, che pur siete costretti a sostenere uno dei Governi più di destra della storia dell'Italia, non si capisce come, avremmo voluto vedere più coraggio da parte vostra per dire: "Va beh, noi questa politica non la accettiamo, cerchiamo di modulare le entrate nella maniera minore possibile per i nostri cittadini, meno tasse possibili, e cerchiamo di andare a tagliare – in maniera non timida, come avete fatto, timidissima – le spese del Comune". Non mi riferisco alle scuole, è inutile che vi faccia il solito discorso, ma ai tagli.

Io lo vedo quel Bilancio, ci sono tante cose che si potrebbero assolutamente eliminare e mantenere una tassazione sopportabile.

Tenete conto che anche il giochino "Ah, non c'è più la tassa di soggiorno, 3.000.000 di euro li abbiamo messi sull'ICI", che non farà contenti, io credo, alcuni partiti della coalizione di maggioranza, è un giochino un po' furbetto, perché la tassa di soggiorno noi l'abbiamo solo pensata e mai messa, per cui non è che siamo andati a prendere i 3.000.000. Potevamo benissimo, e gli emendamenti che abbiamo presentato ve lo

dimostriamo, potevamo benissimo non mettere la tassa di soggiorno, che era una iattura per un Comune turistico, una iattura la tassa di soggiorno, perché creava un effetto psicologico, eccetera, eccetera, senza quei 3.000.000 di euro per forza caricarli sull'IMU, ma andando a trovarli, quei 3.000.000 di euro, nelle pieghe, pieghine, piegone, del nostro Bilancio.

E quindi è la solita manovra, anche qui è arrivata la solita manovra pesante sotto il profilo delle tasse, per la città, si aumenta anche addirittura ancora la TARSU col solito conto di HERA a piè di lista, per cui HERA potrebbe presentarci qualsiasi conto e noi dovremmo pagare. Come quello che va al ristorante, si siede, gli presentano il conto, paga. E questa è la verità.

Timida la vostra manovra sul fronte del risparmio della spesa, pesante per la città, per i cittadini, con l'istituzione di una IMU prima casa che sarà uguale all'ICI che c'era prima, che noi abbiamo voluto togliere, ma l'ICI che c'era prima, però, era in un altro contesto economico, adesso andiamo a riproporre, in questo contesto economico, una cifra che molti poi sarà addirittura superiore, per non parlare delle attività economiche.

Arrivo al capitolo partecipate, perché io credo che sul capitolo partecipate occorra, noi e voi, cominciare a pensare di intervenire, perché io credo che vi siate resi conto che le partecipate vi trascineranno a fondo. In questo quadro che viene avanti, il quadro che io vedo anche qui a Bilancio, è veramente impressionante.

Parliamo dei trasporti. C'era un gioco quando ero bambino, ma ero appena nato, era vecchio, vecchio, si chiamava "Lascia o raddoppia". Noi avevamo la TRAM che ci perdeva un sacco di soldi tutti gli anni, cosa abbiamo inventato? Abbiamo raddoppiato invece di lasciare, abbiamo raddoppiato, ne abbiamo creata un'altra per fare il giochino dei bussolotti. In realtà questi trasporti, l'azienda dei trasporti va razionalizzata ma alla grande! È chiaro che 387 dipendenti, ergo... queste sono agenzie di collocamento, parliamoci chiaro. Io faccio politica da una vita... poi sono servizi, ma servono molto alla maggioranza come agenzie di collocamento. Questa storia delle agenzie di collocamento è finita, non ci sono più gli sghoi. Questi, se continuano così, vi trascineranno a fondo. Gli avete dato in mano anche il TRC, si sono mangiati 20.000.000 di euro in consulenze.

Allora, il ragionamento sulle partecipate: Aeradria, 9.000.000 di perdite, 9.000.000 di euro di perdite. Va beh, dell'aeroporto non possiamo fare a meno. Viva Dio, vorrei anche vedere che rinunciassimo all'aeroporto. Ma è possibile 9.000.000 di euro di perdite? Noi dobbiamo finanziare tra l'altro una

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

società che di fatto tecnicamente... ho chiesto prima al Dirigente e mi dice che tecnicamente si può fare perché è una spesa di investimento, serve per investire questa cosa, ma c'è una norma, che i nostri Revisori hanno puntualmente ricordato, che una società che è in perdita da più di 3 anni, non va rifinanziata, non va ricapitalizzata, ma non perché lo dicono loro, ma perché c'è una norma. E noi finiamo per andare a ricapitalizzare e a finanziare una società che è un pozzo senza fondo, così come è amministrata adesso. E arrivo al Palas, 34.000.000 di euro. Abbiamo una società di cui siamo soci al 78%, che ha 34.000.000 di euro di debiti, è inutile che ci nascondiamo dietro un dito. E in questo quadro, dico, le politiche che andiamo a porre in essere sono politiche di revisione del nostro atteggiamento politico.

No, il nostro atteggiamento, il vostro, rimane uguale, perché ovviamente il potere è potere, e cosa scopro? Che in Regione viene istituita LEPIDA SpA. Faccio un esempio, LEPIDA SpA, che è una società che avrà i suoi compiti, 48 dipendenti, questa LEPIDA SpA ha 48 dipendenti, con già 10.000.000 di euro di posizione debitoria e un costo di 3.000.000 di euro, quindi noi, invece che..., ne facciamo delle altre in Regione.

Quindi, sulle società partecipate la politica va totalmente cambiata. Vanno creati dei modi, li dovremo studiare, per arrivare ad un controllo reale, effettivo, dei servizi che queste società danno e dei costi di questi servizi.

È chiaro che non puoi cacciare via la gente nel breve periodo, non è che sono nato oggi, però bisognerà impostare politiche di lungo periodo che portino a dei risparmi di spesa. Altrimenti come fate a pensare di...? Volete portare l'IMU... volete fare come fa il Comune di Rimini, che si inventa di tutto e di più e pensa di fare la manovra bis a settembre? Che sarà un evento epocale, voglio andare anch'io quella sera ad assistere al Consiglio Comunale di Rimini, dove questi sono ormai così immersi, perché il crac è così vicino che questi devono inventarsi la manovra di settembre, neanche fossero il Governo Andreotti o Rumor degli anni quando ero bambino, la manovra balenare. Stiamo scherzando? Ma se è questo il livello... Il Comune di Rimini, fra l'altro, non vota l'aumento di capitale di Aeradria, si astiene, si astiene, perché non sa più come fare.

Allora in questo quadro io trovo che, con tutto il rispetto, la manovra sia un po' timida, non affronti i nodi reali che questo Bilancio, che questa città ha bisogno di affrontare.

Sostanzialmente alcuni aspetti.

Ancora, per esempio, c'è questa somma degli oneri di urbanizzazione, altro capitolo a rischio che viene

inserito a Bilancio per importi credo inferiori, credo e spero inferiori. Comunque i Revisori ci fanno notare che comunque anche quella è una somma che attenzione, è ballerina, perché fondare sugli oneri di urbanizzazione un bilancio in questo quadro, dovei i costruttori... Sapete cosa succede? Vi parlo da avvocato, non da Consigliere comunale. Adesso succede questo fenomeno qui, legale: la gente ha comprato coi compromessi 2 anni fa, una casa mettiamo a 350.000 euro, ha versato degli acconti per la metà, siccome non ha più i soldi per pagare tutta la cifra, va dal costruttore che gli vende, e gli dice: "Guarda, o mi fai 60, 70.000 di sconto sull'appartamento, o altrimenti io mi ritiro da tutto". Se non ha messo nel contratto che era a titolo di caparra, voi sapete che la caparra viene trattenuta su acconto, il nostro costruttore non sa che pesci prendere, perché adesso sono gli avvocati che consigliano alle parti di fare questo gioco qua. Pensate l'Immobiliare in che tesori di grande forma si trova adesso. Questa è la realtà nel nostro Paese in questo momento, la realtà di un viaggio mio di oggi da Bologna a Riccione, giovedì pomeriggio alle 15.30 sembrava un'autostrada vuota. Avevo dei rettilinei davanti, non c'era nessuno davanti a me, non ho mai visto una cosa del genere, mai visto, mai vista! Una cosa che mi ha fatto un'impressione incredibile. Era come l'autostrada... niente! Non c'era niente, ero tranquillo, ho fatto un viaggio splendido. Non quelle frenate, inchiodate, tutti incrociati, no, dritti, c'era un traffico normalissimo, meno che normale. Questa è la realtà che stiamo vivendo, è quello il mondo che è in crisi.

Il tentativo patetico, mi sembra – o che non capisco io – di Monti, del suo establishment, è quello di salvare un mondo di professori, di magistrati, di alti stipendi, di strutture, di authority, eccetera, facendo fuori il mondo che lo deve sostenere. Ma come fa? E noi vogliamo andare dietro ad una politica del genere o vogliamo sostenere il mondo che ci sostiene? Perché è vero che l'Ente Comune è un ente storico, è il più vecchio degli enti territoriali. I Comuni hanno sconfitto Barbarossa, dice il capo della Raffaelli, i Comuni lombardi. Però il Comune è un ente rappresentativo di una comunità, è l'ente rappresentativo della comunità. E quindi, quando la comunità non è in grado di sostenerli bisogna modificare i comportamenti, i nostri comportamenti, i comportamenti delle partecipate, i comportamenti di tutti, perché questo è il quadro che viene avanti, questo è il quadro in cui ci muoveremo nei prossimi anni.

La vostra manovra è timida, poco coraggiosa, ed è indirizzata a colpire il popolo e il popolino.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi. La parola al Consigliere Villa per il Partito Democratico.

Cons. VILLA

Grazie, Presidente.

Ci accingiamo questa sera ad approvare il Bilancio di previsione per l'anno 2012, e mai come quest'anno il mio morale è basso. Qualcuno potrà ritenere che questo stato d'animo dipenda da questi acciacchi che ormai mi perseguitano, ma vi assicuro che non è per gli acciacchi fisici che sento il morale basso.

La situazione economica, giusto per riagganciarci anche al discorso che ha fatto il collega Bezzi, la situazione economica del nostro Paese è pessima. Il debito pubblico è tra i più elevati al mondo e ha superato l'astronomica cifra di 1.900 miliardi di euro. Probabilmente questo calcolo, alla luce di quei 50 e passa miliardi, saremo anche ormai arrivati a 2.000 miliardi, ben oltre il prodotto interno lordo che produciamo.

Il debito medio pro capite, includendo anche i neonati, supera i 31.000 euro, e in questo desolante panorama siamo da mesi in recessione con un PIL che nel 2012 si prevede in calo dell'1,3%, con un ritorno ai livelli del 1999, con consumi delle famiglie analoghi a quello del '98.

Nel contempo il valore dell'economia sommersa del nostro Paese è stimato in ben 418 miliardi di euro, ovvero 181 miliardi di minori introiti fiscali. E Riccione, in questa speciale classifica, che rende l'Italia maglia nera nell'Unione Europea, fa la sua sporca figura.

Forse saprete che il reddito medio della nostra città è di 11.600 euro, inferiore alla media nazionale e inferiore a città come Rimini, Cervia, Cesena, Forlì, Iesolo, Viareggio. E pensare che la Provincia di Rimini risulta la più povera della Regione Emilia Romagna ed il reddito medio pro capite dei ricionesi è addirittura inferiore a quello di Campobasso.

Esistono purtroppo troppe realtà economiche nella nostra città, che presentano dichiarazioni dei redditi risibili, e sono molto spesso anche le persone che possiedono capitali e rendite finanziarie e immobiliari più importanti.

In questo contesto, che ha portato lo Stato italiano ad un passo dal default, il Parlamento ha deciso di affidarsi ad un Governo tecnico – e apro una parentesi, lo hanno fatto per convenienza, per sopravvivenza, è chiaro a tutti, non per un ragionamento politico – che pur non risolvendo con la bacchetta magica i problemi strutturali del Paese, ha ridato fiducia ai mercati con misure di contenimento della spesa e riduzione del debito.

La strada è molto lunga e siamo lontani da una soluzione di questi problemi, ma un primo responso ce lo ha dato lo spread sui titoli di Stato, che si è ridotto di oltre i 200 punti base in 2 mesi, quasi esclusivamente per la fiducia che Monti è riuscito ad ottenere dagli investitori esteri. Ora anche qui apro una parentesi: le manovre balneari, non è necessario ripercorrere troppo indietro il tempo, non le facevano Rumor o Andreotti o chi ha citato, le faceva Tremonti, nel 2010 ne ha fatta una, nell'estate del 2011 ne ha fatte 2, e quindi l'abitudine delle manovre bis, ter, non è così datata.

Comunque riprendo il discorso. Faccio questa premessa perché parlare oggi di bilancio di previsione di un Ente pubblico senza tenere conto di quanto accade attorno a noi, è come guidare un'automobile ciechi e contromano, bendati e contromano.

Purtroppo Riccione non è l'isola felice di un tempo, i risparmi e le ricchezze delle famiglie si sono notevolmente assottigliati e in tanti casi si registrano situazioni familiari difficili persino da immaginare, fino a qualche anno fa. Le attività commerciali e gli esercizi di somministrazioni soffrono la crisi di consumi come mai in precedenza, i negozi chiudono o vengono ceduti nell'impossibilità di sostenersi.

Le aziende artigiane non se la passano certo meglio, ingabbiate tra la riduzione degli ordinativi, le difficoltà nel riscuotere quanto dovuto e la stretta creditizia delle banche. Molte aziende nella zona hanno fatto ricorso a cassa integrazione e i contratti di lavoro, 9 volte su 10, non vengono rinnovati alla loro scadenza. La disoccupazione giovanile è drammatica.

Questo l'ho scritto ieri mattina, oggi sul giornale ho letto il rapporto della Camera di Commercio, e quello che voglio dire è che questi dati li ho percepiti da un'esperienza o sensibilità personale e mi ha confortato, tra virgolette, la lettura di questi dati. Evidentemente non me le sono immaginate queste cose, ma sono purtroppo situazioni e notizie reali. Le scelte politiche dell'Amministrazione Comunale, introdotte nel bilancio di previsione 2012, sono quindi da inquadrare nel contesto appena esposto e si riassumono sostanzialmente in questi 6 pilastri: 1) il mantenimento dei servizi a domanda individuale, con aumenti tariffari minimi, inferiori al tasso dell'inflazione che a febbraio ha segnato un aumento del 3,4%, salvaguardando quegli standard di servizi da sempre offerti. Sembra scontato, sembra una cosa di poco conto, in verità a mio parere non lo è perché in questo bilancio 2012 molti Comuni tagliano i servizi; 2) Un sostanziale mantenimento tariffario della tassa

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

rifiuti, che subirà un aumento dell'1,5 e che rimane al di sotto, meno della metà del tasso di inflazione; 3) Una riduzione della spesa corrente di oltre 2.000.000 di euro, per l'esattezza 2.155.000 euro, che sono pochi, posso essere d'accordo che si può fare meglio, al meglio non c'è limite, l'importante è cominciare ad intraprendere un certo percorso, una certa direzione. Questo calo della spesa corrente di oltre 2.000.000 è rispetto alla spesa assestata del 2011; 4) La mancata applicazione dell'imposta di soggiorno, è il quarto pilastro, scegliendo di non gravare in alcun modo sui turisti in una fase congiunturale così delicata ed incerta. È chiaro, è uno di quei punti piuttosto controversi, dibattuti, che non mettono d'accordo tutti quanti, però è una scelta politica, si è cercato di non intaccare o di non creare presupposti negativi per quello che è l'unico e il più importante volano economico della nostra città; 5) Il non aumento dell'Addizionale IRPEF, che rimane allo 0,2% e con esenzione al di sotto dei 15.000 euro di reddito, che è tra le aliquote più basse dei Comuni italiani; 6) Infine una diversificazione delle aliquote IMU che tutela le categorie catastali più deboli e grava maggiormente su quelle più solide e abbienti. Su questo devo un chiarimento anche in relazione a quanto affermato da Bezzi. L'IMU, applicandola alle aliquote base del 4 per mille sulla prima casa e del 7,6 per mille sugli altri immobili, ha un gettito neutro rispetto all'ICI dell'anno scorso. Cioè, tenuto conto che il 50% di quel 7,6 va allo Stato, tenuto conto che lo Stato trasferisce meno denaro al Comune, applicando il 7,6 sulle seconde case, ma sono tutte le altre categorie, e il 4 per mille sulla prima casa, aliquote base, noi otteniamo lo stesso gettito dell'ICI dell'anno scorso. È evidente che per andare a compensare quel gettito che si era previsto di introitare con l'imposta di soggiorno, siamo stati costretti ad aumentare le aliquote di alcune categorie catastali, abbiamo cercato di non penalizzare le attività commerciali, di non penalizzare quelle abitazioni date in comodato d'uso ai figli o ai parenti in linea retta che ne possono avere diritto, abbiamo esentato alcune altre categorie che adesso a memoria non ricordo, ma comunque abbiamo cercato di dare un senso.

Quindi, se mi dovessi limitare ad un commento sul documento previsionale dell'esercizio 2012, potrei ritenermi sostanzialmente soddisfatto, nelle condizioni in cui ha operato l'Amministrazione sono state fatte scelte corrette, discutibili in alcuni casi, vedi imposta di soggiorno sì o no, ma sicuramente legittime ed anche coraggiose. Un coraggio che però viene a mancare quando si osserva la posizione debitoria dell'Ente, che ha

raggiunto livelli ormai indecenti. 66.000.000 di euro di debiti del Comune di Riccione, sommati ai 27 del Palas, non mi possono fare stare tranquillo e neppure farmi gioire di fronte ad un bilancio 2012 che tutto sommato potrebbe non dispiacere ai più.

I debiti delle società partecipate, insieme a quelli del Comune, vanno assumendo dimensioni preoccupanti e non vedo all'orizzonte interventi risolutivi che ci consentano di rientrare in parametri economico-finanziari più consoni.

La spesa pubblica, utilizzata da sempre nella concezione keynesiana come stimolo economico e moltiplicatore del reddito, non ha più ragione di esistere, i livelli di indebitamento hanno raggiunto ormai una soglia oltre la quale non si può andare e le famiglie, i cittadini, le imprese, non hanno più i mezzi per mantenere queste società incapaci di autosostenersi. Oltre a questo livello la spesa pubblica drena ricchezza e risorse alle persone, anziché crearle. Il Comune, a mio avviso, deve limitarsi a svolgere i compiti stabiliti dalla legge ed i compiti istituzionali non prevedono la gestione di congressi, di aeroporti, di eventi, eccetera, eccetera. Vorrei vedere al più presto azioni decise per la ristrutturazione e la riorganizzazione di queste società, come Tram, Aeradria, GEAT, e magari anche la vendita del Palacongressi.

Per rilanciare o mantenere almeno gli attuali livelli di benessere alla nostra economia cittadina, serve un patto sociale tra tutti gli attori, nessuno escluso, in quanto le nostre sorti sono indissolubilmente legate, serve un nuovo Piano del commercio, serve una gestione professionale della città, serve una lotta seria con l'evasione fiscale, serve la diffusione di una cultura orientata al rispetto della legge e dei regolamenti comunali, che è imprescindibile per lo sviluppo di una città moderna, civile e che pretende di essere vivibile.

Caro Sindaco, io ricordo una frase che mio padre spesso mi ripeteva da bambino: "Mauro, io vado in giro a testa alta perché non devo nulla a nessuno". Mio padre mi ha educato ai sacrifici e ad onorare i debiti e di conseguenza, come la maggior parte dei ricionesi, sono pronto a fare ogni sforzo per recuperare rispettabilità e serenità ed ottenere in cambio solamente buone scuole, validi asili, assistenza agli anziani, strade e marciapiedi puliti e decorosi, poca burocrazia, maggiore sicurezza urbana.

Il mondo è cambiato e se troveremo il coraggio di fare quello che va fatto io sarò sempre al tuo fianco e al fianco di questa Amministrazione.

Io vado a casa perché non sto assolutamente bene, voglio però fare una dichiarazione di voto: voto a favore del bilancio.

Se si può registrare perché non potrò partecipare ai

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

voti di tutte le prossime pratiche.

PRESIDENTE

Si registra in termini di intenzionalità e di dichiarazione, sì, certo, ma ai fini del computo dei voti non inciderà.

Grazie, Consigliere Villa. Andiamo avanti.

Consigliere Iaia per il PDL, prego.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente. È condivisibile per buona parte l'intervento del collega Villa, tranne poi smentirsi nella dichiarazione di voto, dovrebbe essere conseguente e fare un'azione... però replicherò alle cose che ha detto di cui non ne condivido la sostanza. Invece condivido il cappello che faceva anche l'Assessore sul valore che diamo al bilancio. La discussione sul bilancio, come si sa, contiene il parere complessivo dell'operato della Giunta, che non è solo un giudizio sulle misure economiche e di ragioneria, ma è soprattutto un giudizio politico. Comincerei dicendo che naturalmente l'opposizione che rappresento non è assolutamente soddisfatta di come è stato condotto il governo di questa città e non si riconosce in quelli che la Giunta tenta di definire come gli apologetici successi di un buon governo.

Detto questo come premessa, vorrei passare ad illustrare i motivi del nostro dissenso.

Intanto comincerei con il problema di fondo, che è la causa principale di tutti gli altri che seguono in scala, è quello che si potrebbe definire il peccato originale di questa Giunta.

Ne ho parlato forse fino a diventare noioso, ma devo ricordare che l'assoluta assenza di alternanza nel nostro territorio, che si protrae da troppo tempo, ha significato stagnazione delle idee, conflitto di interessi, rafforzamento delle corporazioni e una macchina del consenso che è progressivamente diventata nel tempo sempre più affamata. I nutrimenti di questa industria che fabbrica voti, sono le risorse pubbliche, quelle che i nostri cittadini, ormai allo stremo, ci affidano perché vengano restituite in servizio, sviluppo ed opportunità.

Questo che viviamo non è un periodo di semplice crisi, ma è un drammatico momento dove ormai non esiste più nessuna certezza economica e ogni posto di lavoro può considerarsi a rischio, anche in una realtà relativamente ricca come quella di Riccione, anche per noi.

Ora si apre un dilemma nella coalizione che da sempre è riuscita a mantenere il potere nella nostra città. Il dilemma è: posso finalmente costruire un futuro fatto di sviluppo e liberare i cittadini dal giogo di un'imposizione che a livello locale è

sempre più elevata? Devo tagliare il superfluo e liberare nuove risorse per lo sviluppo? Devo rivedere gli inutili e dannosi matrimoni con le imprese di utilità in unioni che non hanno nessun valore per il bene comune?

Qui in Emilia Romagna, da sempre, quando si parla di utenze pubbliche, acqua, gas, elettricità, rifiuti, le poltrone se le spartiscono le Giunte di sinistra, dove a decidere sono solamente le Segreterie del partito da sempre al potere, quelle che nel nostro Comune sono rappresentate dal PD e alleati, che si occupano degli affari delle ex municipalizzate, ora assorbite dal colosso Hera, che a sua volta coopta dalla politica locale amministratori da convertire magari in business men, o, al contrario, come qui a Riccione. Questo diventa il valore della partecipazione economica all'interno di Hera, dove il controllore ed il controllato sono praticamente lo stesso soggetto, asserviti ambedue al ruolo di monopolio e potere politico.

Devo poi ricordare le inutili opere come quella del Palas, del Palazzo dei Congressi, anzi, qui faccio un inciso, chiedo, e mi si risponda, come si intende restituire alla Camera di Commercio la quota associativa, in che proporzioni, in che quota.

Il Palazzo dei Congressi, queste opere, hanno significato il prosciugamento delle casse comunali, e voglio ricordare che anche un'altra di queste opere, sempre asservite a logiche di convenienza politica, sta per andare in porto, parlo della metropolitana di superficie, meglio conosciuta come TRC, con la certezza che questo stupido ed inutile progetto rischia di asfissiare anche le giovani generazioni, già in debito di prospettive future.

Insomma, la macchina che avete creato è stata così potente da controllare per 60 anni il potere politico-economico di questa città ed è ormai così costosa da prosciugare ogni risorsa e continua a chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini ricconesi. È come nel gioco della torre, dove bisogna decidere chi si dovrà gettare di sotto.

Da tempo i cittadini sanno che a cadere saranno loro e le loro prospettive future, i loro risparmi ed i servizi, che progressivamente saranno costretti a ridursi. Rimarrà invece ben saldo sopra la torre, come unico superstite, il privilegio, quello garantito da uno scambio di favori politici, e l'immobilismo a cui questi signori hanno costretto un'intera comunità.

Forse il paragone risulterà un po' eccessivo, ma mi sembra di rivedere i Paesi Arabi prima della loro rivoluzione, che la sinistra entusiasta ha voluto battezzare "la primavera araba". Quei poteri erano lì da meno tempo di quello che le Giunte di sinistra

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

hanno potuto perpetrare nella nostra Regione, con maggior raffinatezza. Quei poteri la storia li ha rimossi e nuove generazioni ne hanno chiesto un vitale rinnovamento. Alcuni giorni fa lessi di una conferenza di un biblista riminese, Don Carlo Rusconi, che qualcuno conoscerà, docente e scrittore di grande fama. Il tema del convegno era dedicato ai cristiani e al essere cittadini della polis. Padre Rusconi, con molta franchezza, volle affrontare il pubblico presente con quello che al primo istante sembrava provocazione, che in realtà tale non era, ma rappresentava una severa denuncia.

Questo è quello che disse: “Se all’interno di una comunità di cristiani come potrebbe essere definita una parrocchia, una persona venisse favorita in quanto persona conosciuta, oppure appartenente a quella comunità, o perché più di un’altra ha i segni distintivi che la fanno riconoscere come più affine a quel gruppo, questo sarebbe un modo dal comportamento mafioso”.

Signor Assessore, che chiede continuamente il richiamo all’ordine, è sempre più agitato. Non so, non parliamo di mattoni, stiamo parlando di bilancio.

Ass. PRUCCOLI

Non ho aperto bocca io.

Cons. IAIA

È sempre agitato. Si dia una calmata. E non stia a sentire allora, vada via, però disturba, lei disturba continuamente. Adesso avrà modo di dire la sua se avrà voglia. Capisco che fa fatica a capire anche quello che dico, però...

Questo è un metodo che ha mediato dalla mafia alcune abitudini deleterie per mantenere il dominio di un gruppo, oppure di alcuni interessi particolari, al resto della comunità.

Il saggio Don Rusconi, come potete immaginare, provocò lo sgomento in quell’assemblea di amici, che probabilmente non si aspettavano parole dette con tanta franchezza.

Non voglio usare gli stessi termini usati da Don Carlo Rusconi, però riconosco che quando un gruppo di potere riesce a consolidare un controllo che ha precedenti solamente in Paesi di ridotta democrazia, quella parola dovrebbe provocare molte riflessioni.

Sono stati ad esempio pubblicati alcuni studi a dimostrare che dove ci sono le Giunte di sinistra la grande distribuzione, rappresentata dalle Coop, risulta monopolista, facilitata nel suo insediamento dalla politica, che lavora come promotrice del business cooperativo. Chi ne fa le spese è la concorrenza, che viene eliminata sistematicamente

da quelle aree controllate dalle Giunte amiche delle Coop.

Ad oggi il livello percentuale della distribuzione controllata dalle Coop nella nostra Regione raggiunge valori che vanno dal 50 al 70% di tutte le imprese di distribuzione. Sono percentuali che non hanno riscontro nel mondo civile. Famose sono state le denunce apparse anche sui quotidiani nazionali, dove molti imprenditori denunciavano l’impossibilità di entrare nel mercato della distribuzione perché la politica locale della solita sinistra ne impediva o rendeva impossibile quell’inserimento.

Ora voi, signori, ci venite ad illustrare il vostro operato e ci portate il complicato mondo delle cifre, che, a causa della loro complessità, è riservato a pochi esperti in grado di valutarne l’attendibilità. Ma come diceva un grande: “Quando c’è confusione, guardate i fatti”, e i fatti sono questi.

Le ASP. Ultimo esempio di spreco nella gestione della cosa pubblica sono le ASP, Aziende Servizi alla Persona. Il progetto, a norma della Legge Regionale 2/2003, nasce dalla trasformazione delle IPAB al fine di fornire un assetto più strutturato e funzionale al sistema di produzione ed erogazione dei servizi alla persona. Nell’ottica della più ampia autonomia, per garantire maggiore economicità e miglioramento della qualità degli interventi, prevedeva un’unica ASP provinciale, con una supervisione regionale con funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati di gestione del sistema delle aziende. Oggi, dopo numerose delibere successive all’iniziale, fino all’ultima del 2011, ci troviamo in questa Provincia con 5 ASP provinciali, con 5 consigli di amministrazione, 5 presidenti, 5 organismi di revisione contabile e 5 direttori, tutti a stipendio.

START Romagna merita una citazione in quanto soci e quindi pagatori di questa società che fonde 3 aziende del trasporto pubblico, di Forlì, di Ravenna e per Rimini Tram Servizi. Ebbene, la presidenza della START Romagna, in una logica di spartitoria alternanza, è toccata al presidente riminese della Tram Servizi.

Non sto ad annoiarvi sull’utilità dell’operazione, che, aggirando legalmente gli orientamenti governativi che limitano le partecipazioni degli Enti Locali nelle municipalizzate, crea l’ennesimo costoso carrozzone pubblico.

Il presidente della Tram Servizi ha aperto un contenzioso con Agenzia Mobilità di Rimini per un risarcimento milionario da portare in dote alla START. Il paradosso è che noi ricionesi siamo soci di entrambe le società e, comunque finisca la questione, dovremo pagare. Per avere tempi certi

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

nei pagamenti e liquidità immediata – addirittura, cosa si sono inventati – la Tram ha ceduto i nostri debiti a terzi, quindi potremmo trovarci il Recupero Crediti che ci viene a bussare alle porte di casa.

Siamo ai paradossi pirandelliani. Anche in questo caso, come per Hera, chi presiede questi organismi, in nome e per conto del popolo, una volta insediato, persegue obiettivi e finalità tali che il cittadino, nel doppio ruolo di socio utente, diventa schiavo impotente.

L'IMU. Una riforma epocale che non è stata capita, perché, travolta dall'odio nei confronti di Berlusconi, fu l'eliminazione dell'ICI, fu tolta ai cittadini ed il suo gettito fu comunque trasferito per intero dallo Stato ai Comuni. I Comuni in passato, per pura lotta politica, piangevano quando si parlava di bilancio preventivo, per poi accorgersi, al consuntivo, di avere incassato più di quanto previsto, dovendo solo sacrificare gli sprechi e le spese clientelari per rientrare nel patto di stabilità, senza nessun taglio ai servizi. Sostenete la validità delle vostre scelte, quasi dovessimo ringraziarvi per aver applicato l'aliquota IMU al minimo, al 4 per mille sulla prima casa, magari citerete negativamente il Comune di Bellaria, governato dal centrodestra, che ha applicato l'IMU al 6. Detta così potreste avere ragione, ma non è così. Bellaria, è vero che ha innalzato l'IMU sulla prima casa, ma ha eliminato l'Addizionale IRPEF. In questo modo ha tutelato proprio le categorie più deboli, dei pensionati e dei lavoratori dipendenti, a differenza di Riccione, che li ha penalizzati, favorendo gli evasori che dichiarano meno di 15.000 euro. Qui sono d'accordo con il collega Villa.

Spero che il popolo, mentre pagherà l'IMU, rifletta e ragioni.

L'imposta di soggiorno.

Si è tanto parlato dell'imposta di soggiorno, alla fine, dopo un estenuante tira e molla con Rimini, avete deciso di non applicarla quest'anno, chiedendo ulteriori sacrifici ai cittadini. Mentre gli albergatori della vicina Cattolica si apprestano a versare volontariamente nelle casse comunali oltre 400.000 euro, voi, con un'abile operazione strategica, avete scaricato la gran parte dei mancati introiti sull'IMU al massimo facendola pagare alla proprietà, discriminando e tutelando a vostro piacimento, secondo gli umori o le pressioni ricevute per un eventuale ritorno elettorale. È come nel gioco della torre, dove bisogna decidere chi gettare di sotto. Da tempo i cittadini sanno che a cadere saranno le loro prospettive future, i loro risparmi, rimarrà invece ben saldo sopra la torre, come unico superstite, il privilegio, e non mi

ripeto.

Vi elenco alcuni esempi di interventi, piccoli e grandi, che, se attuati, porterebbero benefici a Riccione e soldi nelle casse comunali.

La prima azione per il bene della città è quella di uscire da Hera, recuperando i milioni che il Comune di Riccione ha investito inutilmente in quella società e riacquistando finalmente, con un serio contratto di servizio, il ruolo di controllore di un'azienda che ha il monopolio dei servizi municipali. Solamente con questa prima azione sarete in grado di abbassare l'imposta IMU applicando il minimo dell'aliquota prevista, che oggi passerebbe dal 4 al 2 per mille.

L'abolizione, come previsto dalla legge, del Difensore Civico, inutile spesa che si potrebbe immediatamente mettere a bilancio per la sicurezza dell'edilizia scolastica.

La riduzione delle consulenze esterne, che spesso hanno il carattere di donazioni in amicizia più che quello di acquisire una nuova conoscenza di soluzione dei problemi.

Dimezzare l'affitto pagato dal Teatro del Mare alla Casa del Popolo, che passerebbe dagli attuali 48.000 ai 24.000, più vicini al prezzo di mercato.

Dimezzare la convenzione di gestione della piscina con la Polisportiva, passandola da 202.000 a 100.000 euro, riportando anche quella spesa su canoni più equi.

Tagliare da 574.200 i trasferimenti ad Agenzia della Mobilità.

Tagliare di 250.000 il trasferimento al patrimonio pubblico.

Sono alcune delle note che troveremo anche negli emendamenti che abbiamo presentato. E poi uscire immediatamente dal progetto metropolitana di superficie prima di rovinare completamente i conti pubblici del Comune e ridisegnare una mobilità alternativa scelta tra le innumerevoli proposte che ragionevolmente si sono confrontate in questi anni. Sono pronto a scommettere che il prossimo anno i ricionesi si ritroveranno con l'Addizionale IRPEF, le aliquote IMU invariate e l'imposta di soggiorno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Per il Partito Democratico il Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Grazie, Presidente.

La pratica di questa sera, il bilancio di previsione 2012, parte da lontano perché tutta la maggioranza e tutti i Consiglieri di maggioranza hanno già cominciato a lavorare a questo bilancio, come

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

accennava prima l'Assessore, a partire dal novembre 2011. Ha visto l'intervento di due dirigenti, che ringrazio, il dottor Righetti e la dottoressa Farinelli che è subentrata, e ha visto soprattutto uno scenario nazionale ed internazionale che è completamente cambiato.

I tagli al Comune di Riccione da parte del Governo sono stati nel 2011 per circa 2.700.000 euro e nel 2012 per circa 1.700.000 euro. Chiaramente l'Amministrazione, di fronte a questi tagli ingenti, si è trovata costretta a dover far quadrare i conti cercando di mantenere inalterati i servizi alla persona in particolare e tutte quelle che sono le peculiarità che un Comune turistico chiaramente ha. Come dicevo prima, c'è stato un fortissimo lavoro da parte di tutto il gruppo consiliare di maggioranza, un lavoro certosino di approfondimento del bilancio che è andato ad analizzare voce per voce ed è andato a ridurre e a tagliare sulla spesa corrente una cifra importante, certa, di quasi 800.000 euro, che ha permesso di mantenere l'Addizionale IRPEF al minimo, allo 0,2%, con appunto un'esenzione per tutti quei redditi che sono al di sotto dei 15.000 euro, e sicuramente è un'Addizionale comunale IRPEF tra le più basse a livello provinciale e regionale.

È un bilancio sano, fortemente sano, in pareggio, che rispetta il patto di stabilità, che ha pagato tutte le fatture e gli stati di avanzamento dei vari creditori, escludendo ad oggi solo GEAT e il TRC.

È un bilancio che presenta una spesa per il personale al 33% del totale, quindi ben al di sotto dei limiti di spesa previsti dalla legge, un bilancio che addirittura ha previsto, ha istituito un fondo di accantonamento della spesa dei vari settori per ben il 20%, questo per cercare di prevedere anche ulteriori possibili tagli o ulteriori diversità di contabilità da parte dello Stato centrale.

Anche la nostra capacità di indebitamento è pienamente rispettata, perché è previsto dalla legge l'8% per quanto riguarda le entrate correnti per il 2012, e noi ce l'abbiamo al 5,29%, al 6% nel 2013 e noi la prevediamo al 4,99, e al 4 nel 2014, qui siamo leggermente sopra ma siamo comunque prossimi perché anche qui siamo al 4,99.

Quindi, davanti allo scenario economico nazionale, davanti ad un'economia mondiale in forte recessione, l'Amministrazione ha dovuto operare con diversi tagli e reperire le risorse necessarie con nuove leve fiscali. Di fatto lo Stato ha assegnato ai Comuni, alle Amministrazioni locali, il compito di esattori delle tasse, tasse che, come l'IMU, che va a sostituire l'ex ICI, per gran parte ritornano poi direttamente allo Stato centrale.

Come ribadivo prima, l'Addizionale IRPEF è rimasta al minimo.

Si è discusso ampiamente anche di andare ad introdurre l'imposta di soggiorno, qui c'è stato un dibattito fortissimo con tutte le categorie economiche della città, con i cittadini spesso, e tutte le categorie si sono espresse fortemente contrarie all'introduzione della tassa di soggiorno, soprattutto in previsione di una stagione 2012 turistica, che si preannuncia fortemente difficile.

È stata poi introdotta la possibilità di applicare l'IMU, l'Ex ICI, e anche su questa tassa la maggioranza ha svolto un dibattito lungo e molto attento.

È stata fortissima l'attenzione sulla prima casa, e qui vorrei smentire il Consigliere Iaia.

Io non penso che non avere un'Addizionale IRPEF vada poi a favorire i lavoratori dipendenti, o comunque le categorie più deboli, perché portare una IMU sulla prima casa al 6 per mille vuol dire avvicinare quasi al raddoppio quello che pagavano prima sulla prima casa, quindi andare a penalizzare fortissimamente proprio le categorie più deboli. Invece la volontà del centrosinistra che governa Riccione è proprio quella di cercare di mantenere inalterato il reddito delle fasce più deboli e quindi in particolare sulla prima casa, che pensiamo sia un diritto per le persone cercare di applicare la minor tassazione possibile, quindi il 4 per mille. E poi la grandissima attenzione che abbiamo posto al mondo economico, con il commercio, l'artigianato, tutto il settore produttivo, che versano in una situazione difficilissima, per cui è stata applicata un'aliquota minima al 7,6 per mille, come per le case locate o cedute a canone concordato direttamente ai parenti di primo grado, per cui andremo ad applicare sempre il minimo di legge del 7 per mille. È chiaro che per fare quadrare il bilancio comunque si è dovuto richiedere all'economia turistica uno sforzo maggiore, con un'imposta al 10,6 per quanto riguarda gli alberghi ed altre realtà come ad esempio le banche, considerando anche che sono stati gli stessi albergatori a rendersi disponibili per pagare un'aliquota massima pur di non avere l'imposta di soggiorno.

Infine, sempre in un'ottica di equità e in una visione in cui chi ha di più noi pensiamo sia anche giusto che dia di più per il benessere e per aiutare la collettività, abbiamo continuato, appunto in quest'ottica, a garantire un bilancio 2012 che continuerà a mantenere altissima la qualità dei servizi alla persona, gli standard urbani di una città, che, ripeto, è una città turistica e quindi necessita di ulteriori investimenti e di ulteriori sforzi per riuscire a sostenere un'economia che poi ci dà da mangiare a tutti, appunto con la grande volontà di continuare a crescere, di progredire, di

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

stimolare ed aiutare i cittadini ricconesi facendo e chiudendo comunque un bilancio di previsione con una manovra forte, coraggiosa e soprattutto equa. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pallaoro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Alessandro Barnabè del gruppo PDL.

Prego.

Cons. BARNABÈ

Grazie, Presidente.

Giusto qualche appunto perché si è fatta una certa ora.

Il Consigliere Pallaoro diceva che avete tagliato 800.000 euro nel bilancio, però noi questi tagli non li abbiamo visti e gli sprechi continuano ad esserci e noi invece abbiamo fatto un emendamento dove tagliamo 1.500.000 euro di spesa improduttiva e non necessaria. In totale tagliamo per 5.000.000, mi diceva il collega Corbelli, quindi evidentemente qualcosina in più da tagliare ci poteva essere.

Il Consigliere Villa purtroppo è andato via, condivido anch'io, come diceva il mio collega Iaia, in parte il suo intervento; giusto un appunto sulla questione dello spread. Da addetto ai lavori, visto che lavoro in banca, non è merito di Monti l'abbassamento dello spread, in parte forse sì per la sua immagine internazionale importante, ma per la maggior parte la diminuzione dello spread è dovuta al vero Super Mario, che non è Mario Monti, ma è Mario Draghi, che prima con la BCE ha comprato i titoli di Stato italiani e poi ha prestato i soldi alle banche che hanno continuato, con quei soldi, a comprare i titoli di Stato, aumentando quindi la domanda e facendo diminuire i rendimenti e quindi lo spread. Quindi la diminuzione dello spread non è merito di Monti.

Un appunto all'Assessore che all'inizio della discussione diceva che il bilancio è la pratica più importante del Comune. Condivido e mi chiedo perché dobbiamo discuterla dopo la mezzanotte, quando non convocavate un Consiglio da un mese e adesso vi è venuta improvvisamente fretta e avete messo dentro tutti i punti all'ordine del giorno possibili in questo Consiglio che si sta dilungando. Pochi appunti perché mi riserverò poi di spiegare gli emendamenti che abbiamo fatto insieme ai colleghi della Civica/Lega, quindi entrare proprio nei fatti e nelle proposte concrete.

Giusto qualche esempio di questo chilometrico ordine del giorno, certe cose per noi non dovevano proprio esistere, quindi sono tra le cose che siamo andati a tagliare, come per esempio il punto 7, "Affidamento di incarichi di collaborazione e di

studio e di consulenze esterne", o come il punto 17, "Compenso al Difensore Civico", o come non è parte del bilancio in parte ordinaria, ma lo cito lo stesso, il TRC, di cui ha parlato il collega Iaia, dove abbiamo fatto un mutuo di 6.200.000 euro. Quindi, se aveste il coraggio di andare dai vostri compagni riminesi e convincerli a rinunciare a quest'opera inutile e dannosa, già taglieremmo di 6.200.000 euro il debito del Comune di Riccione, che prima il vostro collega Mauro Villa diceva che è arrivato a livelli molto preoccupanti.

Tra l'altro su questo apprezzamento l'articolo uscito oggi su *La Voce*, della collega Tosi, che parlava del TRC e delle consultazioni che ha fatto al CIPE e spero l'abbiate capito che si può fare di stornare i fondi del TRC verso altre opere pubbliche. Gnassi lo dovete convincere voi, perché è un compagno vostro, e vi ricordo che l'Onorevole Pizzolante questa cosa che è uscita oggi sui giornali ve la dice da 3 anni, che i fondi che lo Stato dà per il TRC, 42.000.000 di euro, pagate le fatture dei lavori già eseguiti, si possono stornare verso altre opere pubbliche. E Gnassi lo dovete convincere voi perché mi risulta che sia del PD, non del PDL.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Barnabè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Valentini del gruppo PD. Prego, Consigliere.

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Visto che è stata citata la pratica al punto 18 o 17, quella sul Difensore Civico, mi permetto di dire due parole su questa pratica.

C'è uno scarto evidente tra l'ordinamento giuridico in vigore e la prassi politico-amministrativa che è esperienza quotidiana delle persone. A questo scarto sono riconducibili, più o meno direttamente, molti dei problemi che riguardano i rapporti dei singoli cittadini con la Pubblica Amministrazione, quando entrano in ospedale o chiedono una visita, quando chiedono un documento di riconoscimento o quando vogliono acquistare una casa, quando attivano un'utenza.

Le aspettative, legittime o presunte tali, quando non adeguatamente rappresentate e garantite, generano una domanda di tutela, domanda che si gioca attorno alla Difesa Civica ed al ruolo appunto del Difensore Civico.

Come ben sappiamo, la Legge Finanziaria 2010, con la successiva modifica, prevede l'obbligo per i Comuni di sopprimere, tra cui proprio il Difensore Civico, a partire dalla data di scadenza dei singoli incarichi in essere alla data di entrata in vigore

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

della legge di conversione del Decreto Legge 2010. In realtà non scompare proprio la figura del Difensore Civico, perché i relativi compiti possono essere attribuiti, con apposita convenzione, al Difensore Civico della Provincia nel cui territorio rientra il relativo Comune.

La cosa che mi lascia molto perplesso è che da una parte invociamo strumenti capaci di garantirci il dialogo con le Amministrazioni e capaci di trovare una mediazione tra cittadini e Amministrazione, e dall'altra, quasi con un colpo di spugna, cancelliamo questi strumenti avendoli prima svuotati della loro importanza. Una recente indagine sull'importanza del Difensore Civico, infatti, riporta da un lato una scarsa conoscenza dei cittadini di questa figura istituzionale, dall'altro un alto grado di soddisfazione da parte dei cittadini che ne hanno usufruito. Per cui la figura si conosce poco, ma, mi vien da dire, rende molto.

La legge nazionale citata prima cancella di fatto la figura del Difensore Civico comunale, che, come invece recitava la legge che ai tempi lo istituì, svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione comunale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Abolire la figura del Difensore Civico comunale farà in modo che qualsiasi reclamo per i disservizi della Pubblica Amministrazione, non troverà più ascolto.

I cittadini perderanno una figura importante, anche se, come dicevo prima, da molti sottovalutata. Verrà a mancare, di fatto, il mediatore tra cittadini e Amministrazione, colui che ha il compito di segnalare i casi di cattiva amministrazione che gli vengono sottoposti, facendosi promotore delle comuni necessità dei cittadini.

Le critiche mosse a favore della sua soppressione sono essenzialmente di tipo economico e di conseguenza di risparmio per un'Amministrazione, e che tale ruolo dovrà essere garantito dal Difensore Civico provinciale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, il criterio non può essere solo quello del risparmio, occorre valutare bene il rapporto costi/benefici, dove i costi sono amministrativi e i benefici sono tutti a carico dei cittadini.

Per quanto riguarda la figura del Difensore Civico provinciale, avrei diverse perplessità. Le persone sono molto legate al territorio e difficilmente andrebbero in Provincia. La lontananza non aiuta soprattutto le persone che si spostano con più difficoltà. Il rapporto con le istituzioni comunali è molto più sentito rispetto al rapporto con le istituzioni provinciali. La difficoltà per un cittadino

è di colloquiare con un interlocutore non calato nella sua stessa realtà territoriale.

Verrebbe a mancare, secondo me, il livello minimo di rappresentanza e sarebbe la perdita di un valore aggiunto qual è appunto il Difensore Civico. In senso generale, poi, ci sono, a mio parere, diversi segnali oggettivi e dei rischi oggettivi derivanti dalla sua abolizione, e cioè in tutto questo mi sembrano preoccupanti segnali di sfiducia, da parte del legislatore, per i controlli sull'Amministrazione e per i rimedi delle disfunzioni dell'azione amministrativa che sfuggono ai controlli di priorità del giudice. Non avremmo più nessun organo di controllo che garantisca il cittadino nel suo rapporto con la Pubblica Amministrazione, a discapito della trasparenza e del senso civico.

È vero che possiamo permetterci di avere il Difensore Civico ancora per 2 anni, dopodiché cadrà col mandato legislativo, ma, per tutto quanto appena detto, per questi 2 anni penso che occorra tenercelo stretto.

Finisco col raccontarvi cosa è successo a Milano alla notizia della soppressione del Difensore Civico. "E ora che difende il Difensore Civico?", dicono a Milano; paradossalmente ci pensano i cittadini, proprio quelli che sono stati a loro volta difesi gratuitamente in tutti questi mesi. Lo fanno a modo loro, fondando gruppi di solidarietà su Facebook e aderiscono alle petizioni di firme avviate dalle varie associazioni. Insomma, mostrano la loro gratitudine come possono verso chi li ha aiutati a risolvere i loro problemi. Di qui la scelta del vecchio e scaduto Difensore Civico di Milano di non andare via, almeno per ora, e di garantire i servizi ai cittadini. In ballo non c'è solo la figura che garantisce la difesa gratuita, ma c'è anche la volontà di non gettare nel nulla il lavoro fatto in questi anni.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola al capogruppo del Gruppo Misto Valter Ciabochi. Prego, Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Stasera, in sostanza, come accade da sempre, il Comune di Riccione fa la sua finanziaria ed è uno dei passaggi più delicati per un'Amministrazione, perché si tratta di scrivere, di ipotizzare il futuro della città. Scrivere il futuro di questa città e di altre città, nel corso della Prima Repubblica, anche a livello nazionale, è stato facile, perché io, per la mia età anagrafica, me lo ricordo bene, durante quei periodi il debito pubblico veniva usato come

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

merce di scambio, come un particolare non interessante, di settimana in settimana cresceva, ma non c'era problema, perché dice: tanto poi un giorno qualcuno pagherà, intanto noi incassiamo tutte le nostre... e oggi vediamo, là a Roma, che quelle persone che hanno contribuito in modo anche importante a costruire questo pacco regalo per le nostre future generazioni, sono lì che pontificano e ci dicono come dobbiamo fare, e un po' ci arrabbiamo. Io credo che ancora oggi, nonostante siamo nella Terza Repubblica, ci sia un'opulenza smodata della politica e che i cittadini, oggi, siano veramente sottoposti ad una odiosa campagna di repressione della specie, attraverso tasse di tutti i tipi. Dico questo perché ancora oggi, nella Terza Repubblica, noi facciamo tanto, limiamo, risparmiamo, perché dobbiamo pagare questo, dobbiamo pagare quell'altro, e troviamo un tesoriere di un partito che si può tranquillamente giocare 240.000.000 di euro come rimborso elettorale. Dovrebbero imparare dal Comune di Riccione. Anche il Comune di Riccione ha i rimborsi per i Consiglieri Comunali, ma ci vuole una fattura, ci vuole che siano stati spesi veramente questi soldi. Se lui li aveva in cassa, probabilmente non era un rimborso spese, ma erano soldi che gli venivano dati per farci esattamente quello che pareva a lui. Ma a questo proposto dico che se uno puzza, quegli altri hanno la rogna, perché sono tutti, sempre e comunque, a mettere le mani nella marmellata, nella cioccolata, per chi ha il diabete come me nell'acqua.

All'inizio l'Assessore Varo – ruolo che non invidio in questo caso – è toccato a lei. Con tutti gli Assessori che si sono succeduti, il primo anno severo da un punto di vista del bilancio, io credo un bilancio fatto non piangendo come la Fornero, ma in modo serio e profondo, perché oltretutto piange anche lei, noi chissà cosa dovremmo fare. Ha dovuto, in questo caso, prendere dei provvedimenti. Io credo che il provvedimento più serio, quello più profondo, sia l'introduzione dell'IMU, di cui tutti parlano come una ex ICI, ma non è una ex ICI, è un'imposta patrimoniale vera e propria. Ce le hanno promesse le caramelle, ma ancora i bollettini veri e propri con le cifre, non sono partiti, quindi la gente ancora ne sente parlare dell'IMU, ancora non ha la percezione e non ha toccato con mano che cos'è questa IMU, ancora, quei poveretti dei negozianti, non lo sanno che cos'è l'IMU.

Sanno che gli aumenterà l'immondizia come tutti gli anni, sanno altre questioni, ma dell'IMU no, non lo sanno, e quando arriveranno loro le fatture, i cedolini per pagarla, in molti casi saranno dolori, anche da un punto di vista prettamente economico,

perché dalle proiezioni che ho visto siamo alla triplicazione, alla quadruplicazione della vecchia ICI sugli immobili, siamo nell'ordine di molto denaro da sborsare per una pertinenza, per un negozio, per un albergo, eccetera, e questo denaro che ci viene chiesto dal livello nazionale fino al livello locale, non so fino a che punto i cittadini ce l'avranno per pagare, perché probabilmente questo anno sarà l'anno più importante per Equitalia. Anche oggi un altro imprenditore si è ucciso per un problema con Equitalia, un altro si era dato fuoco l'altro ieri per un problema con Equitalia. Non vorrei che questa fosse carne da macello per Equitalia.

Sono impressionanti i numeri di quanto ha raccolto Equitalia l'anno scorso, parlano di 7.700.000.000 di euro raccolti da questo monopolista del dolore, come lo definisce il mio collega Bezzi.

Poi, la questione dell'aumento esponenziale del carico fiscale alle famiglie, alle imprese e a tutti, è cementata, è resa così evidente dal prezzo dei carburanti. Benzina a 2 euro, accise sul gas o sugli alti prodotti che sono impressionanti

Abbiamo oggi veramente un livello di preoccupazione, da un punto di vista della dazione di denaro del cittadino ai vari enti che formano la scala della nostra nazione, che è impressionante. Dal Comune, alla Provincia, alla regione, tutti mettono su... Nell'ultimo stipendio, chi prendeva 1.200 euro si è trovato 97 euro di trattenute. E noi, anziché dirgli "Guarda che 97 euro probabilmente quest'anno non te li mettono", gliene mettiamo di più, addirittura i terreni agricoli, addirittura i capanni agricoli, tutto, cuccia del cane compresa. La preoccupazione è che non abbiamo i soldi per pagare. Non è il problema che si faccia un provvedimento in quest'aula, come lo faranno in Provincia, in Regione e lo Stato, non è questo il problema, il problema è generale. Se ci mettiamo poi che di sicuro i nostri figli e i nostri nipoti non ci ringrazieranno mai per quello che abbiamo fatto in questo Paese, mai, perché questo è un Paese dove un ragazzo, finiti gli studi, è bene che prenda la valigia e se ne vada, perché non ha agganci. Se non ha studiato alla Bocconi e che ne so io, dove ha preso 110 e lode con un bel barone di fianco che gli dà anche un posto da ricercatore, lui non va da nessuna parte. Questo ragazzo non ha futuro in Italia, questo ragazzo non un Paese che lo ospita, perché quando mi vengono a dire che tu apri una partita IVA con 1 euro, a me scappa da ridere. Se tu apri una partita IVA con 1 euro e sei un ragazzo giovane sotto i 30 anni, chi ti dà i soldi per iniziare l'impresa?

Abbiamo parlato prima, nella prima pratica di Consiglio, del Comune di Riccione virtuoso, che

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

anche quest'anno ha dato dei soldi per il fondo di garanzia delle cooperative artigiane. Bene! Quello strumento, che non è stato raccolto quasi da nessuno, ma ho già detto che purtroppo quello strumento sta diventando carente perché la banca non dà i soldi, alle imprese già affermate, figuriamoci a chi l'ha aperta con 1 euro.

Questa è la preoccupazione mia di questa sera.

Io ho sempre detto di essere onorato e fortunato di poter fare il Consigliere Comunale a Riccione e, parlando di tutto questo denaro che si sperpera a Roma, mi viene in mente il povero Savoretti. Lui era l'Assessore alle piccole cose. Io anche l'altro ieri ho parlato con un ragazzo che ha perso il lavoro nella zona artigianale, l'hanno lasciato a casa, 29 anni, mi ha detto: "Valter, ho 800 euro in banca, ho pagato 450 euro l'assicurazione e non so come fare, mi hanno mandato a casa". Le piccole cose. Se un imprenditore sta male, se un ragazzo viene lasciato a casa, chi mai potrà gestire quella situazione? L'Assessorato ai Servizi Sociali, che è retto così bene dalla signora Ilia Varo, è un pozzo di San Patrizio. Tantissima gente ha bisogno, con una situazione del genere sono convinto che sarà di più l'intervento che verrà richiesto al Comune.

Sulle piccole cose dobbiamo soffermarci, perché è su di esse che nascono le tragedie singole, dei singoli lavoratori e dei singoli ragazzi che perdono la fiducia nel loro futuro, nel loro essere, nella loro dignità, che è il lavoro. Devono avere una speranza e questa speranza oggi non è facile averla, su questo non ho nessun dubbio.

Ho avuto modo di dire all'Assessore Varo di non invidiarla in questo momento, ho avuto modo di esprimerle tutta la mia vicinanza per un atto che in questo momento è veramente di una delicatezza estrema e su questo non ho dubbi, però su 2 cose mi dovete lasciare l'agio se non altro di dirle: il Comune di Riccione deve senza meno perseguire 2 obiettivi; il primo è quello di dare valore all'impresa, cioè questa è un'impresa bella, turistica, che si è costruito il suo brand in tanti anni, deve dare valore a questa cosa, deve far crescere questo tipo di segmento, perseguendolo in qualsiasi occasione. La seconda, io credo quella più importante, è fare veramente, a fine anno o a metà anno, una ricognizione di quante nuove povertà, o quante persone stanno versando in un bisogno che spesso e volentieri non viene denunciato per una questione di pudore o altre cose. E su questo il Consiglio Comunale deve esprimersi, perché io credo che al di là dei documenti e di quello che noi scriviamo, i problemi delle persone sono quelli di acquistare il pacco di spaghetti... Io non sono cattolico, ma basta andare alla Caritas per capire quanta gente va

li a prendere un piatto di pasta.

Di bilancio si può e si deve discutere, quello di cui non dobbiamo discutere è il bene dei riccionesi e delle nostre persone, perché hanno sempre e comunque il primato, al di là delle leggi, delle finanziarie e delle altre questioni.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Per il gruppo SEL ha chiesto la parola Rosita Bertuccioli. Prego.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie, Presidente.

Veramente molto breve, perché, come diceva prima Alessandro, l'ora è tarda e comunque i dati sono stati presentati e credo che la situazione sia piuttosto chiara.

Diceva prima il collega Valter che ci hanno promesso le caramelle, ma ancora non si sa veramente cosa succederà.

Questo è il quadro: non si sa cosa succederà; questo è il quadro entro cui dobbiamo andare a fare un bilancio di previsione senza sapere che cosa possiamo prevedere, quindi la difficoltà è doppia perché la crisi economica è oramai a livelli, appunto, come tutti hanno detto qui questa sera, è una crisi veramente importante, e non abbiamo però una barra dritta a livello centrale che ci indichi, non la strada, perché noi quella tentiamo di trovarla da soli come Amministrazione, sennò non saremmo qui a governare la città, ma se non altro che ci dia l'indicazione generale. Viviamo pur sempre in questo Paese, siamo un Comune di questo Paese, e in ogni caso rispondiamo anche al Governo di questo Paese, rispondiamo anche delle nostre scelte.

Io penso che per uscire da questo empasse, che sembra insuperabile, da un lato il fatto di dover comunque dare una risposta alla nostra città e dall'altro non sapere dove dobbiamo dirigerci, io penso che dobbiamo proprio fare un cambiamento culturale, potremmo utilizzare un po' il mito della caverna di Platone, cioè secondo me oggi la politica, anche a livello locale, forse è ancora rivolta verso l'interno della caverna, stiamo ancora guardando le ombre proiettate credendo che queste ombre siano la realtà. Noi dobbiamo avere la forza – e questo lo dico non come una critica, ma proprio in maniera positiva – dobbiamo avere la forza proprio di girarci, Platone parlava di una conversione proprio a livello fisico, di girarci e di uscire per aprirci e per scoprire che ci sono veramente dei modi nuovi di fare politica, in maniera definitiva, dobbiamo fare questa scelta al più presto.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

In particolar modo penso che il Comune sia, oltre all'istituzione amministrativa, anche proprio il luogo emozionale verso il quale i cittadini si rivolgono, se si sentono partecipi, ovviamente, perché sono cittadini di quel Comune prima di essere i cittadini della Provincia o della Regione e poi dello Stato e della nazione, e quindi i cittadini si riferiscono all'Amministrazione Comunale in maniera emotiva, non solo perché appartengono a questo Comune, quindi l'Amministrazione deve spesso dare delle risposte ben al di là delle proprie prerogative anche, quindi anche sulle indigenze, sui problemi economici.

Tu, Valter, prima dicevi di questo ragazzo che ha perso il lavoro, lui ha perso il lavoro perché la contingenza economica non è data dalle scelte amministrative della nostra città, eppure quella persona si rivolge a questa Amministrazione, se non personalmente, comunque in maniera emotiva, si sente parte di questo territorio e da questo territorio e da questa comunità si aspetta delle risposte.

Penso che una proposta molto importante che il mio partito fa da diverso tempo a tutti i livelli, sia proprio quella di aprire ed affrontare la discussione dei nostri bilanci, dei bilanci locali, del bilancio della nostra Amministrazione, con un processo veramente partecipativo di tutti i cittadini, cioè il bilancio partecipato. Se non arriviamo lì, io credo che da questo empasse noi non ne usciamo. Noi possiamo parlare e dire che è ora di cambiare, che i debiti del nostro Comune sono intollerabili, come diceva Mauro prima, che la situazione richiede un cambiamento, ma se noi questo cambiamento non lo cerchiamo, prima di tutto in noi come persone, ma poi aprendoci agli altri in maniera chiara... la partecipazione non è mettersi di fronte ad un computer e farsi dei passaggi di critiche su Facebook, sui forum di Internet, che, per carità, sono utilissimi per propagare le idee, ma non per fare veramente partecipazione, non per una condivisione delle idee di questa città.

Quindi la sfida che tutti gli anni SEL fa a livello dell'Amministrazione locale, è proprio questa: le Amministrazioni locali possono creare un modo nuovo di fare politica sul bilancio, anche in prospettiva poi di far vedere ad un'Amministrazione statale dove veramente nasce il bisogno, dove nascono i cittadini, dove ci sono i nostri cittadini.

Un bilancio partecipato permette di far capire ai nostri cittadini che, per esempio, mantenere i servizi alla persona, non aumentare l'IRPEF, tagliare anche di poco la spesa, salvaguardare l'IMU al 4 per mille sulle prime case, non sono scelte di poco conto. I cittadini questa cosa non la

percepiscono perché non hanno partecipato, e invece non sono scelte di poco conto. Forse non sono scelte coraggiose, non lo so, ma sicuramente sono scelte importanti, anche vedendo la situazione che c'è nei Comuni limitrofi. Prima Cosimo indicava il Comune di Bellaria, che ha aumentato l'IMU al 6 per mille ma ho tolto l'IRPEF, però io vorrei anche vedere la qualità dei servizi. Ma come Bellaria c'è Rimini, come Rimini c'è Cattolica, quindi non faccio una questione di appartenenza politica, faccio proprio una questione di scelte, di scelte difficili e importanti. I nostri cittadini non riescono a capire le nostre scelte perché noi non siamo ancora capaci di aprirci in maniera definitiva, di ammettere i nostri errori prima di tutto, come scelte politiche che non abbiamo fatto personalmente ma di cui comunque abbiamo tutta l'eredità, perché comunque questa città è governata dal centrosinistra da diverso tempo. Forse troppo, Renata? Probabilmente sì, perché il ricambio genera novità e miglioramenti, sicuramente. È come quando nelle case reali si sposavano fra cugini, nascevano ovviamente degli eredi non perfetti. Quindi il rinnovamento sicuramente può aiutare, poi non so, qualcuno intorno a me si è rinnovato e in effetti i risultati non sono sempre quelli che la città si aspetterebbe, ma questo non preclude il fatto che comunque anche questa città possa, prima o poi, cambiare. Io vorrei dire che la condivisione è un principio fondamentale all'interno di questa Amministrazione, noi come maggioranza abbiamo condiviso in maniera profonda questo bilancio, con un lavoro lungo e difficile, perché ognuno di noi porta la propria esperienza personale e il proprio vissuto politico, quindi trovare la quadra è fatica, però la condivisione è un nostro principio. Io credo che noi dobbiamo assolutamente fare questo passo, perché se la condivisione è un nostro principio e noi la utilizziamo nella nostra maggioranza, nella nostra Amministrazione, credo che veramente ci manchi poco, cioè forse il passo che dobbiamo fare non è così grande e così impegnativo.

La Renata, in una pratica precedente, si chiedeva che cosa vogliono i Consiglieri rispetto al triennale, che cosa vogliamo. Noi sicuramente vogliamo che la città, in maniera unita, superi questo momento difficile, che ovviamente non sta assolutamente nelle nostre possibilità risolvere, però cerchiamo, come Amministrazione, veramente di essere vicini e di fare delle scelte che, pur nella difficoltà, siano anche scelte non solo di mantenimento di alcuni servizi, ma anche di sviluppo in qualche maniera, perché tenere aperto un asilo non significa solo dare la possibilità al bambino di andare in un'istituzione così il genitore

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

è libero magari di lavorare, se lavora, o di cercarsi un lavoro se non sta lavorando, credo che sia uno sviluppo per il città, il bambino cresce in una situazione che creerà poi ricchezza, ricchezza per tutta la nostra città. Quindi non credo che il bilancio in sé sia stato riduttivo e anzi giocato in difesa. Credo che mantenere fermi alcuni punti sia invece una scelta proprio anche di sviluppo.

Una nota sulla tassa di soggiorno, solo perché vorrei distinguermi visto che comunque il mio partito è favorevole alla tassa di soggiorno perché la tassa di soggiorno è e deve essere un cambiamento culturale, non deve essere un'imposizione, una tassa, nel senso di un drenaggio di risorse per poi sperarle, però è vero che la nostra città, pur vivendo di turismo ed essendo il turismo il volano di questa città e su cui la nostra città ha fatto le sue fortune, il suo buon nome, la sua appetibilità anche all'esterno, però io credo che i turisti che vengono a Riccione possono trovare una città accogliente, pulita, con servizi, con eventi, solo se anche loro, in una piccola misura, piccolissima misura, partecipano al benessere di questa città, perché una città di 35.000 abitanti non può sostenere dei servizi che d'estate devono invece soddisfare una presenza notevole di persone. È questo il cambiamento culturale, anche perché – non dovrei essere io, ma qui ci sono persone che hanno studiato più di me l'economia – non ci sono eventi neutri nella vita, cioè non è che il turismo è buono, punto, non è che l'evento economico del turismo porti solo benessere, l'evento economico del turismo ha una seconda faccia, ha un impatto di costi, e questi costi gravano su questa città e in questo momento è veramente difficile.

Quindi io penso che se sono un turista e devo e voglio scegliere Riccione perché in questa città trovo quello che trovo a casa e magari anche di più, credo, perché la gente viene a Riccione perché probabilmente sta meglio, passa 10 giorni, 15 giorni, una settimana, 2 giorni adesso, perché magari non ha i soldi per farsi una vacanza lunga, però viene qui e trova una situazione veramente di benessere, e credo che se io vado in una città e trovo una situazione bella e accogliente, credo che partecipare al benessere di quella città non sia un costo, un aggravio, ma sia veramente partecipare.

Io quindi ho cominciato dalla partecipazione e sono finita di nuovo alla partecipazione, perché io credo che si possa uscire veramente da questi problemi in maniera partecipativa.

È ovvio che si può fare una scelta di inserire la tassa di soggiorno solo se questa è condivisa e non credo che basti il livello provinciale o il livello regionale. Io credo che qui veramente il Governo

abbia mancato di coraggio, perché ha fatto veloce a mettere l'IMU, ha fatto molto presto, era lì pronta, non ci ha neanche guardato più di tanto, ha anche sbagliato a fare i conti a quanto pare – dico bene, Dirigente? – non sanno neanche loro dall'IMU quanto incasseranno a Roma, ancora non si sa niente, hanno sbagliato a fare i conti... loro non lo sanno, quindi l'hanno applicata, però si sono tenuti ben lontani dal fare una patrimoniale seria sui grandi patrimoni immobiliari e soprattutto finanziari, la vera vergogna di questa crisi economica.

Forse, se avessero fatto una patrimoniale seria e avessero introdotto – visto che l'Italia è un Paese turistico, tutto, tranne alcune zone, ma in generale l'Italia è un Paese di turismo – e avessero introdotto una tassa di soggiorno seria, condivisa con le istituzioni locali, probabilmente non avremmo avuto bisogno neanche dell'IMU.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto il capogruppo del Partito Socialista Stelio Bossoli, prego.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Io sarò brevissimo, anche perché condivido in toto la bella relazione che ha fatto il Consigliere Villa, perché ha analizzato punto per punto tutti i risvolti che sono venuti avanti in questi tempi.

Io penso che tutte le Amministrazioni oggi giochino in difesa, bisogna giocare in difesa. Una volta si giocava in attacco. Io sono qui da tanto tempo, ero un difensore, sì, però, oggi come oggi, bisogna adottare quella tattica, anche perché mi ricordo dei piani triennali molto faraonici, tempo fa, mi ricordo anche di anni – al Bilancio c'era l'Assessore Semprini – dove non si aumentava nulla, le tasse rimanevano come quelle dell'anno precedente, quindi erano tempi in cui si poteva un attimino investire. Oggi come oggi molti Comuni sono in difficoltà perché non sanno come chiudere il bilancio. Noi l'abbiamo chiuso. Abbiamo fatto bene? Abbiamo fatto le scelte giuste? Ci sono delle critiche? Però l'abbiamo chiuso.

Abbiamo cercato di mettere quei tasselli per cercare di salvaguardare la peculiarità di un governo di un centrosinistra. Io penso che quei tasselli siano stati mantenuti.

Adesso come adesso, signor Sindaco, occorre guardare avanti.

Come dice il Governo, bisogna credere nella ricostruzione, perché se non guardiamo avanti e non crediamo nella ricostruzione, vorrà dire che

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

andremo sempre indietro. Oggi come oggi questo deve essere un punto di partenza.

Io penso che più in basso di così non si possa andare, perché altrimenti sarebbe un disastro, sarebbe il baratro.

E bisogna che noi salvaguardiamo quel bene prezioso che è la nostra città, bisogna che noi salvaguardiamo quelle che sono le peculiarità della nostra città. Noi dobbiamo stare molto ma molto attenti, perché se sbagliamo in questo segmento, rischiamo veramente di passare anni bui, anni grigi, in cui magari dovremo togliere anche dei servizi alle persone. Io non voglio arrivare a questo, io voglio pensare in positivo. Bisogna che anche le altre istituzioni facciano la loro parte, e visto che qui istituti di credito vengono e si insediano, bisogna che quando vengono qua non investano in BOT e in CCT loro, bisogna che aiutino le imprese, i cittadini che hanno bisogno, quelli che hanno la casa, che vogliono fare un mutuo e oggi come oggi non gli danno i soldi. Bisogna che le istituzioni facciano questo passaggio, bisogna che sia l'istituzione che in primo luogo deve muoversi, deve poter smuovere, perché se tutti stanno fermi, se tutti accettiamo quello che il mondo economico ci dà, rimaniamo paralizzati. Io penso che occorra salvaguardare quelle peculiarità che la nostra città ha. La nostra città vive di turismo.

Mi faceva specie quando Valter raccontava che un suo amico di 29 anni ha perso il lavoro. Questo è un dramma, ha 800 euro in banca, un ulteriore dramma. Io penso che bisogna ricrescere, bisogna cercare di dare impulso all'economia della città.

Ultimamente negli alberghi venivano le richieste dal mondo più disparato, da Paesi non vicini a noi o anche vicini a noi, Paesi nazioni. Oggi come oggi tornano a lavorare le persone che abitano a Riccione, che da tanto tempo non avevano questa necessità, riscoprono la necessità di dare una mano alla famiglia, ritornano a fare il lavoro stagionale come era negli anni '60, '70, perché hanno bisogno di quell'input. Allora, se hanno bisogno di quell'input, bisogna, signor Sindaco, dare la possibilità alle imprese turistiche e a tutto l'indotto che va dietro al mondo turistico, di crescere. L'Amministrazione deve essere attenta, deve essere molto attenta, perché noi ci giochiamo molto in questo ruolo, perché se non siamo attenti ai bisogni della città... che sono i bisogni dei cittadini, sono i bisogni che ogni singolo cittadino ha, di serie A, di serie B, ma ogni cittadino ha, perché anche il cittadino di serie A, se la città sprofonda, sprofonda anche lui.

Io faccio una raccomandazione. Siamo in un momento particolare, siamo in un momento in cui

occorre che ogni passo che si compie, sia da parte dell'Amministrazione che da parte del cittadino, sia valutato con attenzione, sia soppesato, perché la situazione è grave, ma allo stesso tempo noi... io credo nel popolo italiano, credo nell'Italia e nella città di Riccione. Io penso che non si possa andare più indietro perché altrimenti davvero sarebbe una fase critica, ma molto critica, si tornerebbe ai tempi del dopoguerra. Non voglio pensare a questo, quindi voglio dare quell'impulso, voglio dare quella spinta, voglio far crescere, voglio dare la possibilità ai nipoti... io ho una nipotina, quindi non le voglio lasciare un mondo pieno di sofferenze e di debiti, le voglio lasciare una città che fiorisca. Siamo in un periodo che entriamo nella primavera, vogliamo rifiorire anche noi, vogliamo dare impulso. Se noi diamo impulso, la città dà questo segnale, io penso che la cittadinanza, il riccionese segua.

I riccionesi sono un popolo forte, è un popolo che è venuto su dal nulla, c'erano delle baracche e dei pescatori, si è fatta una città piena di alberghi e di risorse, quindi non voglio credere di andare indietro, io voglio credere di andare avanti.

In un momento come questo, sì, si gioca in difesa, ma la prossima partita la voglio giocare all'attacco, la voglio giocare facendo dei goal. I goal sono il mettere in piedi tutte quelle energie e tutte quelle sinergie che vengono da tutte le parti. Io apprezzo anche gli interventi della minoranza, perché sono sinergie che aiutano, sono delle frustatine che mi portano a svegliarmi... No, non è una sviolinata, perché dove non c'è la minoranza, anche l'Amministrazione si adegua, va avanti per inerzia. Dove c'è una minoranza che va vedere, che va a spulciare cosa fa e cosa non fa, secondo me l'Amministrazione ha anche uno stimolo, per non sbagliare, per fare le cose fatte bene. Poi certe volte logicamente non si è perfetti, certe volte non è che si possa fare tutto quello che la minoranza vuole, ma qualche suggerimento ogni tanto si prende, non è che non si prenda. Lei deve essere anche un attimino realista, perché mi sembra di avere capito questa sera che l'Assessore Pruccoli nell'intervento precedente abbia accolto il suggerimento di andare a vedere tutti i plessi scolastici dove la minoranza cerca sempre di battere il chiodo, quindi un qualche cosa c'è, quindi ben venga.

Ma torno a ripetere, io penso che ci siano tutti i numeri in regola per portare avanti un risveglio. Io credo in questo risveglio e da domani, anche perché chiudiamo il bilancio questa sera, da domani vorrei la spinta per poter giocare la partita all'attacco. Grazie.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bossoli.

Prego, capogruppo di Italia dei Valori Mariotti.

Cons. MARIOTTI

Grazie, Presidente.

Vista l'ora, anch'io sarò sintetica e non avrò le metafore calcistiche di Stelio.

Innanzitutto volevo rispondere a Renata quando prima ci ha chiesto che fine avevamo fatto. Io posso parlare per me personalmente. Non sono intervenuta negli interventi precedenti perché avevo preso la decisione di fare un unico intervento in sede di bilancio perché a mio avviso erano tutti afferenti al bilancio e quindi era più corretto trattarli in un argomento unico.

Spesso nella Conferenza dei Capigruppo si disquisisce sui tempi e su come suddividere le pratiche e io credo che a volte questo tipo di ragionamento segua anche altre logiche che hanno a che fare magari con la visibilità mediatica. A mio parere invece erano tutte coerenti con le tematiche di bilancio e quindi non mi sembrava giusto ripetere più volte gli stessi principi. E poi preferisco sviluppare il dono della sintesi che non quello della dialettica.

Detto questo, invece volevo prendere spunto dall'intervento del collega Bezzi, che è poi stato ripreso anche da altri colleghi durante la serata, sul discorso del ruolo nazionale. Io preferisco, come anche Renata, che il Consiglio, al di là del cappello generale sull'aspetto nazionale, però si concentri un po' sulle tematiche, perché poi possiamo stare qui a parlare fino alle 6 di domani mattina, con i bomboloni, e ne avremmo tutti da dire. Però voglio cogliere questa occasione anche per fare questa riflessione, che mi dà poi lo spunto per arrivare al discorso del bilancio locale. Fortunatamente, devo dire, il mio partito a livello nazionale non appoggia questo Governo, quindi questo mi tutela per quello che sto dicendo perché non voglio sicuramente difendere Monti e il suo operato, però allo stesso tempo mi sembra interessante e doveroso, perché questo non lo vedo mai, ma neanche nelle trasmissioni che ci sono in televisione, non vedo mai un'analisi che sia un'analisi a 360 gradi, cioè vedo sempre analizzare i tipi di interventi che vengono fatti da questo Governo – giusti, non giusti, per carità, la situazione è drammatica, poi ci torneremo – però non sento mai parlare invece di tutti quegli interventi che qui ci hanno portato, perché sembra che ci siano stati degli Ufo che sono venuti in Italia e abbiano creato un buco devastante, proprio un macello, poi siano ritornati nel paese da dove sono venuti e dopo abbiamo dovuto chiamare Monti e il Governo Tecnico. Non

è così – e lo dico per tutti e a tutti – non è così. Quindi mi piacerebbe, ma lo dico per me, che ci fosse proprio anche questa dimensione di critica e di autocritica.

No, no, non mi sono spiegata. È una questione proprio di atteggiamento, secondo me, a mio avviso, di andare a vedere le cause e non soltanto gli effetti, perché da qualche parte saremo partiti. E questa è una sponda giusta, secondo me, anche per entrare nel nostro bilancio, perché è un bilancio che, come ha detto il Consigliere Villa, ha sicuramente delle criticità, delle criticità dovute anche ad azioni fatte nel passato, che comunque noi sapevamo di dover affrontare, cioè nulla di nuovo; lo sapevamo quando eravamo qui e non sapevamo sicuramente che le congiunture economiche si sarebbero rese così complesse e che tutta la nazione, veramente, avrebbe attraversato un momento di crisi durissima. Per cui, da un lato è stato fatto un grande lavoro – e questo va riconosciuto a questa maggioranza – proprio di cercare di trovare una visione concertata, proprio dei punti di unione cercando di avere come priorità quella di non abbassare la qualità dei servizi e cercando anche di fare dei tagli, forse timidi? Una strada comunque aperta. Sicuramente si può fare di più, e sull'aspetto su cui veramente si può fare di più vorrei fare questo tipo di riflessione invece sulle partecipate, che credo siano l'elemento più spinoso, non tanto e non solo per le voci di costo che rappresentano nel bilancio, ma... e la posizione dell'IDV sulle partecipate, sia a livello locale nei vari Comuni che a livello provinciale, è chiara: noi siamo per un controllo fermo e veramente per la definizione di una strategia di uscita, fondamentalmente, questo è il nostro obiettivo a tutti i livelli, perché pensiamo che le partecipate, nelle varie forme che possono essere da Hera, a START, a Tram, non siano più delle realtà che possano essere utili alla comunità.

Pensiamo che veramente, come diceva la collega Bertuccioli, dobbiamo andare verso un ripensamento, verso un ridimensionamento, ridimensionamento delle cifre, dei numeri, proprio una dimensione contenitiva, ed è, secondo me, fondamentale cambiare una mentalità che è la mentalità degli anni '90, 90/2000, perché se non si fa questo passaggio e la politica non riesce a rendersi conto che i tempi sono cambiati e che vanno interpretati i segnali che ci vengono dati, lo scollamento, che comunque i cittadini percepiscono, sarà sempre maggiore e credo proprio che poi chi ne faccia le spese sarà la politica stessa, quindi con veramente uno sfaldamento del tessuto sociale, cosa che ovviamente noi non vogliamo.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Per cui da un lato sicuramente l'apprezzamento e lo sforzo fatto in questo bilancio di condivisione e dall'altro lato proprio questo rilancio a focalizzare i tempi importanti e strategici che vanno affrontati: è una questione che non può essere rimandata perché l'urgenza ormai è tale che dobbiamo proprio andare lì dove la ferita fa male.

Vorrei fare una chiosa sulla tassa di soggiorno senza entrare nel merito, proprio perché, al di là del fatto che prima si doveva mettere e poi non si doveva mettere, personalmente la nostra posizione sulla tassa di soggiorno è quella di metterla intesa non tanto come tassa, ma proprio come canale di credito per il turismo, cioè come fonte in grado di riuscire a far fronte a tante di quelle necessità a cui nei bilanci non si riesce più a far fronte. Allo stesso tempo, però, crediamo che non fosse veramente opportuno, in questo momento, a marzo, proprio a ridosso della stagione, entrare con questo sistema. Per cui la valutazione è stata quella di non metterla proprio in rispetto della stagione che è alle porte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mariotti.

Consigliere Piccioni, capogruppo per il PD.

Cons. PICCIONI

Grazie, Presidente.

Intanto un accenno a livello nazionale perché vedo qualcuno che sfugge via. Gli ultimi 10 anni ha governato il Governo Berlusconi per 8 anni, quindi un pizzico di responsabilità importante ce l'ha anche questo Governo.

Il duo Tremonti-Berlusconi non è stato in grado di gestire l'Italia, quindi erano da mandare a casa; non l'abbiamo fatto totalmente ma l'abbiamo fatto.

Adesso arriva un Governo tecnico, quindi bocciatura totale della politica. Bisogna che ce le diciamo queste cose perché questa sera l'ho sentito dire da pochi e invece credo che sia una cosa molto importante. Bocciatura politica e partitica, in entrambi i modi, quindi un risultato pessimo. Da lì in avanti cominciamo a partire.

Adesso magari parliamo del nostro Comune e del fatto che quando si aumentano le tasse si è sicuramente in difficoltà, perché il messaggio non è mai bello; sono normative amministrative ma hanno un grande risvolto politico, è normale: la gente ci deve capire, dobbiamo andarle a raccontare quello che stiamo facendo...

Noi, per la verità, la buona volontà ce l'abbiamo messa, abbiamo incontrato spessissimo le categorie, che quasi all'unanimità ci hanno chiesto di non mettere la tassa di soggiorno, e per adesso non l'abbiamo messa, abbiamo incontrato i

sindacati e credo che abbiamo trovato una quadra secondo me decente.

L'altra sera parlavamo in maggioranza: paragonati ai Comuni limitrofi, credo che siamo quelli che si sono comportati meglio. Non è un bellissimo risultato, attenzione, però mi sento di dire che forse la faccia l'abbiamo salvata e anche questa è una cosa da tenere in considerazione.

È chiaro che la situazione è drammatica. Qualcuno ha usato questo termine ma effettivamente la situazione è così, è drammatica.

Chiaramente, però, anche in questi momenti, io dico sempre che la necessità aguzza l'ingegno, deve funzionarci il cervello, bisogna ripartire, lo dobbiamo fare.

Sentivo oggi al telegiornale che probabilmente a luglio dovrebbe esserci una piccola ripresa, dobbiamo essere subito in grado di agganciarci.

Fra l'altro chiudiamo con un bilancio positivo, ci sono dei Comuni che stanno molto peggio e anche questo credo sia un risultato buono per il nostro Comune, forse perché – dico forse, si poteva fare anche meglio o anche peggio – forse il nostro Comune in moltissimi anni ha governato anche bene, mettetela come volete, perché chiudere anche un bilancio in pareggio mi sembra un buon risultato.

Abbiamo salvaguardato tutti i servizi alla persona, non è un dato da poco questo. Noi abbiamo fatto uno sforzo notevole, però siamo riusciti a salvaguardare il tutto e credo che questa sia una cosa abbastanza valida.

Ho sentito dire anche prima che abbiamo pagato tutti i nostri creditori, altro buon risultato, perché credo che all'interno di una città come la nostra, l'economia possa ripartire anche se il Comune dà il buon esempio e dà anche il la per la ripartenza, e praticamente noi siamo al punto 0, quindi non siamo indebitati e non è una cosa da poco.

Io credo che di tagli ne abbiamo fatti parecchi. Parlavo col Sindaco e gli dicevo che non mi era mai capitato, almeno nell'altra legislatura, di fare dei tavoli sul bilancio assieme a lui, con moltissimi Consiglieri, e di mettere proprio mano, di entrare dentro, anima e corpo, quindi di mettersi lì a smussare e lì per lì io mi ero un pochettino... e invece devo dire che probabilmente è la strada giusta. Prima sentivo dire del bilancio partecipato, noi in maggioranza l'abbiamo fatto il bilancio partecipato.

Io credo che ci abbiamo messo tantissima buona volontà. Speriamo così di chiudere questa partita difficile, ripeto, difficile, che politicamente dovremo andare a spiegare molto bene, e di poter ripartire perché io mi auguro che la ripresa sia lì dietro l'angolo.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Non avere messo la tassa di soggiorno, credo che sia un risultato discreto. Non so se riusciremo a non metterla mai, magari potremmo inventarci, ad ottobre, una tassa di scopo, non lo so, perché credo che ci siano politiche turistiche che hanno bisogno di finanze flash e se vogliamo far circolare Riccione in giro per l'Europa, credo che queste risorse servano. Vedremo quando sarà ottobre e siamo convinti che noi ci siamo, siamo pronti per ripartire.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piccioni. Se non ci sono altri interventi, la parola all'Assessore Varo per la replica.

Ass. VARO

Ero stata sollecitata da alcuni interventi ai quali sono abituata a dare risposta. Grazie, Consigliere Ciabochi, grazie per la vicinanza e la compassione: lei con pathos partecipa alle difficoltà di un Assessore al Bilancio di questi tempi.

Compassione nel termine greco, è il termine adatto, è un termine adattissimo: con passione.

Grazie, Consigliere Ciabochi, ma io sono onorata di essere Assessore al Bilancio, sono onorata di prestare il mio servizio nel Bilancio, di aver lavorato con il dirigente Righetti, ora con la dirigente Farinelli, che ringrazio, col Collegio Sindacale, per la passione e la vicinanza che hanno dimostrato.

Consigliere Barnabè, non vedeva i tagli. Relazione tecnica al bilancio a pagina 27, vedrebbe la differenza tra la spesa corrente 2010-11-12, 51.187 nel 2010, un assestato nel 2011 di 54.280, una previsione iniziale del 2012 di 52.125, dunque un meno 2,154.

Per quanto riguarda la sollecitazione di Cosimo Iaia riguardo a Don Carlo Rusconi che faceva quel discorso, che avevo visto anch'io, tra la polis, il gruppo parrocchiale... lì, secondo me, traduceva quello che è la base dell'essere cattolico, di considerare l'uomo a immagine e somiglianza di Dio, non uno sì e uno no, e dunque nella impossibilità di fare le distinzioni. Se il suo discorso, che è un discorso filosofico importante che riportava, però vuole intendere che il consenso passa ancora attraverso il mantenimento dei privilegi e delle prebende, non è così, non è così, lo sappiamo tutti, non lo è più, è cambiato il tempo, bisogna saper strambare. Ecco perché dico che solo i sassi stanno fermi.

Per quanto riguarda le consulenze esterne, rendiamoci conto, molte di quelle consulenze riguardano aspetti tecnici veri e propri e quindi non possiamo mica assumere dai geologi alle figure

professionali più varie, poi si tratta di importi in relazione ad altri bilanci, si può sempre fare meglio, eh? Si può fare anche senza, però, rispetto ad altri bilanci di Comuni che conosciamo, sono proprio cifre irrisorie.

D'altronde non dimentichiamo che Riccione è ai primi posti nelle graduatorie dello star bene, è nei primi posti. E dunque, ad esempio, non è da votare un bilancio che, nonostante tutto, nonostante questi tempi, ha liste di attesa per la Felice Pullè corte, di 3 mesi per chi sceglie specificatamente la Felice Pullè, con una percentuale di copertura dell'83,29? Una copertura del 100% delle richieste dei nidi, con una percentuale di copertura del 54,13, dato che qualcuno sollevava la necessità di numeri? Non è un bilancio da votare quello che per i centri estivi, per consentire alle madri di andare a lavorare, per dare la risposta alle nuove esigenze che indicava Bossoli, delle donne che tornano a fare la stagione, che si sostituiscono alle scuole statali con una percentuale di copertura del 6,05? Che ha i tempi pieni e le mense nelle scuole con una copertura del 25,12? Scusate, delle scuole materne, con una copertura del 25, della ristorazione scolastica nelle scuole primarie che, nonostante quello che si è visto sui giornali che sembrava che ci lucrassimo, ha una copertura del 71,34? Di strade pulite, con l'immondizia, il rusco, sempre raccolto, ben tenuto, con una percentuale di copertura del 97,18? Questo non è un bilancio da votare in una città che, è vero, ha un indebitamento ancora alto, ma che ha lo sdoppiamento delle fogne, tutte le scuole in proprietà, molti servizi.

Certo che se non avessimo affrontato fin dall'antichità la possibilità di avere dei debiti, dagli antichi romani avremmo avuto solo il *garum*, il sale condito con le viscere del pesce, invece che le strade, gli anfiteatri, eccetera, eccetera. L'arditezza degli anni passati nella costruzione della città, dei servizi della città, delle infrastrutture della città, ha portato ad un indebitamento che non è che si risolve con una bacchetta magica, ma che porta a quello che è Riccione per tutti.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, non ci si può tacciare di aver cambiato strada. Il 14 di dicembre Monti era un professore universitario e l'IMU, ancora, era una forma di tassazione che sarebbe arrivata nel 2014, aveva caratteristiche di aleatorietà e incertezza del gettito.

Noi sappiamo che una parte che beneficia di alcuni servizi deve partecipare ai costi che un territorio sostiene: un sistema non può funzionare senza un principio di efficienza e di equità. Chi riceve, sotto qualsiasi forma, dei benefici continui e consistenti da un'attività, deve essere in qualche modo chiamato a partecipare.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Gli alberghi, con una tassazione al 10,60, partecipano con 983.000 euro, una partecipazione, non per dirla con i vicini di Cattolica, per carità, che hanno fatto una scelta seguita, legittima, ma qui non c'è bisogno neanche della fideiussione, questi 983 sicuramente li verseranno.

Per tutto quello che ho elencato, questo è un bilancio da votare con orgoglio o no?

Grazie. Ah, no, no, no, l'ultima cosa, scusi, Iaia: a proposito dell'IMU al 6 per mille, Riccione 4 per mille, abitazione principale: nel 2007 pagava una A3, 450 euro, una A3 economico, Via Rimini.

La 2, vogliamo dire Via Cevedale? Le 2 vi faccio. ICI 2007: era 5,4 nel Comune di Riccione, 450 euro la prima; nel 2012, senza figli, 4,55, 5 euro di più; nel 2012, con due figli, 3,55, 95 euro di meno. Facciamo il calcolo col 6 se viene così: 6,21 Via Cevedale, 6,59, senza figli, più 38, con 2 figli 5,59, meno 62, l'Addizionale IRPEF è al 2, fino a 15.000 euro c'è lo sbarramento, non si paga. Mettiamo 25.000 euro? Sono 50 euro. Lei provi a fare la differenza con il 6, adesso non ce l'ho, noi non l'abbiamo neanche ipotizzato il 6, sicché non abbiamo neanche le proiezioni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Se ci sono repliche e dichiarazioni di voto, vi invito a prenotarvi.

Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega.

Il tempo scorre e se ne vuole usufruire, Consigliere Bezzi, deve cominciare.

Cons. BEZZI

Grazie, Presidente.

Interessante, quest'anno, il dibattito sul bilancio, perché, al di là della condivisione, eccetera, sono emerse anche delle inquietudini, chiamiamole così, che hanno attraversato il Consiglio Comunale, per cui sono emersi quelli che sono i dati di fatto, che molte volte si scontrano con i comportamenti dei Consiglieri e di tutti quelli che parlano, per il fatto che il bilancio è una materia che ha assunto, nella nostra situazione attuale, una preoccupazione, anche a livello di tensione molto alto per la materia che maneggiamo, che scotta, per cui, ripeto, è giunto il momento di cominciare a pensare e a ragionare di anticipare, possibilmente, gli eventi che verranno di qui in poi.

È chiaro che l'intervento del Consigliere Villa, per esempio, ha evidenziato un po' quello che noi andiamo dicendo: attenzione alle posizioni debitorie, non potremo certo permetterci di appesantire ulteriormente il nostro già pesante, quasi 100.000.000 di euro, 66 più 30. Per cui, ovviamente, il ragionamento va sulle partecipate,

che sono una spesa, a mio avviso, fuori controllo, non comunque sotto il controllo degli enti e dei soci che le finanziano.

Volevo far rilevare al Consigliere Villa che i risultati finanziari del Governo Monti sono dovuti ad un'operazione di questo tipo: un italiano è della BCE, Draghi, finanzia le banche e le banche, invece di prestare i soldi alle imprese, comprano a randa BOT e CCP, ma tanti, eh, e tengono basso lo spread, per la gioia del nostro Monti che va a sbandierare una cosa che quelli con cui parla conoscono benissimo e fanno finta... perché poi il mondo della politica è questo. Questa è la situazione attuale, quindi, se è questa, non gioiamo troppo. Io sono contento che lo spread sia sceso perché credo... non ne capisco molto di finanza, sinceramente, mi limito a prenderne atto, ma attenzione all'operazione che è stata fatta per abbassarlo, che è un'operazione quantomeno discutibile dal punto di vista finanziario, perché 58 miliardi di euro di aumento del debito in 4 mesi, sono una cifra che poi non so dove ci porterà.

Vorrei precisare un'altra cosa sulle aliquote: noi abbiamo gli emendamenti che vorrebbero tendenzialmente le aliquote IMU più basse. Al di là delle posizioni delle aliquote, che hanno preoccupato anche Stelio, perché quando un'attività economica dovrebbe dare lavoro e viene caricata in misura notevole di tasse, vorrei fare rilevare che rispetto al bene prima casa, è come se fosse stato dimenticato un principio che era comunque passato, che questo bene comunque dovesse possibilmente rimanere fuori dalla... cioè, noi siamo arrivati ad essere soddisfatti perché magari l'attuale IMU sarà più o meno uguale all'ICI del 2007, abrogando completamente un principio che per me era sacrosanto, che possibilmente la prima casa dovesse essere uno di quei beni esenti da imposta, pur tra mille difficoltà, perché dietro la prima casa ci sono percorsi per cui la persona è stata già passata in maniera pesante per procurarsela questa prima casa. Quindi la reintroduzione dell'IMU sulla prima casa, a nostro avviso è comunque un fatto negativo, che va ad incidere sulle famiglie. Io non faccio un discorso di gettito generale dell'IMU, dico solo che l'ICI prima casa, che è una voce che al Comune di Riccione pesava... diciamo che nel Comune di Riccione un'ICI prima casa bassa o addirittura non esistente, non determina degli sconquassi di bilancio come avrebbe determinato in altre situazioni. Con una manovra di bilancio un pochettino più stringente dal punto di vista della spesa, avremmo potuto salvaguardare se non altro questo principio che io ho sempre sostenuto, non vedo perché adesso non lo debba sostenere.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Per quanto riguarda l'esenzione dalla tassa IRPEF, c'è un emendamento che noi abbiamo presentato, fra l'altro conforme anche ad emendamenti presentati negli anni passati dai vostri gruppi, che alzerebbe, in considerazione della difficoltà economica, di almeno 3.000 euro la sbarra di esenzione. È un segnale che potrà coinvolgere forse non tantissime persone, non tanti cittadini, ma è un segnale che secondo me andrebbe dato alla città – e ne parlerò quando discuteremo di questo emendamento – perché, credetemi, l'effetto che c'è stato a marzo delle addizionali IRPEF sommate, regionali, comunali, eccetera, sulle buste paga, è stato un effetto deprimente ancora di più per quanto riguarda i consumi. Nel momento in cui c'è un effetto deprimente di questo genere sui consumi, dovuto anche ad una busta paga di marzo che è stata di nuovo pesantemente toccata, la ricetta che si propone... quando dico queste cose mi cospargo il capo di cenere, perché magari parlare quando hai di fronte economisti... anche se passa, oggi mi è sembrato che abbia già fatto capire che a lui questa minestra comincia a non piacere più, pensare di portare ad ottobre l'IVA al 23%, in una situazione del genere, come panacea del male italiano, secondo me è una cosa agghiacciante. Questi hanno preso adesso le addizionali IRPEF sulle buste paga, qualunque professore di scienze delle finanze vi dice che l'IVA è la tassa più iniqua, perché colpisce solo l'ultimo della fila, colpisce solo il consumatore finale, perché è una tassa sul consumo, ma è questo il percorso? Allora, a fronte di questa cosa, noi abbiamo presentato degli emendamenti tesi a mitigare gli effetti di un'addizionale IRPEF limitata, quello che volete, che però pesa sulle famiglie.

In definitiva un dibattito che per quanto ci riguarda è stato finalmente foriero di novità, che ha visto finalmente cominciare materializzarsi di nuovi percorsi e nuove strategie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.

Prego, Consigliere Iaia, per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Noi avevamo proposto di farlo in due momenti diversi. Se la prenda con il suo capogruppo, se la deve prendere con il suo capogruppo. C'è un'insofferenza...

Devo dire che questa sera il dibattito è davvero particolare, perché c'è questo clima che è un po' il clima da Rinascimento riccionese, però stiamo attenti perché lo stesso rinascimento l'abbiamo

visto con Bassolino a Napoli, che era l'uomo del Rinascimento.

Sentire parlare di SEL che auspica un ricambio, che ci fa piacere, è quello che ci auguriamo anche noi, dopo tanti anni concorda con noi nel ricambio, sentire l'IDV che ci dice di non essere d'accordo con le partecipate, è interessante. Mi limiterò a citare i nomi delle partecipate in cui noi abbiamo delle quote, piccole, grandi, a quale titolo non si sa, ma poi spiegateci cosa ci facciamo in tutte queste partecipate. Palariccione SpA, SIS, APEA Raibano, GEAT, Hera, Romagna Acque, AMIR, TRAM, Aeradria, Itinera, Farmacie Comunali, UNIRIMINI, Agenzia Mobilità, Agenzia per l'innovazione dell'ambiente, Consorzio Strade dei Vini e dei Sapori, Fondazione sulla Scuola interregionale di Polizia, Fondazione Coccinella ONLUS, LEPIDA. Non vi dico il capitale, evito, vista l'ora, però qualche risposta al Consigliere Villa devo darla, perché è troppo semplice puntare il dito, dire che qui non vanno queste cose, che qui abbiamo l'evasione, che qui abbiamo chi doveva pagare qualcosa e non l'ha pagata, e io aggiungo: qui c'era qualcuno che doveva controllare e non ha controllato, quindi, per quota parte, ognuno si prende le sue responsabilità: dal Governo Centrale, dalla maggioranza all'opposizione, ai sindacati, perché qui, in Italia, abbiamo il sindacato più forte dei Paesi occidentali, di tutti i Paesi occidentali, il sindacato più forte in Italia, e guarda caso il sindacato più forte è proprio quello della sinistra, la CGIL, guarda caso in Italia abbiamo i lavoratori più deboli di tutta l'Europa occidentale. Come mai? Come mai abbiamo i lavoratori più deboli? Chiedetelo a chi ha fatto attività politica da un po' di anni a questa parte, chiedetelo a chi faceva gli accordi con Confindustria e che poi ci viene a bacchettare e a dire quello che dobbiamo fare e quello che non dobbiamo fare. Però taglio qui perché ci sarebbe bisogno di un'altra discussione, ma avremo modo di farla, perché parliamo di bilancio, è chiaro che parliamo di bilancio.

Chiudo dicendo che qui avevamo e abbiamo la più alta concentrazione di evasione fiscale su questa costa, quindi vuol dire che qualcuno ha chiuso, non un occhio, ma probabilmente tutti e due.

Vado velocemente, a mortadella. L'ICI è stata rimborsata per intero dallo Stato, addirittura lo scorso anno abbiamo avuto anche più di 1.000.000 di rimborsi ICI dello Stato, riferiti all'anno 2003, quindi un arretrato che nessuno si aspettava, o meglio che figurava nei bilanci, ma che è arrivato materialmente lo scorso anno, quindi avete sempre incassato più di quello che dovevate.

L'Europa, per rientrare dal nostro debito, ci impone un rientro di 20 miliardi annui per rientrare

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

dal debito pubblico. Chiaramente saranno frutto di altre manovre, di altre finanziarie e di tasse.

Veniamo alle tasse.

Qualche anno fa non avevamo l'addizionale regionale qui a Riccione, a Riccione non si pagava l'addizionale regionale. L'addizionale è una tassa che voi avete imposto.

Venirci a dire: "Ringraziateci perché non abbiamo aumentato la tassa", è un po' grossa. Avete imposto una tassa in un periodo in cui non ne avevamo bisogno, in un periodo tranquillo, è passata in silenzio e l'abbiamo ingoiata, perché voi siete abili nel mescolare le carte, nel mettere una categoria contro l'altra, come state facendo in questo momento con l'IRPEF. L'aliquota IMU al 6 l'abbiamo fatta perché pagano, lei mi ha portato dei conti. Allora le dico che l'IRPEF è una questione politica e non una questione di numeri, l'eliminazione dell'IRPEF o l'asticella dell'IMU ad una certa cifra. L'IMU la pagano i possessori delle case, l'IRPEF la pagano tutti, cioè voi fate pagare anche chi non possiede la casa, e questo lo dovete dire. Mentre l'IMU la paga solo chi possiede una, due, tre case e via discorrendo, con le varie aliquote, l'IRPEF, sopra i 15.000 euro, la pagano tutti.

Chi non paga l'IRPEF sotto i 15.000 euro? Non la paga l'albergatore che evade, non la paga il bagnino che evade, non la paga il commerciante che evade, questi sono coloro che non arrivano a 15.000 euro... i notai, i gioiellieri... ci sono infinite categorie che dichiarano meno di 15.000 euro. Questo per dire l'operazione che avete fatto voi nell'applicazione dell'Addizionale regionale.

A questa Addizionale regionale, che non avete aumentato ma che ci avete imposto, abbiamo l'aumento dell'Addizionale IRPEF regionale (30, 40 euro in più), c'è stato l'aumento dell'Addizionale provinciale, sulla benzina, sull'assicurazione... abbiamo dei balzelli in più che a ogni livello ce ne avete messi, quindi la stiamo pagando su tutto, quindi ognuno, per la sua quota-parte, ha delle responsabilità, piccole o grandi, quindi, per ritornare al collega Villa, non c'è nessuno che può indicare con l'indice verso gli altri e accusare altri.

Vengo all'imposta di soggiorno. L'imposta di soggiorno, istituita dal Governo, doveva essere un'imposta per le città d'arte, come lo è in tutte le città europee. Io ero fra quelli contrari all'imposta di soggiorno, ma per una questione economica dovuta alla congiuntura economica che stiamo vivendo.

Applicare l'imposta di soggiorno a Riccione, una città che non è una città d'arte, vive il turismo solo per il mare, dove chi viene a Riccione non viene

per fare un giro in Viale Fratelli Cervi, viene perché magari rispetto a Lignano Sabbiadoro ha 20 euro in meno a settimana o qualcos'altro in meno rispetto a qualche altra località. Ma ero fra quelli contrari, ma non perché dovevamo essere contrari ad un'imposta perché dovevamo alzare l'altra.

Un discorso, questa sera, una condivisione delle nostre argomentazioni che ci fa anche piacere, però stiamo attenti a questo rinnovamento riccionese che non ci ritroviamo ad essere accusati noi di qualcosa che avete fatto voi. Il nostro voto sul bilancio, chiaramente non può che essere contrarissimo. Devo citare anche brevemente i Revisori che hanno avuto tanta pazienza ad ascoltarci. Cercavo nelle note, mi vedo le stesse raccomandazioni, che forse sono inascoltate, che fate per prassi: "La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive". È il terzo, quarto anno che vedo questa citazione che puntualmente viene smentita.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Consigliere Mariotti per IDV.

Cons. MARIOTTI

Grazie, Presidente. Una precisazione. Innanzitutto, se volete evitare di essere colpevolizzati per delle cose che abbiamo fatto noi, che siamo i colpevoli, dovete evitare di andare su, perché tanto... siccome mi diceva: "Non vorremmo mai che quando siamo su, quando siamo su..." ah, quando siete al Governo della città, scusate, l'orario è veramente pesante.

Volevo soltanto dire che la nostra posizione sulle partecipate è molto chiara da tutti i punti di vista e lo è sempre stata da parte dell'IDV, sia negli Enti Locali che negli Enti Provinciali. Non mi ripeto, non è una novità la nostra strategia a lungo periodo per cercare comunque di portare avanti questo cambiamento culturale, perché non crediamo più che le partecipate siano lo strumento idoneo, le società appropriate con cui si debba andare a rispondere alle esigenze dei cittadini. Questa è, a tutti i livelli, la linea che portiamo avanti, quindi la volevo... non era niente di particolare che avevo detto questa sera, se non un richiamarmi a concetti già definiti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serafini per il PD.

Cons. SERAFINI

Grazie, Presidente.

Prima di iniziare questo piccolo intervento volevo

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

fare un “in bocca al lupo” alla dottoressa Farinelli perché, da quello che ha visto già nei primi giorni, ce n’è da fare qui, e quindi “in bocca al lupo” è doveroso. E volevo ringraziare i Revisori dei Conti per il contributo che ci danno ogni anno, tutti i mesi, ogni volta che chiudiamo, grazie.

È chiaro che il Consigliere Comunale ha due funzioni: una politica e una amministrativa. Quella amministrativa la sappiamo, concorre, fa delibere. Per quanto riguarda la funzione politica, Iaia, potremmo stare a lungo qui a parlare, mi stimola sempre.

Politicamente il popolo non ci capisce più perché diamo sempre la colpa agli altri: io a lei e lei a me. Il popolo non ci capisce più, il popolo ha altri problemi. Quindi, se continuiamo con questa tarantella, non ne usciamo.

A livello regionale l’IRPEF regionale, quando è stata messa, è stata una scelta, di cui ci assumiamo le responsabilità, ma che ci ha permesso di dare delle risposte a livello sanitario, tanto per fare un esempio, che in altre regioni non esistono. Vogliamo parlare dell’assistenza alle persone con handicap?

Possiamo fare la sfilza, gliela faccio al contrario la sfilza delle cose che sono fatte e sono state perpetrate nel tempo da queste Amministrazioni di sinistra.

Partendo dal primo discorso e dalla prima pratica, quella sul fondo degli artigiani, chiediamo alle banche... do quattro dati: Monte dei Paschi oggi – 10,77, Popolare Milano –10, 44, Banco Popolare – 7,41, Ubibanca –6,55, Banca Popolare Emilia Romagna –6,84. Non ce n’è, eh? Andremo a chiedere ma loro ci diranno che non ce n’è. Per altri investimenti? Perché si comprano BOT? Perché fanno altro rispetto a quello che devono fare? Loro hanno un loro indirizzo e noi no.

Per quanto riguarda le situazioni particolari, così come aveva segnalato anche il Consigliere Ciabochi, leggevo in una nota che Giuseppe Bortolussi, che è il Segretario della CGIA di Mestre, l’Associazione Artigiani e Piccole Imprese, sta scrivendo un libro sulle morti assurde, i suicidi di piccoli imprenditori che sono arrivati a 30 unità nel Veneto solo nell’ultimo anno.

Volevo fare un ringraziamento... prima parto da un’altra cosa che è questa, do 3 flash perché parliamo di altri posti e poi non ci guardiamo vicino: la signora Anna, separata, vive a Riccione, ha un figlio di 18 anni, prende 800 euro di stipendio, paga 500 euro di affitto, il marito non paga gli alimenti perché ha perso il lavoro, e si trova con 300 euro. La signora Lina mi ferma l’altro giorno, una pensionata al minimo, 550 euro, mi dice: “Senti, Guglielmo, mi è arrivata la bolletta

del gas, 350 euro”, fate la differenza di quello che rimane. Ma la cosa che mi ha sconcertato e che nella prima parte della serata non mi ha nemmeno permesso di essere attivo e presente, è che nel venire giù in Comune, all’altezza della discesa che c’è fra viale Panoramica e Via XIX Ottobre, sulla sinistra c’è una serie di cassonetti, Hera non è passata a fare la raccolta e c’è un cumulo di immondizia ben evidente. C’era un signore sui 70 anni, credo, che stava cercando qualcosa da mangiare e stava aprendo dei rifiuti per cercare degli scarti. Mi ha lasciato alquanto perplesso vedere una situazione che pensavo succedesse solo in televisione o in altre parti d’Italia: l’ho vista questa sera qui a Riccione.

Se vogliamo parlare poi di scelte politiche e quant’altro, l’altro ieri, bipartisan, anzi, direi quasi a voto plenario, il Senato ha votato una delibera per cui si possono mettere le accise sui carburanti che servono in caso succedano delle calamità naturali e quindi le devono finanziare. Tutti l’hanno votata, quindi, quando facciamo e diciamo: tu, io... – ritorno al discorso di prima – ci dovremmo fare un piccolo esame di coscienza.

Chiudo, sempre per rimanere in Hera e per dare un’indicazione anche all’Assessore per quelle che potrebbero essere le visioni future, noi siamo andati – e ne parleremo poi perché è un punto – a contrattare un aumento al ribasso dell’aumento della TARSU, che è dell’1,5%. È il circolo vizioso che sinceramente non mi piace più, e mi spiego: credo che si possa lavorare con Hera e chiedere, visto che noi siamo i loro portatori di interessi, di cambiare il modo di trattare i rifiuti. Se arriviamo al punto di trattare con Hera per portare a cambiare la tecnologia e non incenerire più e trasformare, con altre tecnologie, il sistema di fare rifiuto, che non significa fare domani, buttare giù e promettere il mondo, ma impostare un nuovo tipo di riciclo e riuso del materiale, credo che questo permetterebbe, magari facendo una centrale solare fra 5 anni per un’idea futura, di produrre energia che potrebbe essere riportata all’utente abbassando quella tariffa e avendo meno pressione fiscale. HERA gli utili li prenderebbe lo stesso. L’inceneritore è già stato pagato, perché noi, a contratto, arriveremmo... non ho detto oggi, Iaia, sto dicendo che la proiezione futura per non andare a fare pressione fiscale sui nostri cittadini, deve andare in quella direzione. Questo è quello che bisogna fare per cercare di dare una risposta, perché possiamo fare i tagli e cucì che vogliamo, possiamo aumentare o abbassare l’IMU, l’ICI o quello che vogliamo. Quello che invece dobbiamo impostare è quello che crea il lavoro. Ci può essere questo caso della green economy, ci può essere il

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

fatto di dare agli imprenditori la possibilità di fare una zona termale nuova, ce ne sono tantissime di opportunità.

A noi che governiamo la responsabilità, e ce la prendiamo tutta, di vedere di andare in quella direzione, a voi della minoranza di darci una mano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serafini.

Prego, Sindaco, per le conclusioni.

SINDACO

Il dibattito sicuramente è stato ricco, ma credo che ci sia un assunto sul quale finalmente vedo una nuova e diversa consapevolezza, va al di là dei giochi delle responsabilità, tu, io, potrei intervenire in questo anche sulle cose che ha detto Iaia, ma non è più il momento e neanche l'ora.

Sono d'accordo sul fatto che questa sarà una manovra, per il nostro Paese, per le famiglie, per i cittadini, per le imprese, che peserà, peserà fortemente, e tra l'altro, per realizzare questa manovra, sono utilizzati proprio gli Enti Locali. Lo diceva qualcuno all'inizio nell'ambito degli interventi, anzi, lo diceva l'Assessore, che gli Enti Locali producono un quarto del debito di questo Paese e poi invece contribuiranno, con l'azione che viene fatta, per i $\frac{3}{4}$ dell'impegno che ci si deve assumere.

Credo che sia inevitabile, quindi, da un lato pensare che non potremo più fare quello che abbiamo fatto fino ad oggi, e dall'altro non è pensabile, qualora qualcuno lo possa ancora pensare, sostituire, con il prelievo, il taglio dei trasferimenti, ed è questo il modo col quale noi abbiamo operato sul nostro bilancio: abbiamo operato con i tagli, ovviamente creando le condizioni però di non ridurre l'Ente Locale in una impossibilità di erogare quei servizi per i quali siamo chiamati, la Consigliera Tosi li chiamava servizi primari, poi è chiaro che ci dovremo domandare se alcuni servizi, come quelli di supporto allo sviluppo... questa sera abbiamo votato un provvedimento legato al sostegno all'artigianato, alle imprese: non sarebbe un nostro compito, eh, ma l'abbiamo fatto proprio perché crediamo sia utile e importante lavorare anche nell'ottica dell'impegno affinché ci sia anche un sostegno allo sviluppo.

E allora dico che non sarà facile superare l'impasse nella quale noi siamo, ma dall'altra parte abbiamo pensato, e il lavoro che abbiamo fatto è un lavoro che richiede rigore da un lato, equità, ed è per questo che abbiamo operato e lavorato non sull'IRPEF, ma questo però, Iaia, te lo devo dire:

lo scorso anno, quando il Comune di Riccione ha inserito per la prima volta l'Addizionale, con una grande discussione e un grande confronto nella maggioranza, molto forte e anche molto acceso, il Governo in quel momento, se non avesse aperto l'opportunità e la possibilità, la metà dei Comuni di Italia non avrebbe chiuso i bilanci. Lo ha fatto a metà anno con un'autorizzazione ad inserirla entro il 30 giugno, facendo già allora un taglio che per il Comune di Riccione è stato 1.400.000 euro. E quindi giusto per dire come accadono le cose in questo Paese, in un'improvvisazione, molto spesso, e in un ritardo spaventoso, perché è inutile ricordare ancora che se qualcuno non faceva capire, purtroppo molto in ritardo, a novembre, che era bene che qualcuno si accompagnasse verso la porta e lasciasse il passo, perché alla fine dell'anno non si pagavano gli stipendi ai dipendenti pubblici alla fine dell'anno se non accadeva qualcosa in questo Paese, e quello che è accaduto è quello che noi vediamo oggi, con l'eliminazione dell'ICI qualche anno fa pensando che intanto la crisi non esistesse.

Però chiudiamolo ormai quel capitolo; oggi siamo in una situazione diversa, siamo in una realtà in cui c'è una consapevolezza e spero e mi auguro che ci sia una consapevolezza a livello nazionale e anche sui territori, che o questo paese si innova ed esce da un'arretratezza spaventosa, nella quale le nostre aziende e il nostro sistema di imprese hanno dei costi enormi, maggiori, confronto alle imprese negli altri Paesi – e non c'è dubbio che la sfida si vince sulle internazionalità, la si vince nell'ambito delle imprese produttive, meccaniche, eccetera, ma la si vince anche sul turismo, ad esempio – e per fare questo occorre uscire da quel nanismo nel quale siamo.

E quindi anche le indicazioni e le sollecitazioni che sono arrivate anche dall'intervento del Consigliere Villa, io le interpreto in quel modo, ma è un monito del quale questa maggioranza è ben consapevole, e si vince in un rapporto che non chiude ai confini del nostro Paese, della nostra città, perché alcune sfide si vincono ad altro livello, noi abbiamo sparato a 0 e siamo stati anche molto critici anche noi, certamente, nei confronti di Hera, e lo siamo ancora per certi versi, ma, guarda caso, è uno di quei settori...e tra l'altro invito questo Consiglio Comunale a fare adesso un percorso all'interno di quella struttura e vedere oggi dove, grazie a quegli investimenti, questo territorio si può permettere anche una qualità diversa nell'ambiente, ripeto, in maniera critica, con tutti gli aspetti che ancora ci sono da migliorare, ma quella strada che diceva il Consigliere Serafini finalmente è intrapresa, ma è

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

un lavoro di anni, di anni di programmazione, e non di improvvisazione, che vede la nostra azienda ad uno dei più alti livelli sul piano della qualità di quei servizi e soprattutto del know-how e della tecnologia, che ci vede qua con un investimento oggi fatto di 4, 5.000.000 per la diversificazione nella selezione, e quindi avanzatissimi anche sotto quell'aspetto, investimento per quanto riguarda l'organico, eccetera, ma non voglio fare questo discorso, ma proprio per dire che è questa la strada, ma non ci si improvvisa, sono programmazioni serie e puntuali che devono arrivare da lontano, valgono per quel settore lì, valgono per il settore dei trasporti, dove siamo ancora indietro. Forse l'avrò ripetuto 50.000 volte, non so se anche in questa sede: siamo in un Paese dove ci sono 3.000 aziende di trasporti, va bene? In Germania ce ne sono 30. Allora questo è un Paese arretrato, è un paese arretrato, e purtroppo quell'arretramento e quell'arretratezza non si recuperano con uno schiocco di mani, ma con una volontà politica forte e una programmazione seria, una visione

Ieri Vacciago parlava di una visione di sviluppo, ma in un Paese dove ancora è la rendita che soffoca qualsiasi tipo di sviluppo e la rendita è una ricchezza cattiva, e in questo Paese è in questo modo che stiamo andando ancora avanti, anche a Riccione, e quindi bisogna rompere quello schema, e su quello dobbiamo lavorare, quindi è per questo che dico: è cambiato e dobbiamo cambiare un modello e un nuovo modello non è facile metterlo in campo, ma occorre cambiare un modello, non c'è solamente un problema di alternanza, ma c'è proprio un modello nuovo da farsi e soprattutto in una situazione nella quale siamo in una perenne riconfigurazione, perché cambiano sistematicamente le situazioni e noi siamo chiamati ad adeguare la nostra azione. In sostanza, il Comune che avevamo, che era quello che amministrava dei soldi, amministravamo delle risorse, e Riccione le ha amministrate sempre bene, perché le ha amministrate – e lo vediamo – con i servizi che ci sono, oggi invece occorre entrare in un'ottica differente, dove ci vogliono competenze e professionalità, e soprattutto bisogna governare i processi e realizzare quell'equilibrio fra le richieste che noi facciamo ai cittadini e dall'altra parte l'erogazione dei servizi.

È chiaro che siamo una città in cui c'è un importante indebitamento. L'indebitamento che ha questa città è legato ad investimenti veri, certi, che sono stati fatti. Questa Amministrazione in 3 anni non ha acceso un mutuo, e quindi vuol dire che sono indebitamenti che arrivano legati a, e se guardiamo le opere pubbliche, le opere fatte, abbiamo, negli ultimi 4, 5 anni, una realizzazione

di opere fatte di 61.000.000 di euro, nei quali la partecipazione del Comune è stata di 4,5 milioni, il resto fatto con la partecipazione dei privati, e quindi sono interventi realizzati con quella logica che dicevo prima. Questo è il tema e il lavoro che noi dobbiamo fare, lo dobbiamo fare però anche lanciando una grande manovra contro l'evasione, e qualcuno l'ha detto prima, tra l'altro noi l'abbiamo fatto con il lavoro che si sta svolgendo all'interno, legato ai tributi, che ci ha permesso di incassare quest'anno le somme legate ai tributi legati ai servizi in maniera puntuale quasi al 100% entro la fine dell'anno, ma dall'altra parte anche andare a recuperare degli arretrati, e quindi non c'è solamente quell'evasione, sulla quale dovremo lavorare più puntualmente e sulla quale ci stiamo organizzando. E occorre lavorare anche nell'ottica di una nuova e diversa lealtà fra cittadini e Amministrazione, che richiede un'ulteriore trasparenza, una partecipazione anche ai bilanci, come è stato detto, e questa sarà anche l'azione che noi metteremo in campo quest'anno, ancora più puntuale. Ma io credo che chiudiamo – e voglio chiudere proprio per non sfruttare tutto il tempo a disposizione perché è tardi – nella consapevolezza che il bilancio che fa questa Amministrazione è ancora una volta un bilancio equo, virtuoso, attento a non esasperare le manovre e le azioni fiscali che potevano essere realizzate, e, tra l'altro, con un'elevata qualità dei servizi che eroghiamo, perché se è vero com'è vero che ogni anno la nostra anagrafe registra 4, 500 persone in entrata nel nostro Comune, è significativo di persone che si trasferiscono da altre realtà, vengono ad abitare qua perché qua c'è una qualità di vita e una qualità più in generale della città, che è diversa confronto ad altre realtà di questo Paese, e noi vogliamo difendere questo livello, lo vogliamo difendere con i denti, ma soprattutto dimostrando la capacità di saper amministrare bene le risorse che ci vengono messe a disposizione dai cittadini. È chiaro che questo lo si farà però anche in un'ottica di sistema e quindi sulle partecipate quell'impegno a ritrovare e a ricercare modalità non tanto solo di controllo, ma di capacità anche di risparmio, sul trasporto in particolare questo lavoro dovrà essere fatto, ma dovrà essere fatto tenendo anche conto di una qualità e di un modello diversi di trasporto pubblico che serve non tanto e solamente qui, ma serve a tutti i livelli.

Grazie comunque e grazie soprattutto ai Revisori, tra l'altro siamo anche in una fase di cambiamento, c'è una scadenza e quindi ringrazio anche coloro che non potranno, per normativa, essere ancora con noi, per il lavoro che hanno fatto e che mi ha accompagnato in questi anni; grazie alla dottoressa

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Farinelli, grazie alle collaboratrici che sono qua questa sera per il lavoro puntuale, ma dalla prossima settimana ci aspetta un altro impegno perché lavoreremo sul consuntivo del 2011 e lì l'impegno che l'Amministrazione si prende, di cui ho parlato anche prima, è quello di cercare di ritrovare tutte le energie e tutte le forze per abbattere l'indebitamento che questa Amministrazione ha e io credo che abbiamo anche delle leve puntuali e importanti che metteremo in gioco proprio per andare ad aggredire anche quell'indicatore che è uno dei pochi indicatori negativi che presenta ancora il nostro bilancio.

Durante la discussione unificata esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti ed escono i Consiglieri Tirincanti, Villa e Fabbri:

presenti 24.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la Presidenza il Vice Presidente Iaia.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Come avevamo annunciato all'inizio, una volta terminata la discussione unificata saremmo passati alla votazione singola per ciascuna pratica.

Siamo alla pratica 7. Ad ogni pratica si fa la votazione dei singoli emendamenti. Partiamo con la pratica 7 che non ha emendamenti.

Volete suggerire una modalità diversa? Bene.

Pratica 7, siamo alla fase di voto.

Programma anno 2012 per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione – Approvazione.

Non ci sono emendamenti, passiamo subito alla votazione. Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 8.

Modifiche al regolamento tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni.

La pratica presenta un emendamento presentato dal Consigliere Corbelli del PDL. Leggo il testo dell'emendamento:

“Modifica al capo IV art. 14 lettere b) e c) del regolamento TARSU.

Comma 2 lettera b)

Qualora nella stessa abitazione convivano due portatori di handicap o un portatore di handicap e un pensionato, uno dei quali percepisce una pensione superiore a euro 14.637 o altre persone appartenenti al medesimo nucleo familiare, sarà concessa ugualmente l'esenzione se la somma delle due pensioni o dei redditi non supererà euro 20.910.

Lettera c)

Esenzione fino ad un massimo di mq 150 per le abitazioni in affitto o in comodato occupate da persone portatrici di handicap con euro 19.062 di pensione annua e che non posseda altri redditi.

Qualora nella stessa abitazione convivano due portatori di handicap o un portatore di handicap e un pensionato, uno dei quali percepisce una pensione superiore ad euro 19.062, o altre persone appartenenti al medesimo nucleo familiare, sarà concessa ugualmente l'esenzione se la somma delle due pensioni o dei redditi non supererà euro 24.315”.

Parere della Commissione di Controllo e Garanzia: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere del Collegio dei Revisori: non favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Esce il Consigliere Corbelli:

presenti 23.

PRESIDENTE

Prego, Consiglieri, potete votare l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Votiamo la pratica. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 9.

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni – Determinazione in ordine alla copertura di costi ed agli indirizzi per le tariffe 2012.

Non ci sono emendamenti, quindi votiamo direttamente la pratica.

Prego, Consiglieri, votate.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 10. Addizionale comunale IRPEF – anno 2012. Abbiamo un emendamento presentato dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega Nord e sottoscritto anche dal Consigliere Barnabè per il PDL.

Testo dell'emendamento:

“Si propone di fissare il tetto per l'esenzione della prevista Addizionale IRPEF fino a euro 18.000 e di coprire il mancato introito di euro 70.000 aumentando l'importo dei canoni di locazione da incassare di pari importo, voce 03400”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere Non favorevole dei Revisori.

Parere contrario della Giunta.

Prego, Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

30 secondi solo per dire che siamo consapevoli del fatto che dal punto di vista tecnico l'emendamento non era sicuramente il massimo, nel senso che i canoni probabilmente sono già stabilite contrattualmente, però noi abbiamo voluto dare un segnale politico in due sensi. Speravamo che fosse stato raccolto da parte della maggioranza, soprattutto il segnale di aumentare un minimo l'esenzione IRPEF e portarla ad una soglia più alta; l'altro segnale politico è quello di cercare di fare rendere di più i nostri beni sul piano della locazione, di incassare di più dei nostri beni, a volte incassiamo degli affitti troppo bassi.

Questo è un emendamento che vuole segnalare due situazioni su cui si potrebbe agire, sia in entrata che per quanto riguarda una minore imposizione fiscale per i ceti più deboli.

*Entra il Consigliere Corbelli:
presenti 24.*

PRESIDENTE

Siamo pronti per le operazioni di voto dell'emendamento. Consiglieri, potete votare l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

PRESIDENTE

Pratica 11.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.), aliquote ed agevolazioni per l'anno 2012. La pratica presenta 4 emendamenti. 1° emendamento, presentato insieme dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega Nord e dal Consigliere Barnabè per il PDL.

Testo dell'emendamento:

“Si propone di modificare nella categoria IMU ad aliquota 4,0 per mille la dicitura “abitazione e relative pertinenze possedute da pensionato o disabile...” in “abitazione e relative pertinenze possedute e/o detenute da pensionato al minimo o disabile...”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Parere contrario della Giunta.

Votiamo l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento 2, presentato dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega Nord e dal Gruppo Consiliare del PDL.

Il testo dell'emendamento è:

Si propone di modificare nella categoria IMU ad aliquota 7,6 per mille la dicitura “locati a canone concordato e comodato parenti 1°...” in “locati a canone concordato e comodato parenti e affini 1°...”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere non favorevole dei Revisori.

Parere contrario della Giunta.

Ass. VARO

Come sapete, molte Amministrazioni hanno scelto, in via cautelare, di fare solamente un'aliquota, ad esempio, per le difficoltà per il problema di modularlo.

Andare a prevedere categorie, esenzioni sullo stile

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

della vecchia ICI, che è abrogata esplicitamente dalla normativa IMU, ci darebbe qualche preoccupazione. L'avevamo detto in Commissione anche che queste sono particolarità che potremmo introdurre l'anno prossimo, in questo momento ci è sembrato che il regolamento IMU e le previsioni fossero quelle più aderenti possibili alla possibilità reale di venire introdotte. È già coraggiosa la scelta di fare due aliquote differenti, prevedere l'8,6 e il 7,6. Non siamo d'accordo, l'Ufficio in particolare, sulle previsioni di categorie o esenzioni che non sono previste dalla legge.

PRESIDENTE

Andiamo avanti, votiamo l'emendamento. Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento 3, presentato dal Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto.

Il testo: "Si propone di introdurre l'aliquota agevolata dell'8,6 per mille per i negozi locati non rientranti nelle categorie ex art. 43 TUIR e soggetti IRES già previsti al 7,6 per mille".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori.

Parere contrario della Giunta.

Prego, Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Non era il 7,6 che... non l'8,6. Chiedo conforto alla dottoressa.

Dr.ssa FARINELLI

Questi emendamenti sono stati presentati in due momenti diversi. Il primo prevedeva l'8,6, che poi dopo è stato ulteriormente migliorato introducendo il 7,6, però l'uno non esclude l'altro, nel senso che il secondo è ulteriormente ampliativi, quindi si possono votare prima l'uno e poi l'altro.

Cons. CIABOCHI

Onestamente non ci ho capito niente, quindi fate come vi pare che a quest'ora non sto qui a questionare sicuramente, fate come vi pare.

Faccio come la mamma di Tonino Guerra: ha lasciato 6 vasi di fiori al marito per farne quello che vuole, gli aveva scritto nel biglietto.

Lo ritiro.

PRESIDENTE

L'emendamento che ho appena finito di leggere viene ritirato dal Consigliere Ciabochi.

Passiamo alla votazione di quello successivo, sempre presentato dal Consigliere Ciabochi del Gruppo Misto. Il testo è questo: "Si propone di introdurre l'aliquota agevolata del 7,6 per mille agli immobili non rientranti nelle categorie ex art. 43 TUIR e soggetti IRES (già considerati al 7,6 per mille) e rientranti nelle categorie C1, C2, C3, C4, D1, D3, D6, D7 locati e posseduti da persone fisiche (es. negozio intestato a persona fisica locato)".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori.

Parere favorevole della Giunta.

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Adesso andiamo a votare la pratica con l'emendamento approvato. Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 12. Regolamento in materia di entrate comunali. Istituzione regolamento dell'Imposta Municipale Propria dal 2012.

Non sono presenti emendamenti, quindi siamo subito in fase di votazione. Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 13.

Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi anno 2012. Nessun emendamento. Votiamo subito la pratica.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDEMTE

Pratica 14 all'ordine del giorno.

Quantità e qualità delle aree e fabbricate da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. – Determinazione del relativo prezzo.

Non ci sono emendamenti.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 15. Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazione importi per l'anno 2012.

Possiamo votare direttamente la pratica.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 9 astenuti (PARTITO DEMOCRATICO: Morganti; P.D.L.: Iaia, Barnabè, Corbelli; LISTA CIVICA/LEGA NORD: Raffaelli, Montanari, Tosi, Bezzi; GRUPPO MISTO: Ciabochi).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Pratica 16. Gettoni di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità: determinazione importi per l'anno 2012. C'è già un emendamento presentato dal Consigliere Corbelli per il PDL e dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega Nord, il quale proponeva la riduzione del gettone di presenza delle componenti della Commissione Pari Opportunità a euro 36 lordi.

Aspetto che mi dichiarino che viene ritirato, se questa è l'intenzione. Consigliere Corbelli.

Cons. CORBELLI

L'emendamento viene ritirato.

PRESIDENTE

Grazie.

Abbiamo invece un altro emendamento, quello presentato dal Servizio Affari Generali.

Il testo è lungo, lo facciamo presentare all'Assessore Ghini negli elementi essenziali.

Prego, Assessore.

Ass. GHINI

La sostanza è che, a seguito della modifica che è stata approvata prima, di quell'altra pratica, quella del regolamento del Consiglio, la modifica dell'art. 35 che abbiamo visto prima, e vista la proposta la proposta della Giunta, in accordo con le Commissioni competenti, di applicare, in analogia all'art. 6 della Legge 122/2000, il gettone di presenza in 30 euro a seduta, si stabilisce in 30 euro a seduta il gettone di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità.

PRESIDENTE

Il microfono non era attivato. L'intenzione...

Cons. TOSI

L'intenzione è quella di applicare la riduzione del gettone di presenza per le componenti della Commissione per le Pari Opportunità dallo 01/01/2012 e non certo da questa sera, al fine di evitare che per i primi 3 mesi si applichi la precedente tariffa.

Essendo una pratica di bilancio, noi vorremmo applicabile... anche perché chi lo può impugnare? Le Commissarie. E noi gli facciamo...

Ass. VARO

Nell'emendamento predisposto dall'avvocato Castellani, poi, ritrovo, cancellato a matita con grafia, credo, di Castellani, la parte in cui è scritto di stabilire che il compenso nella misura sopra indicata si applichi a partire dallo 01/01/2012, è cancellata, Renata, e c'è scritto "no, non ho potuto modificarlo", e quindi ci vorrebbe il parere del dirigente, magari non è il caso di chiamarlo.

PRESIDENTE

Devo dire che le indicazioni ricevute oggi pomeriggio prevedevano una possibilità diversa, quindi apprendo assieme a voi che questa possibilità non è applicabile perché avevamo avuto un orientamento...

Cons. TOSI

... e ci impegniamo reciprocamente, i capigruppo, siccome le componenti sono di designazione di ciascun capogruppo, per far sì che la differenza tra 54 e 30 nei primi 3 mesi, venga restituita ai fondi della Commissione delle Pari Opportunità.

PRESIDENTE

Mi pare una proposta che può essere più che condivisibile.

Cosa dicono gli altri capigruppo?

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Cons. MARIOTTI
Sono d'accordo.

Cons. PICCIONI
È d'accordo anche la maggioranza PD.

PRESIDENTE
Sì, perché non vogliamo rischiare...

Cons. IAIA
Io rispondo per metà dei Consiglieri, l'altra metà non la controllo.

PRESIDENTE
Bene.

Cons. BERTUCCIOLI
Va bene anche per SEL.

PRESIDENTE
Andiamo a votare questo emendamento.
Parere di regolarità tecnica: favorevole.
Il parere di regolarità contabile lo chiediamo alla dottoressa Farinelli.
Favorevole, grazie.
Votate. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione della pratica con l'emendamento approvato.
Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 astenuti (P.D.L.: Iaia, Barnabè, Corbelli).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Pratica 17 all'ordine del giorno.
Compenso al Difensore Civico. Abbiamo un emendamento presentato dal Consigliere Corbelli per il PDL e dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega.
Il testo dell'emendamento:
"Si propone l'eliminazione della figura del Difensore Civico in quanto non più prevista dal legislatore".
Parere della Commissione: contrario.
Parere di regolarità tecnica: contrario.
Parere di regolarità contabile: contrario.
Parere non favorevole dei Revisori.
Parere della Giunta: contrario.
Votiamo l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 16 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE
Votiamo la pratica. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Ultima pratica.
Approvazione Bilancio di Previsione 2012 – Bilancio Pluriennale 2012/2014 – Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014.

PRESIDENTE
Abbiamo 10 emendamenti.
Scusate, un attimo di collaborazione ancora.
Il primo emendamento, presentato dalla Giunta, ha un testo abbastanza ampio. Ve lo devo leggere o possiamo... Io ve lo posso leggere completamente, in sintesi lo dovrete presentare voi.

Dr.ssa FARINELLI
Nella parte descrittiva della proposta di emendamento si riprendono i contenuti principali della manovra Monti e si riporta l'articolazione nelle varie aliquote dell'IMU, viene indicato il maggior gettito ritraibile dall'applicazione di aliquote differenziate, che è quantificato in 4.902.000 euro e vengono descritti anche i tagli sia dal D.L. 78, i due tagli del D.L. 78, e quello previsto dall'art. 28 della manovra Monti. Nella parte contabile vengono evidenziate le variazioni e gli stanziamenti in entrata e in spesa e viene azzerata la voce relativa alla vecchia ICI e viene introdotta l'IMU con la distinzione fra il gettito ad aliquota base, quantificato in 13.450.000 euro, e il maggior gettito derivante dall'applicazione delle maggiori aliquote, quantificato in 4.902.000 euro.
Viene inoltre prevista l'integrazione dello stanziamento per il trasferimento all'Agenzia per la Mobilità per la gestione del servizio, per un importo di 174.000 euro che va a determinare un assestato di 574.
Poi vengono riportati i quadri generali riassuntivi dei vari anni, 2012, 2013 e 2014, e i prospetti recanti i conteggi del patto di stabilità interno.

PRESIDENTE
Parere della Commissione: favorevole.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Parere di regolarità tecnica: favorevole.
Parere di regolarità contabile: favorevole.
Parere favorevole condizionato dei Revisori.
La Giunta lo propone, quindi è favorevole.

Cons. CORBELLI

Il parere dei Revisori è condizionato a cosa?

PRESIDENTE

Revisori, prego.

Revisore Dr. ANGELI

In ordine all'avanzo presunto stanziato nelle variazioni che hanno comportato l'emendamento, ai sensi dell'articolo 187 del TUEL viene prevista per la spesa, siccome è riferito al rendiconto, che non è ancora approvato, c'è un vincolo conseguentemente sulla spesa, che non può essere impegnata fino a che non viene approvato il rendiconto. Tutto lì.

*Esce il Consigliere Ripa:
presenti 23.*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

PRESIDENTE

Emendamento 2 presentato dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè del PDL. Si propone di tagliare totalmente le voci 393.00.02, Collaborazioni Ufficio Stampa (euro 78.000), voce 480.00.01, collaborazioni professionali staff del Sindaco (euro 34.000) e voce 6000.00.01, Consulenze professionali (euro 15.000), di ridimensionare la voce 361.00.08, canone di locazione Teatro del Mare (da 48.000 a 24.000 euro), voce 6888.00.01, piscina, convenzione per assegnazione gestione (da euro 202.000 a euro 100.000) e voce 7526.00.01, trasferimento ad AM per ripiano perdita (da euro 574.000 a euro 200.000);

Si propone inoltre di aumentare le entrate reintegrando i 300.000 euro di emissione BOC tagliati (voce 5100.00.02) e prendendo da Romagna Acque i dividendi che ci spettano per euro 125.239; di tagliare inoltre la voce 1240.00.01, Commissioni e aggio per ICI, di euro 55.000 e la voce 1250.00.01, aggio di riscossione sulle imposte di pubblicità e pubbliche affissioni di euro 150.000, la voce 333.00.02, prestazioni di servizi – spese postali telegrafiche - di notifica, per

euro 50.000 e la voce 1020.00.01:prestazione di servizio per manutenzione ordinaria di immobili patrimoniali e relativi impianti comunali, per 250.000, e di utilizzare i risultanti euro\1.557.239 per portare l'aliquota IMU prima casa dal 4 per mille al 2 per mille.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere non favorevole dei Revisori.

Parere contrario della Giunta.

Consiglieri, possiamo votare l'emendamento.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento 3, presentato dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè del PDL.

Testo dell'emendamento:

“Si propone di finanziare i 3.000.000 di euro che non entreranno con la tassa di soggiorno, non con l'aumento dell'IMU, ma con un taglio orizzontale delle spese di vari settori, usando la metà dei 6.000.000 di euro già vincolati (20% della spesa di ogni settore) in via prudenziale per eventuali ulteriori tagli di trasferimenti statali”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere dei Revisori: non favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Prego, Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento 4, presentato dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè per il PDL. “Si propone di ridimensionare l'aumento di spesa alla voce 327.01.01: Segreteria Sindaco e collegati contributi obbligatori (voce 327.02.01) per euro 45.000 e di usare i 45.000 euro risultanti per aumentare il fondo di garanzia per gli artigiani e i commercianti”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Di regolarità contabile: contrario.

Parere non favorevole dei Revisori.

Parere contrario della Giunta.

Consiglieri, possiamo votare.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Venerandi del Partito Democratico e dal Consigliere Bertuccioli di SEL.

L'emendamento:

“Si propone di creare un fondo comunale per la non autosufficienza, stornando euro 30.000 dalla voce Fondo di Riserva”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori.

Parere della Giunta: favorevole.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 astenuti (P.S.E.: Bossoli; P.D.L.: Barnabè, Corbelli; LISTA CIVICA/LEGA NORD: Raffaelli, Montanari, Tosi e Bezzi; GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Piccioni per il PD.

L'emendamento recita:

“In considerazione del fatto che a seguito dell'introduzione dell'IMU sono state eliminate importanti tipologie di esenzione, si chiede che l'Amministrazione si impegni a verificare, ad avvenuto consolidamento del quadro normativo, la possibilità di introdurre aliquote agevolate sui canoni concordati e/o in comodato d'uso”.

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere del Collegio dei Revisori: non necessario.

Parere della Giunta: favorevole.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 8 contrari (P.S.E., P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD) e 2 astenuti (S.E.L.: Bertuccioli; GRUPPO MISTO: Ciabochi).

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè per il PDL. “Si propone di tagliare i trasferimenti a GEAT per servizio comunale per la lotta antiparassitaria (voce 6030.00.01) di euro 100.000 e per servizi di manutenzione del verde pubblico (voce 6812.00.01) di altri euro 100.000 e di

utilizzare i 200.000 euro risultanti per eliminare TARSU di pari importo (voce 1210.00.01)”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere favorevole dei Revisori.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Bezzi di Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè del PDL.

“Si propone di eliminare la voce 60600.00.01: costruzione e sistemazione dei giardini, parchi e verde in genere, esigenza già coperta da altre due voci identiche, e di usare i 150.000 euro risultanti per reintegrare la pari cifra tagliata alla voce 60460.00.01, interventi contro le erosioni marine”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Parere dei Revisori: favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè per il PDL. Testo dell'emendamento:

“Si propone di eliminare dalla voce 2031.00.02 e 2031.00.04 codice assegnatario 05.02.03.04 Supporto Difensore Civico, la somma di euro 9.700 per il 2012 destinandola alla voce: adeguamenti normative edifici scolastici”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

Parere di regolarità contabile: contrario.

Parere dei Revisori: non favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli, 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.) e 4 astenuti (LISTA CIVICA/LEGA NORD: Raffaelli, Montanari, Tosi, Bezzi).

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Emendamento presentato dal Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega e dal Consigliere Barnabè per il PDL.

“Si propone di lasciare inalterato l’importo delle tariffe scolastiche, asili nido e scuola materna, coprendo l’importo del mancato introito con un taglio della voce 4930.00.01: prestazione di servizi – spese diverse per manifestazioni e spettacoli culturali, di euro 10.000, o cifra comunque equivalente all’effettivo mancato introito”.

Parere della Commissione: contrario.

Parere di regolarità tecnica: contrario.

No, scusate, ho due pareri di due dirigenti. Sono pareri di regolarità tecnica: uno è contrario, della dottoressa Cianini; l’altro, del dottor Chiari, è favorevole.

Parere di regolarità contabile: contrario. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti: non favorevole.

Parere della Giunta: contrario.

Cons. TOSI

Possiamo conoscere le motivazioni del voto contrario della dottoressa Cianini?

PRESIDENTE

Per quanto riguarda l’eliminazione di iniziative culturali previste, trattasi di iniziative già programmate. Andiamo avanti?

Diamo la voce al Consigliere Bezzi?

Cons. BEZZI

Io non voglio aumentare dell’1,5% le tariffe scolastiche e per non aumentarle diminuisco del 10.000 euro le spese per la cultura. Voi mi dovete mettere per iscritto – e lo voglio qui – che questo emendamento non è tecnicamente regolare. Grazie. Noi vogliamo rispetto, esigiamo rispetto per quello che facciamo e per quello che rappresentiamo nella città, chiaro? Oltre il 40% dei consensi popolari. Vogliamo rispetto. Chiaro?

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

È fin dal primo emendamento che ci sono dei pareri strani, discordanti e in alcuni emendamenti non regolari. Qua mi dovete spiegare dov’è l’impegno di spesa, perché se mi parlate di un contratto con Hera già fatto, posso capire, ma se mi parlate del fatto che non si possono tagliare 10.000 euro al settore cultura per darli agli asili e alle scuole, lì non c’è nessun contratto già fatto con un altro ente che... ci sono dei programmi fatti che si possono cambiare.

Non ho finito, Assessore. Visto che interviene, prima non ho potuto replicare quando mi diceva dei tagli che io non avevo visto, io ho qua il documento scritto da voi e non da me, dove la spesa corrente nel 2011 era 51.000.000, nel 2012 è 52.000.000. Quindi c’è un aumento di spesa, non ci sono dei tagli. E se anche ci fossero i tagli di 800.000 euro che diceva il Consigliere Pallaoro, su 52.000.000 di spesa 800.000 euro di tagli è l’1,53% della spesa corrente, quindi non è che vi siate impegnati molto a tagliare, come invece noi avevamo proposto in questi emendamenti.

PRESIDENTE

Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Posso provare ad interpretare?

Adesso non c’è, quindi non ho la controprova, però forse è il parere del dirigente. Come indicazione politica avevamo preso quella proveniente anche dall’Assessore stesso al Bilancio, quella di non impegnare tutto quanto il capitolo di spesa dedicato alla cultura, quindi, già salvaguardandoci quel 20%, se noi andiamo a tagliarlo di altri 10.000 euro, molto probabilmente quella che era la sua programmazione non si può portare avanti. Forse è questo che intendeva, visto che già c’era un orientamento da parte della maggioranza.

PRESIDENTE

Diamo un attimo la parola al Revisore dei Conti che chiede di potersi inserire nella discussione.

Revisore dott. ANGELI

Bisogna parlare con la dirigente, perché il problema... lì ha scritto “programmate”, però magari sono impegni che derivano da cadenze pluriennali, che erano già previsti nel bilancio del 2012 e programmati negli anni passati, quindi adesso fare delle questioni del genere mi sembra un po’ eccessivo, il dirigente non c’è. Bisogna che prima si veda se contrattualmente ci sono degli impegni specifici e poi dopo magari si fanno le questioni.

Cons. TOSI

La voce di spesa è molto generica...

Revisore dott. ANGELI

Io questo non lo sono, però...

Cons. TOSI

Il qualunquismo con il quale i nostri dirigenti... non mi piace, se permetti.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione con conoscenza di questo parere.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 15 contrari (SINDACO, PARTITO DEMOCRATICO, ITALIA DEI VALORI, P.S.E., S.E.L.).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica con gli emendamenti approvati.

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (P.D.L., LISTA CIVICA/LEGA NORD, GRUPPO MISTO).

PRESIDENTE

Non è immediatamente eseguibile.

Il Consiglio è concluso.

Buona serata.

La seduta termina alle 3:45 del 30/03/2012.